

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XXXVI**

n. 3

RELAZIONE SULLO STATO DELLA DISCIPLINA MILITARE E DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE

(Anno 2014)

*(Articolo 10, comma 2, del codice dell'ordinamento militare,
di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66)*

*Presentata dal Ministro per le riforme costituzionali
e i rapporti con il Parlamento*

(BOSCHI)

Trasmessa alla Presidenza il 12 novembre 2015

PAGINA BIANCA

INDICE

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	7
TITOLO I: STATO DELLA DISCIPLINA MILITARE	»	8
CAPITOLO I: Introduzione	»	8
CAPITOLO II: Disciplina	»	9
CAPITOLO III: Decessi del personale militare	»	16
CAPITOLO IV: Situazione generale del personale militare	»	20
CAPITOLO V: Personale femminile nelle Forze Armate	»	25
CAPITOLO VI: Sostegno alla ricollocazione professionale dei Volontari congedati	»	29
CAPITOLO VII: Infrastrutture, alloggi di servizio ed organismi di protezione sociale	»	38
CAPITOLO VIII: Rappresentanza Militare	»	40
CAPITOLO IX: Lo sport nelle Forze Armate	»	41
TITOLO II: OPERATIVITÀ DELLE FORZE ARMATE	»	44
CAPITOLO I:		
1. Introduzione:	»	44
1. Contributi alla stabilità ed alla sicurezza internazionale:	»	45
a) Contributo nazionale alle Missioni ONU	»	46
b) Contributo nazionale alle Missioni UE	»	47
c) Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO	»	50

d) Missioni/operazioni in ambito accordi Bilaterali/Multinazionali	Pag.	52
e) Missioni di assistenza tecnico-militare all'estero	»	54
f) Contributo nazionale alle coalizioni multinazionali	»	54
3. Contributo alla sicurezza nazionale	»	55
CAPITOLO II: Impiego interforze dello strumento militare nazionale		
1) Sostegno sanitario	»	58
2) Sostegno logistico	»	59
3) Attività di concorso emergenziale	»	59
4) Attività di cooperazione civile e militare	»	61
5) Attività addestrative/esercitativa	»	66
6) Trasporto strategico	»	68
7) Communication and Information System (CIS)	»	72
8) Il processo delle lezioni apprese	»	73
9) Il Comando Operativo dell'Unione europea	»	74
10 Risorse finanziarie per le Operazioni nazionali e all'estero ...	»	76
11) Joint Force Headquarters italiano	»	78
TITOLO III: ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE		
ESERCITO	»	80
Dati sull'attività svolta nel 2804	»	80
1) Supporto al controllo armamenti in Italia	»	80
2) Concorsi in caso di salvaguardia della vita umana e pubbliche calamità	»	80
3) Concorsi nei settori di pubblica utilità	»	83
4) Principali attività addestrative NATO e internazionali	»	86
MARINA	»	88
1. Dati sull'attività svolta nel 2012	»	88
1) Operazioni internazionali	»	88
2) Operazioni nazionali	»	89
3) Attività svolta dalle forze speciali, da sbarco e dei reparti subacquei della MM	»	93
4) Attività addestrativa	»	95
5) I concorsi per il sociale e la collettività	»	96

6) Attività di salvaguardia della vita umana in mare e di trasporto di traumatizzati	<i>Pag.</i>	98
7) Attività idro-oceanografica	»	98
8) Le campagne d'istruzione	»	99
 AERONAUTICA	»	101
1. Organizzazione C4ISTAR	»	101
2. Approntamento e disponibilità	»	105
3. Logistica, mobilità e capacità di rischieramento	»	106
4. Capacità di sopravvivenza e protezione	»	107
5. Sostenibilità Finanziaria – Esercizio	»	107
6. Dati sull'attività svolta nel 2014	»	108
a) Operazioni internazionali	»	108
b) Esercitazioni nazionali, internazionali e Nato	»	110
c) Ore di volo	»	110
 CARABINIERI	»	114
Dati sull'attività svolta nel 2014	»	114
 GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVAZIONI	»	116

PAGINA BIANCA

PREMESSA

1. La presente relazione annuale contiene gli elementi di informazione “in ordine allo stato della disciplina militare ed allo stato dell’organizzazione delle Forze Armate riferito all’anno 2014”, con particolare riferimento al livello di operatività, all’integrazione del personale militare femminile, al reclutamento dei volontari necessari alle FF.AA., alle Forze di Polizia ed al Corpo Militare della Croce Rossa (art. 10, comma 2, D.Lgs.15 marzo 2010, n. 66 - Codice dell’ordinamento militare).
2. Il documento è suddiviso in tre titoli:
 - a. **TITOLO I**
Offre i dati maggiormente significativi per valutare lo stato della disciplina del personale militare, riportando le statistiche dell’anno 2014 inerenti alle sanzioni disciplinari inflitte, alle sentenze penali militari di condanna pronunciate, nonché ad alcuni “fenomeni comportamentali” assai rilevanti (nonnismo, *mobbing*, molestie sessuali e *stalking*).
Sono rilevate, altresì, alcune informazioni riguardanti:
 - i decessi del personale militare;
 - l’integrazione del personale femminile nelle Forze Armate;
 - l’andamento del reclutamento dei volontari e la loro immissione nel mondo del lavoro dopo il congedo;
 - la situazione infrastrutturale degli alloggi e degli Organismi di protezione sociale;
 - le attività della Rappresentanza Militare;
 - lo sport nelle FF.AA..
 - b. **TITOLO II**
Illustra, in sintesi, gli standard operativi espressi congiuntamente dalle Forze Armate, nel corso del 2014, in ambito nazionale ed internazionale.
 - c. **TITOLO III**
Delinea, per ogni singola Forza Armata e l’Arma dei Carabinieri, un punto di situazione sulle attività svolte nel periodo di riferimento.
3. La relazione intende fornire un quadro complessivo dello stato dello Strumento militare nell’anno 2014, evidenziando quegli elementi ritenuti particolarmente significativi nel contesto generale.

TITOLO I

STATO DELLA DISCIPLINA MILITARE

CAPITOLO I

INTRODUZIONE

1. Nel corso del 2014 la Difesa ha proseguito il processo di ristrutturazione delle proprie articolazioni, pur ponendo particolare attenzione alle funzioni operative, in un'ottica di mantenimento degli standard operativi e qualitativi delle Forze Armate. I provvedimenti normativi più rilevanti che hanno interessato il quadro giuridico di riferimento sono stati:

- Decreto Legislativo 28 gennaio 2014, n. 7, recante disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze Armate, che delinea un processo di riforma strutturale/organizzativa che, in breve tempo, realizzerà una contrazione strutturale complessiva non inferiore al 30% di comandi, enti e strutture organizzative delle F.A., senza aggravio di spesa per la finanza pubblica. In particolare, sono stati adottati 164 provvedimenti di soppressione/ riconfigurazione.
- Decreto Legislativo 28 gennaio 2014, n. 8, recante disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione;
- Decreti Legge 16 gennaio 2014, n. 2 e 1 agosto 2014, n. 109, in tema di proroga delle missioni internazionali delle Forze Armate e di Polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione.

2. Occorre, infine, rilevare che nel 2014 sono state pubblicate le *linee guida* per la redazione di un “Libro Bianco per la sicurezza internazionale e la difesa” che costituiscono l’atto preliminare finalizzato alla elaborazione di un documento fondamentale dal quale discenderanno i provvedimenti normativi ed amministrativi per lo stato dell’organizzazione della Difesa e il futuro delle Forze Armate con il triplice scopo di:

- indicare, con una prospettiva di medio termine, quale strumento militare meglio possa affrontare le sfide e le opportunità che sono di pertinenza del dicastero della Difesa in tema di sicurezza internazionale e di difesa;
- individuare quale modello di *governance* e di conseguente organizzazione meglio possa garantire al Dicastero la sua rispondenza a moderni criteri di efficacia, efficienza ed economicità, per consentire alla Difesa di affrontare con successo le sfide odierne e future;
- sviluppare gli elementi culturali ed organizzativi che consentano alla Difesa di contribuire in modo organico allo sforzo del Paese per sviluppare l’indispensabile cornice di sicurezza.

CAPITOLO II

DISCIPLINA

1. Nel 2014 il quadro generale dello stato della disciplina inerente al personale militare dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica ha registrato complessivamente un calo sensibile delle sanzioni disciplinari di corpo di circa il 10% (6.220 contro le 6.957 del 2013), viceversa le sanzioni di stato hanno subito un lieve aumento pari a circa il 5% (255 contro le 243 del 2013).

In particolare, sono stati adottati nei confronti del personale dell'EI/MM/AM (tabella 1 a fine capitolo):

a. **Ufficiali:**

- 286 sanzioni di corpo (di cui 13 consegne di rigore), contro le 317 del 2013;
- 26 sanzioni di stato, a fronte delle 16 del 2013;

b. **Sottufficiali:**

- 730 sanzioni di corpo (di cui 66 consegne di rigore), contro le 708 del 2013;
- 89 sanzioni di stato, a fronte delle 78 del 2013.

c. **Militari di Truppa e Graduati:**

- 5.204 sanzioni di corpo (di cui 232 consegne di rigore), rispetto alle 5.922 del 2013. La maggior parte dei casi (3.391) riguarda comportamenti puniti con la “consegna”.
- 140 sanzioni di stato, contro le 149 del 2013.

La situazione disciplinare del personale dell'Arma dei Carabinieri registra un calo delle sanzioni disciplinari di corpo di circa l'11% (865 contro le 980 del 2013) e delle sanzioni disciplinari di stato (116 contro le 128 del 2013). La rilevazione evidenzia (vds tabella 2 a fine capitolo):

a. **Ufficiali:**

- 8 sanzioni di corpo (di cui 1 consegna di rigore), rispetto alle 7 del 2013;
- 7 sanzioni di stato, a fronte delle 2 registrate del 2013.

b. **Ispettori:**

- 227 sanzioni di corpo (di cui 4 consegne di rigore), rispetto alle 250 dell'anno 2013;
- 22 sanzioni di stato, a fronte di 29 del 2013;

c. **Sovrintendenti:**

- 102 sanzioni di corpo (di cui 8 consegne di rigore), rispetto alle 126 dell'anno 2013;
- 21 sanzioni di stato, a fronte delle 25 del 2013;

d. **Appuntati e Carabinieri:**

- 528 sanzioni di corpo (di cui 17 consegne di rigore), contro 597 dell'anno 2013.
- 66 sanzioni di stato, a fronte delle 72 del 2013.

2. Nel corso del 2014 sono state pronunciate 364 sentenze di condanna definitiva da parte degli Organi della Giustizia Militare (a fronte delle 209 del 2013) nei confronti di personale appartenente alle FF.AA. con un aumento di circa il 42% - vds tabella 3 a fine capitolo.

Di seguito si elencano i reati commessi con maggior frequenza:

a. contro il patrimonio (58 in totale: Ufficiali 5; Sottufficiali 24; Truppa 29);

- b. abbandono di posto e violazione di consegna (45 in totale: Sottufficiali 18; Truppa 27);
 - c. insubordinazione con minaccia e ingiuria (42 in totale: Ufficiali 1; Sottufficiali 21; Truppa 20);
 - d. furto (31 in totale: Sottufficiali 1; Truppa 20);
 - e. disobbedienza (28 in totale: Ufficiali 2; Sottufficiali 9; Truppa 17);
 - f. minaccia ed ingiuria contro inferiore (27 in totale: Ufficiali 5; Sottufficiali 14; Truppa 8);
 - g. procurata o simulata infermità (21 in totale: Ufficiali 1; Sottufficiali 6; Truppa 14).
3. Per quanto concerne i casi/atti di nonnismo, *mobbing*, molestie sessuali, *stalking*, nel periodo dal 1º gennaio al 31 dicembre 2014:
- a. sono stati riscontrati due episodi di lesioni e violenza privata riconducibili al fenomeno del nonnismo (figura 1).

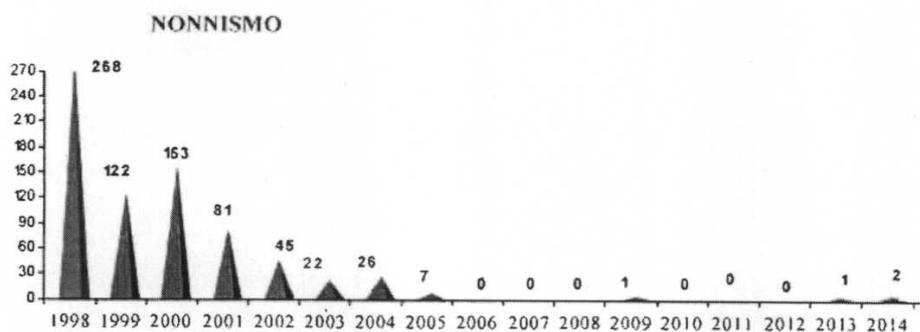


fig. 1

I due casi suddetti sembrano porsi in linea con la tendenza ormai in atto negli ultimi anni (soltanto due casi, rilevati nel 2009 e nel 2013) in base alla quale si può dire che episodi di nonnismo si verifichino sempre più raramente;

- b. per quanto riguarda il *mobbing*, sono stati segnalati due casi e tenuto conto che nei 7 anni di rilevazione risultano, in totale, solamente quattro episodi, si può considerare che la manifestazione del fenomeno sia di tipo marginale (figura 2);

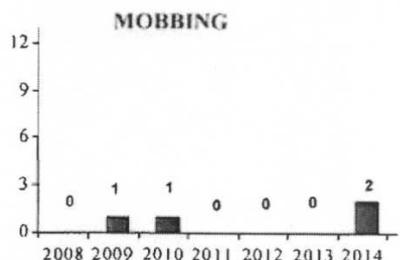


fig. 2

c. riguardo alle molestie sessuali sono stati rilevati 7 casi contro 4 del 2013 (figura 3) mentre i casi di *stalking* denunciati sono stati 49 (contro 4 del 2013).

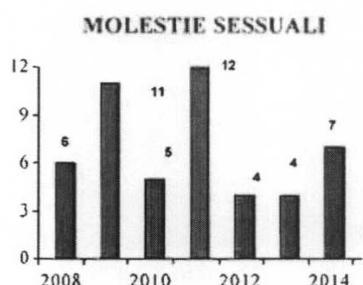


fig. 3

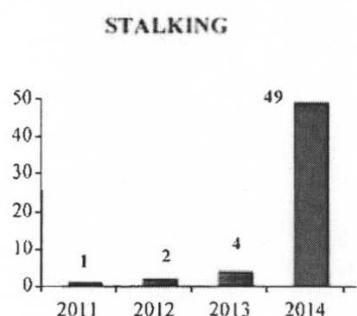


fig. 4

Riguardo ai casi di *stalking*, pur se il fenomeno ha manifestato una tendenza al rialzo rispetto agli anni precedenti, va tuttavia considerato che dei 49 casi denunciati l'Autorità Giudiziaria si è sinora pronunciata solo in due occasioni, con una sentenza di rinvio a giudizio, mentre le rimanenti 47 denunce sono ancora pendenti. In ogni caso, sono state avviate azioni nei confronti dei competenti Stati Maggiori/Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri affinché siano poste in essere tutte le attività necessarie a fini preventivi.

4. Si segnala, infine, l'art. 1393 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, "Codice dell'Ordinamento Militare", recante la disciplina dei rapporti fra procedimento disciplinare e procedimento penale per il personale delle Forze Armate, come riformulato dall'articolo 15 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, prevede ora l'applicazione, anche al personale delle Forze Armate, della disciplina prevista dall'art. 55-ter del Decreto Legislativo n. 165/2001 per il resto dei dipendenti pubblici, in materia di rapporti fra il procedimento disciplinare e il procedimento penale.

Tabella 1

INFRAZIONI DISCIPLINARI COMMESSE DAL PERSONALE DELLE TRE FORZE ARMATE
 NEI PERIODO DAL 01.01.20134 AL 31.12.2014
(tra parentesi i dati riferiti al 2013)

PERSONALE		UFFICIALI		SOTTUFFICIALI		MILITARI DI TRUPPA E GRADUATI		TOTALE	
DATI		PUNITI <i>(tra parentesi il dato riferito al 2013)</i>	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI <i>(tra parentesi il dato riferito al 2013)</i>	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI <i>(tra parentesi il dato riferito al 2013)</i>	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI <i>(tra parentesi il dato riferito al 2013)</i>	% rispetto ai militari alle armi
	<u>MILITARI ALLE ARMEE NEL 2013^(*)</u>	<u>21.930</u>		<u>70.627</u>		<u>90.009</u>		<u>182.566</u>	
S	D	Rimprovero	107 (114)	0,48	292 (364)	0,41	1581 (2047)	1,75	1980 (2525)
A	I	Consegna	166 (186)	0,75	372 (266)	0,52	3391 (3580)	3,76	4467 (4032)
Z	C	Consegna di rigore	13 (27)	0,05	66 (78)	0,09	232 (295)	0,25	311 (400)
O	R								
N	P	<u>Totale</u>	<u>286 (327)</u>	<u>1,30</u>	<u>730 (708)</u>	<u>1,03</u>	<u>5204 (5929)</u>	<u>5,78</u>	<u>7214 (6957)</u>
S	D	Sospensione disciplinare	21 (12)	0,09	83 (69)	0,11	119 (132)	0,13	223 (213)
A	I	Cessazione dalla ferma	---	---	---	---	1 (4)	0,001	1 (4)
N	Z	volontaria o dalla raffirma per motivi disciplinari	---	---	---	---			
I	T	Perdita del grado a seguito di rimozione retrocessione per motivi disciplinari.	5 (4)	0,02	6 (9)	0,008	20 (17)	0,02	31 (30)
O	N								
I	O	<u>Totale</u>	<u>26 (16)</u>	<u>0,11</u>	<u>89 (78)</u>	<u>0,12</u>	<u>140 (149)</u>	<u>0,15</u>	<u>255 (243)</u>

^(*) Considerata forza media.

Tabella 2

INFRAZIONI DISCIPLINARI COMMESSE DAL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

NEL PERIODO DAL 01.01.2014 AL 31.12.2014
(tra parentesi i dati riferiti al 2013)

PERSONALE		UFFICIALI		ISPETTORI		SOVRENTENDENTI		APP./CAR.		TOTALE	
DATI		PUNTI (tra parentesi il dato riferito al 2013)	% rispetto ai militari alle armi	PUNTI (tra parentesi il dato riferito al 2013)	% rispetto ai militari alle armi	PUNTI (tra parentesi il dato riferito al 2013)	% rispetto ai militari alle armi	PUNTI (tra parentesi il dato riferito al 2013)	% rispetto ai militari alle armi	PUNTI (tra parentesi il dato riferito al 2013)	% rispetto ai militari alle armi
MILITARI ALLE ARMI NEL 2013 (%)		3.814		27.767		13.685		58.071		103.337	
S D A N Z C I O R N P I O	Rimprovero Consegna Consegna di rigore Totale	5 (5) 2 (2) 1 (0) 8 (7)	0,13 0,05 0,02 0,2	98 (113) 125 (130) 4 (7) 227 (250)	0,35 0,45 0,01 0,81	40 (65) 54 (58) 8 (3) 102 (126)	0,29 0,39 0,05 0,74	260 (285) 251 (284) 17 (28) 528 (597)	0,44 0,43 0,02 0,9	403 (468) 432 (474) 30 (38) 865 (980)	403 (468) 432 (474) 30 (38) 865 (980)
S D A N Z S I O N P I O	Sospensione disciplinare Cessazione dalla ferma volontaria o dalla raffferma per motivi disciplinari Perdita del grado a rimozione per motivi di retrocessione disciplinari. Totale	3 (2) 0 (0) 0 (0) 4 (0)	0,07 0,04 0 (0) 0,1	12 (14) 0,04 0 (0) 10 (8)	0,08 0,04 ---	12 (14) 0,08 0 (0) 9 (11)	0,08 0,06 ---	34 (36) 0,05 0 (1) 32 (35)	0,05 0,05 ---	61 (73) 0 (1) 55 (54) 0,11	61 (73) 0 (1) 55 (54) 0,11

(*) Considerata forza media.

Tabella 3

**RIEPILOGO DELLE SENTENZE DI CONDANNA DEFINITIVE
PRONUNCiate NEL PERIODO DAL 01.01.2014 AL 31.12.2014
ESERCITO - MARINA - AERONAUTICA E CARABINIERI**

REATI	UFFICIALI	SOTTUFFICIALI	MILITARI DI TRUPPA E GRADUATI	TOTALE
CONTRO LA FEDELTA' E LA DIFESA MILITARE	0	0	0	0
ABANDONO DI POSTO E VIOLAZIONE DI CONSEGNA	0	18	27	45
CONTRO MILITARE IN SERVIZIO	0	0	3	3
UBRIACHEZZA IN SERVIZIO	0	1	3	4
ALLONTANAMENTO ILLICITO	0	1	7	8
DISERZIONE	0	5	12	17
MANCANZA ALLA CHIAMATA	1	1	1	3
DISOBBEDIENZA	2	9	17	28
RIVOLTA O AMMUTINAMENTO	0	0	0	0
SEDIZIONE	0	0	0	0
INSUBORDINAZIONE CON VIOLENZA	0	2	2	4
INSUBORDINAZIONE CON MINACCIA E INGIURIA	1	21	20	42
VIOLENZA CONTRO INFERIORE	3	6	5	14
MINACCIA ED INGIURIA CONTRO INFERIORE	5	14	8	27
ISTIGAZIONE A DELINQUERE	0	2	0	2
TOTALE (Pag. 4)	12	80	105	197

RIEPILOGO DELLE SENTENZE DI CONDANNA DEFINITIVE
PRONUNCiate NEL PERIODO DAL 01.01.2014 AL 31.12.2014
ESERCITO - MARINA - AERONAUTICA E CARABINIERI

Segue Tabella 3

REATI	UFFICIALI	SOTTUFFICIALI	MILITARI DI TRUPPA E GRADUATI	TOTALE
PROCURATA O SIMULATA INFERNITA'	1	6	14	21
FALSO	0	0	0	0
CONTRO LA PERSONA	1	12	7	20
PECULATO O MALVERSAZIONE MILITARE	3	10	1	14
CONTRO IL PATRIMONIO	5	24	29	58
FURTO	0	11	20	31
DISTRUZIONE O ALIENAZIONE DI OGGETTI DI ARMAMENTO MILITARE	0	1	4	5
DISTRUZIONE O ALIENAZIONE DI EFFETTI DI VESTIARIO O EQUIPAGGIAMENTO MILITARE	0	0	1	1
ACQUISTO O RITENZIONE DI EFFETTI MILITARI	0	2	11	13
DISTRUZIONE O SABOTAGGIO DI OPERE MILITARI	0	0	0	0
DANNEGGIAMENTO DI EDIFICI MILITARI	0	1	0	1
DISTRUZIONE O DETERIORAMENTO DI COSE MOBILI MILITARI	0	0	3	3
TOTALE (Pag. B)	10	67	90	167
TOTALE GENERALE (A + B)	22	147	195	364

CAPITOLO III

DECESI DEL PERSONALE MILITARE

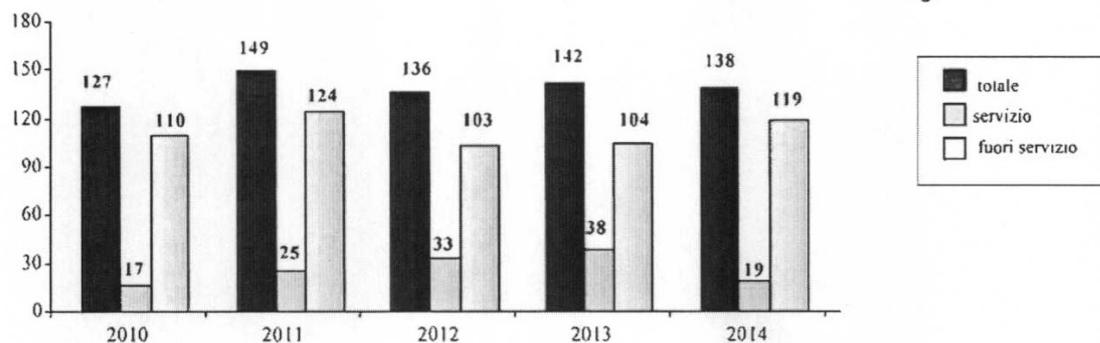
I dati complessivi dell'anno 2014 (138 casi, riportati in dettaglio nelle tabelle 4 e 5 a fine capitolo), mostrano una dato tendenzialmente analogo a quelli relativi al quadriennio 2010 - 2013.

1. *Decessi sul territorio nazionale*

Su un totale di 138, 19 si sono verificati in servizio e 119 fuori servizio (fig. 1).

DECESI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Fig. 1



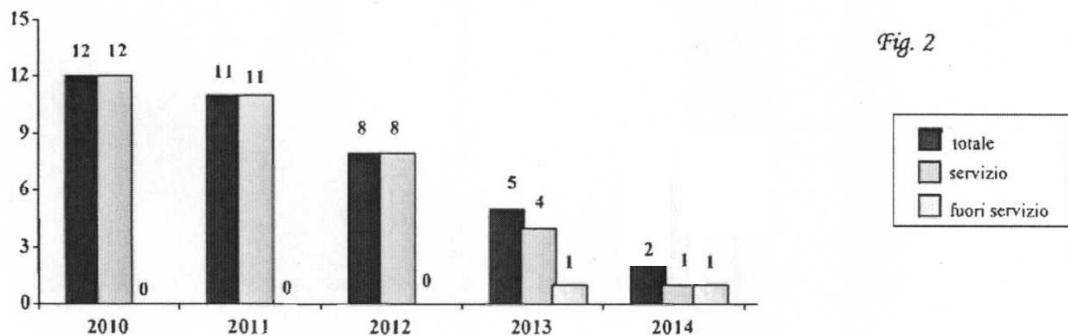
La prima causa riferita ai 138 decessi, tra il personale in servizio, risulta essere la malattia (79 casi, pari al 57% circa), segue il suicidio (20 casi, pari al 15% circa) e gli incidenti automobilistici (18 casi, pari al 13% circa).

2. *Decessi avvenuti in operazioni fuori dai confini nazionali*

Sono avvenuti 2 decessi di cui 1 in servizio e 1 fuori servizio (fig. 2).

DECESI AVVENUTI IN OPERAZIONI FUORI DAI CONFINI NAZIONALI

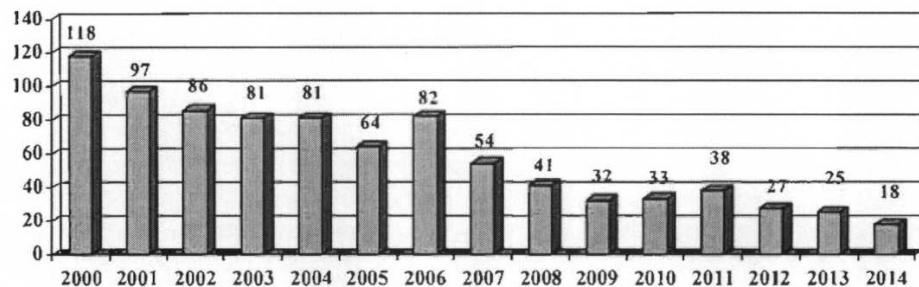
Fig. 2



3. Il numero delle vittime di incidenti stradali avvenuti nel 2014 (fig. 3) evidenzia una riduzione di circa il 28% circa rispetto all'anno precedente (dai 25 casi del 2013 ai 18 casi del 2014) a conferma di un trend complessivo di costante e sensibile calo.

VITTIME DI INCIDENTI STRADALI

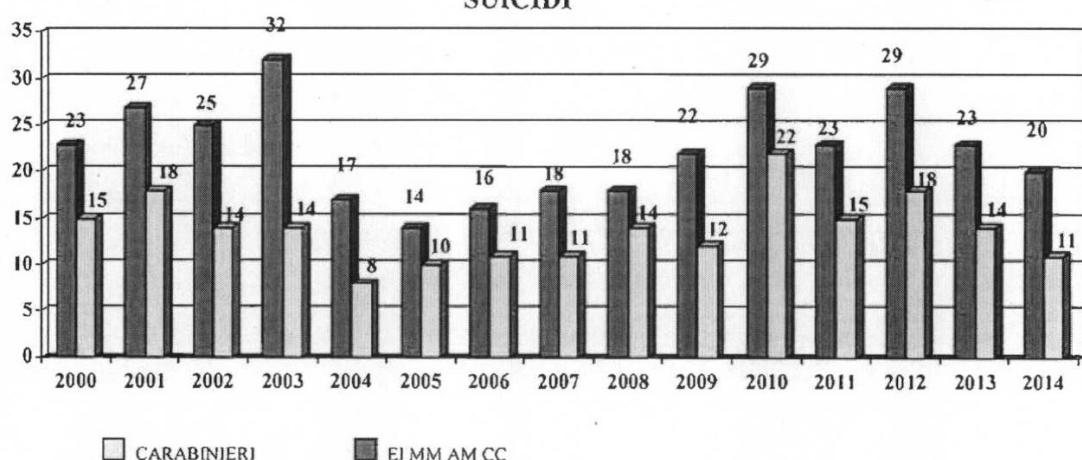
Fig. 3



Il dato relativo ai suicidi avvenuti nel 2014 registra un decremento del 13% circa rispetto al 2013 (20 casi rilevati a fronte dei 23 casi dell'anno precedente - fig. 4).

SUICIDI

Fig. 4



Come per gli anni precedenti, nel 2014 il maggior numero dei casi di suicidio si sono verificati tra le fila dell'Arma dei Carabinieri (11 dei 20 pari a circa il 55%). Più precisamente: 1 Ufficiale (in servizio), 5 Sottufficiali e 14 tra il personale di Truppa (tutti fuori servizio).

Tabella 4

RIEPILOGO DEI DECEDUTI - 2014

ESERCITO MARINA AERONAUTICA CARABINIERI

TIPO DI INCIDENTE	UFFICIALI		SU./ISP. /SVR.		TRUPPA/APP. CAR.		TOTALE		TOTALE GENERALE
	S	FS	S	FS	S	FS	S	FS	
<i>AUTOMOBILISTICO</i>	2		3	4	2	7	7	11	18
<i>ARMA DA FUOCO/ESPLOS.</i>									
<i>IN ADDESTRAMENTO</i>					1		1		1
<i>SUL LAVORO</i>			1				1		1
<i>DI VOLO</i>	6	1					6	1	7
<i>DA ANNEGAMENTO</i>				1		1		2	2
<i>SUICIDIO</i>	1			5	3	11	4	16	20
<i>MALATTIA</i>		5		55		19		79	79
<i>LOTTA DELINQ./EVERS.</i>									
<i>ORDINE PUBBL. ATTENTATI</i>									
<i>ATTI TERRORISTICI</i>									
<i>ALTRÉ CAUSE</i>				6		4		10	10
TOTALE	9	6	4	71	6	42	19	119	138
TOTALE DECEDUTI ALL'ESTERO			1	6			1	6	7
TOTALE GENERALE							20	125	145

Legenda : S (in servizio); FS (fuori servizio)

RIEPILOGO DEI DECEDUTI - 2014
CARABINIERI

TIPO DI INCIDENTE	UFFICIALI		ISP./SVR.		APP./CAR.		TOTALE		TOTALE GENERALE
	S	FS	S	FS	S	FS	S	FS	
<i>AUTOMOBILISTICO</i>				2	1	4	1	6	7
<i>ARMA DA FUOCO / ESPLOS.</i>									
<i>IN ADDESTRAMENTO</i>									
<i>SUL LAVORO</i>									
<i>DI VOLO</i>									
<i>DA ANNEGAMENTO</i>				1				1	1
<i>SUICIDIO</i>				4	2	5	2	9	11
<i>MALATTIA</i>		2		34		17		53	53
<i>LOTTA DELIN/EVERS</i>									
<i>ORDINE PUBBL. ATTENTATI</i>									
<i>ATTI TERRORISTICI</i>									
<i>ALTRÉ CAUSE</i>						1		1	1
TOTALE		2		41	3	27	3	70	73

Legenda :  S (in servizio) ;  FS (fuori servizio).

N.B. Nei suddetti dati è compreso 1 decesso avvenuto fuori dal territorio nazionale per cause naturali.

CAPITOLO IV

SITUAZIONE GENERALE DEL PERSONALE MILITARE

1. PREMESSA

Nel trattare brevemente lo stato della *condizione militare* nell'anno 2014, è necessario innanzitutto accennare ai provvedimenti di maggior rilievo in materia di trattamento economico del personale.

Nei paragrafi successivi saranno delineati inoltre, con una ripartizione per categorie di personale (Ufficiali, Sottufficiali e Truppa), i provvedimenti normativi adottati.

Nel corso dell'anno 2014, stante il blocco dei miglioramenti stipendiali e degli adeguamenti retributivi, alla luce di quanto disposto dal DPCM del 27 ottobre 2011 e del successivo DM del 06 dicembre 2013, è stato corrisposto al personale avente titolo l'assegno *una tantum* riferito all'anno 2013, nella misura pari al 16,60%.

Il blocco della massa salariale è stato reiterato ai sensi del DPR del 4 settembre 2013, n.122 e sono state corrisposte al personale avente titolo le somme derivanti dal Fondo dei Servizi Istituzionali (FESI) - relative all'anno 2013 - per premiare il raggiungimento degli obiettivi legati al miglioramento delle capacità e dell'efficienza del personale militare. Si sottolinea che sono state avviate le procedure in ambito Comparto Difesa e Sicurezza per consentire il cosiddetto "sblocco" delle dinamiche retributive a far data dal 1 gennaio 2015, nonché il pagamento dell'assegno *una tantum* relativo all'anno 2014.

2. UFFICIALI

L'anno 2014, in materia di stato, reclutamento ed avanzamento è stato caratterizzato da un lato dall'adozione del DPR 12 febbraio 2013, n. 29, che ha dato attuazione ai principi della *spending review*, e, dall'altro, dall'approvazione, il 28 gennaio 2014, del decreto legislativo n. 8, che ha dato attuazione alla legge delega 31 dicembre 2012, n. 244 "Revisione dello strumento militare nazionale" in materia di dotazioni organiche del personale militare e civile della Difesa.

Entrambi i provvedimenti hanno riguardato in maniera sostanziale gli Ufficiali ed in particolar modo i dirigenti.

Il DPR n. 29/2013, in applicazione del d.l. n. 95/2012, convertito con la legge n. 135/2012, ha introdotto nel Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare – DPR 15 marzo 2010, n. 90 - l'art.711-bis e le relative tabelle da 1 a 3, che hanno fissato le nuove dotazioni organiche degli Ufficiali delle Forze Armate suddivise per ruoli e gradi, nonché il numero delle promozioni a scelta in vigore dall'anno 2016.

Le nuove dotazioni organiche, ed i conseguenti numeri di promozioni a scelta, sono stati stabiliti tenendo conto della riduzione delle dotazioni organiche complessive da 190 mila a 170 mila unità, ed hanno previsto una contrazione delle dotazioni organiche della dirigenza militare in misura del 10% per i Colonnelli/Capitani di Vascello e del 20% per i Generali/Ammiragli, per complessive 279 unità.

Contestualmente lo stesso decreto ha introdotto l'art.1125-bis che, per disciplinare il periodo transitorio 2013-2015, ha fissato dotazioni organiche per ruolo e grado e numero delle

promozioni a scelta per il 2013, demandando ad appositi decreti ministeriali il compito di fissarli per gli anni 2014 e 2015.

Il processo di riduzione iniziato con la *spending review*, dettato principalmente per ragioni di riequilibrio di finanza pubblica, continuerà, a partire dal 2016, con i provvedimenti contenuti nel decreto legislativo n. 8/2014, che è invece inteso a riorganizzare la Difesa nell'ambito del processo di professionalizzazione iniziato nel 2000. In particolare la revisione mira a rivedere lo strumento militare per renderlo più moderno ed efficiente, valorizzando le professionalità e destinando maggiori risorse agli investimenti. A tal fine la legge ha previsto lo snellimento delle strutture esistenti ed una ulteriore riduzione delle dotazioni organiche complessive a 150 mila unità.

Di conseguenza saranno percentualmente contratte le dotazioni organiche complessive degli Ufficiali e, per questa ragione, al fine di mantenere invariato il peso ponderale dei vari gradi, la legge n. 244/2012 ha fissato in 310 unità il numero degli Ufficiali Generali ed Ammiragli (da conseguire entro il 2020) ed in 1.566 il numero di Colonnelli e Capitani di Vascello (entro il 2024).

Pertanto, all'entrata a regime della revisione dello strumento militare, la contrazione complessiva dei Colonnelli e gradi corrispondenti sarà pari al 20% e quella dei Generali ed Ammiragli si assesterà sul 30% con un calo di 524 unità di dirigenza militare rispetto alle previsioni del Codice dell'ordinamento militare.

Per conseguire in maniera graduale tali risultati, per la dirigenza dovrà essere opportunamente e progressivamente ridotto il numero di promozioni a scelta nei relativi gradi e pertanto è stato introdotto nel Codice dell'ordinamento militare l'art. 2233-bis che ha demandato ad appositi decreti ministeriali il compito di fissare annualmente le dotazioni organiche per ruolo e grado ed il numero delle promozioni a scelta per il periodo transitorio, compreso tra il 2016 ed il 2024. Continuerà inoltre ad operare il meccanismo dell'aspettativa per la riduzione dei quadri.

Per quanto concerne gli altri Ufficiali, invece, oltre alla riduzione dei reclutamenti, determinato dalla ridefinizione dei moduli di alimentazione, sono stati introdotti o prorogati alcuni istituti, l'adesione ai quali sarà su base prevalentemente volontaria.

In particolare dal 2016 gli Ufficiali, al pari del restante personale, potranno chiedere di transitare nei ruoli del personale civile della Difesa o di altre Amministrazioni, potranno usufruire delle medesime riserve di posti nei concorsi per la P.A. oggi destinate ai militari in servizio temporaneo, e, al compimento della prevista anzianità contributiva, potranno richiedere il collocamento in aspettativa per riduzione dei quadri, istituto già previsto in particolari casi dalla *spending review* ma destinato a non trovare applicazione.

Va comunque precisato che tanto la *spending review* quanto il decreto legislativo n. 8/2004, sotto il profilo dei contenuti, hanno pienamente confermato l'impianto giuridico normativo fissato dal Codice dell'ordinamento militare, mantenendone inalterati obiettivi e linee guida, operando unicamente una riduzione quantitativa. In particolare entrambi i provvedimenti:

- salvaguardano il c.d. sistema di avanzamento "normalizzato", basato su parametri di carriera fra loro interdipendenti;
- tengono conto del riordino del sistema previdenziale del personale militare, che dal 1997 ha elevato l'età di cessazione dal servizio;

- hanno confermato, per i singoli gradi di ciascun ruolo e corpo, le permanenze minime nel grado nonché la tipologia e i periodi minimi di comando, attribuzioni specifiche, periodi di servizio e di imbarco prescritti ai fini della valutazione per l'avanzamento.

Nel 2014, inoltre, ha cessato di avere vigore l'art. 4, comma 96, legge 12 novembre 2011, n. 183 (c.d. legge di stabilità 2012), che introduceva la possibilità per gli Ufficiali delle Forze Armate (ad esclusione dell'Arma dei Carabinieri) fino al grado di Tenente Colonnello e corrispondenti di transitare a domanda in altre Pubbliche Amministrazioni, previo parere favorevole del Ministero della Difesa ed accettazione dell'Amministrazione di destinazione, limitandola però al solo triennio 2012-2014. Il secondo pacchetto di correttivi al codice, di cui al d.lgs. 31 dicembre 2012, n. 248, ha infatti abrogato la norma, ma ne ha trasposto integralmente i contenuti del nuovo articolo 2231-bis del Codice dell'ordinamento militare, estendendone il periodo di efficacia sino al 2019. Il personale trasferito ai sensi della norma vigente viene inquadrato nell'area funzionale del personale non dirigenziale individuata sulla base di apposite tabelle di equiparazione, riceve il trattamento giuridico ed economico vigente dall'Amministrazione di destinazione e, alla data di assunzione in servizio presso il nuovo ufficio, è collocato in congedo nella posizione della riserva.

Da segnalare che, pur in mancanza delle tabelle di equiparazione, nel 2014 la Direzione generale per il personale militare, a seguito di pronunce del Giudice amministrativo che ha intimato all'Amministrazione della Difesa di pronunciarsi in merito alle istanze di transito pur in assenza delle citate tabelle, ha concesso i primi nulla osta al transito ad altre Amministrazioni.

3. SOTTUFFICIALI

Nel 2014 il processo di trasformazione avviato nel 2000 con la legge istitutiva del Modello Professionale (legge n. 331/2000, ora confluita nel d.lgs. n. 66/2010 -Codice dell'ordinamento militare) continua il suo graduale percorso verso gli obiettivi al 2024 stabiliti dalla legge n. 244/2012 (“Revisione dello Strumento Militare”).

In particolare, la consistenza effettiva del Ruolo Marescialli si è attestata, alla fine del 2014, a circa 50.984 unità (escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto) risultando di circa 1.347 unità inferiore rispetto a quelle dell'anno precedente attestatasi a 52.331 unità.

Il Ruolo dovrà ancora ridursi di ulteriori 26.500 unità circa al 2016 per effetto della citata *spending review* e di ulteriori 5.900 unità circa per effetto della legge n. 244/2012 “Revisione dello Strumento Militare” per raggiungere il volume organico di 18.500 unità al 2024.

Per tale finalità l'entità dei reclutamenti degli Allievi Marescialli delle Forze Armate (escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto) è stata mantenuta molto ben al di sotto dei moduli teorici di alimentazione. Difatti, nel 2014 sono stati banditi concorsi esterni per complessivi 246 Allievi Marescialli (144 nel 2013) e concorsi interni, dedicati ai volontari in servizio permanente e ai Sergenti in servizio, per complessivi 216 posti (201 nel 2013).

La situazione del Ruolo dei Sergenti è completamente differente, in quanto, essendo un ruolo neo istituito, risulta in espansione. La consistenza dei Sergenti infatti, si è attestata alla fine del 2014 a circa 17.192 unità (escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto) risultando di

1.042 unità circa superiore rispetto a quelle dell'anno precedente (16.753 unità). Il Ruolo dovrà incrementarsi di 16.155 unità circa per raggiungere il volume organico di 33.347 unità al 2016, per effetto del d.l. n. 95/2012, *spending review* di ulteriori 5.400 unità circa per effetto della legge n. 244/2012. Nel 2014 sono stati banditi n. 739 posti per allievo Sergente (escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto).

Per quanto concerne l'avanzamento, non si evidenziano differenze rispetto agli anni precedenti: nel 2014 il numero di promozioni previste al grado di Primo Maresciallo ed alla qualifica di Luogotenente (fino al 2020 il numero di tali promozioni viene fissato da apposito Decreto Ministeriale annuale entro i tetti massimi stabiliti dalla legge), si è attestato sui livelli massimi consentiti, in considerazione dell'elevato numero di personale chiamato in valutazione.

4. GRADUATI E TRUPPA

ASPETTI GENERALI

Per quanto concerne il personale di Truppa, con la professionalizzazione delle Forze Armate:

- è rimasta in vita la figura del volontario in servizio permanente (VSP), tratta, per concorso, esclusivamente dai Volontari in Ferma Prefissata;
- sono state istituite:
 - la figura professionale del Volontario in ferma prefissata di un anno (VFP1);
 - la figura del Volontario in Ferma Prefissata Quadriennale (VFP4), tratta esclusivamente dai VFP1 – mediante concorsi – in entità tale da garantire ai meritevoli l'immissione nelle carriere iniziali delle Forze Armate.

I recenti interventi normativi (legge delega di revisione dello strumento militare nazionale) in parte modificheranno il meccanismo di alimentazione delle carriere iniziali delle FA/FdP. In particolare:

- la riserva assoluta in favore dei VFP1 nei concorsi delle Forze di polizia (FdP), che secondo la previgente versione dell'art. 2199 del Codice avrebbe dovuto rimanere in vigore sino al 2020, sarà sostituita da una riserva parziale dei posti che, a decorrere dal 2016, si attesterà gradualmente alle percentuali a regime previste dall'art. 703 del Codice;
- sempre dal 2016 cesserà la previsione della c.d. "seconda aliquota" nei concorsi banditi dalle Forze di Polizia, secondo cui una quota dei vincitori dei predetti concorsi viene immessa nelle carriere iniziali della medesima Forza di Polizia dopo una ferma quadriennale nelle Forze Armate (c.d. VFP4 in *leasing*);
- a decorrere dall'entrata in vigore del decreto discendente dalla predetta legge delega (decreto legislativo n. 8/2014) è abrogato l'art. 1301 del Codice che consentiva ai volontari in ferma prefissata di un anno ed in raffferma annuale di conseguire il grado di caporale o corrispondente dopo soli 3 mesi dall'incorporazione.

IL RECLUTAMENTO

La normativa introdotta mira all'acquisizione di capacità operative adeguate alle missioni affidate alle Forze Armate, coerenti con il complesso scenario della sicurezza internazionale.

Il sistema di reclutamento deve essere efficace, affidabile e rispondente alle esigenze qualitative di personale, connesse con la realizzazione di uno strumento militare interamente professionale. Occorre sottolineare, in proposito, che per ottenere tale risultato è necessario disporre di un adeguato numero di Volontari in Servizio permanente di età inferiore a 35 anni, in modo da salvaguardare la disponibilità di personale giovane per le Unità a più elevato impegno operativo. Da qui discende l'imprescindibile esigenza di disporre di un bacino sufficiente di personale in ferma prefissata da cui attingere per alimentare il ruolo del servizio permanente. Dal punto di vista numerico, in particolare, per l'anno 2014, si sono registrati i seguenti dati complessivi di reclutamento:

	VFP1	VFP4	VSP*
POSTI A CONCORSO	9.468	2.231	6.437
DOMANDE PERVENUTE	71.345	22.846	8.108

*Il dato riguarda la procedura di transito da VFP4 a VSP, che per gli anni 2013 e 2014 è stata unificata.

Quel che emerge rispetto agli anni precedenti è la contrazione dei posti messi a concorso.

Al riguardo, occorre evidenziare che l'entrata in vigore della *spending review* e della legge recante “Revisione dello strumento militare” con l'obiettivo finale di ridurre le dotazioni organiche da 190.000 a 150.000 unità da conseguire entro l'anno 2024, hanno imposto, fin da subito, la rivisitazione dei reclutamenti già programmati in aderenza ai contenuti originari del “Modello professionale”, ormai superati e rivisitati in relazione alle attuali direttive politiche.

In ogni caso, dal confronto con i dati del 2013¹, si evince che nell'anno 2014 il numero delle domande di partecipazione ai concorsi, pur registrando una lieve contrazione, hanno consentito un rapporto di selezione (che per i VFP1 è passato da 8.2 a 7.5) che può ritenersi adeguato alle esigenze quantitative e qualitative della Difesa. Tale dato è in linea con gli obiettivi di reclutamento prefissati, e consente pertanto di poter affermare che detti obiettivi sono stati conseguiti. Infine, è necessario tenere presente che il reclutamento delle Forze Armate e le conseguenti campagne promozionali nelle quali l'A.D. si è costantemente impegnata, si basano sulle future possibilità occupazionali previste per i volontari. Tali possibilità, se disattesse, determinerebbero oltre che un grave nocume al processo di professionalizzazione, anche la perdita di credibilità del sistema nei confronti delle numerose decine di migliaia di giovani che, ogni anno, aderiscono ai concorsi per l'arruolamento quali volontari delle Forze Armate anche in virtù dei predetti presupposti occupazionali, con inevitabili ripercussioni negative sull'immagine del Paese, del Ministero della Difesa e delle Forze Armate.

dati complessivi di reclutamento del 2013

	VFP1	VFP4	VSP
POSTI A CONCORSO	9.641	2.569	2.842
DOMANDE PERVENUTE	78.842	25.817	4.491

CAPITOLO V

PERSONALE FEMMINILE NELLE FORZE ARMATE

Le Forze Armate e l'Arma dei Carabinieri registrano, al 31 dicembre 2014, la presenza di 11.189 unità di sesso femminile così ripartito (tabella 6):

- 1.290 Ufficiali;
- 1.252 Sottufficiali;
- 8.647 militari di truppa.

Nel 2014 sono state reclutate 2.586 donne su 19.362 unità immesse, a fronte dei 21.377 posti messi a concorso (tabella 7) con una percentuale di immissione di personale femminile, pari al 13% circa.

Nel campo della formazione e dell'addestramento della componente femminile non sussistono differenziazioni tra uomini e donne e tutto il personale frequenta i medesimi corsi d'istruzione presso gli istituti militari/scuole di addestramento.

Relativamente alla possibilità di carriera delle donne, in particolare per quanto concerne il raggiungimento di gradi elevati, si evidenzia che, secondo una proiezione teorica, il primo ufficiale donna sarà valutato per l'avanzamento al grado di colonnello tra circa 10 anni. Per quanto riguarda l'impiego, ovvero gli incarichi da ricoprire nel corso della carriera militare, sono state garantite alle donne le stesse opportunità della componente maschile senza limitazioni o preclusioni di sorta. Il personale militare femminile, infatti, assolve oggi gli incarichi, sia sul territorio nazionale che in tutti i principali teatri operativi, nei diversi ruoli/corpi e specialità, senza particolari differenziazioni ad eccezione di talune situazioni vincolate da esigenze infrastrutturali che non permettono il rispetto della privacy.

Circa le professionalità operative si osserva che le prestazioni offerte dalle donne risultano essere paritetiche a quelle fornite dai propri colleghi di sesso maschile. Esse, ad esempio, sono impiegate come piloti di aerei e di elicotteri, come piloti di carri armati, nel controllo del territorio e come responsabili di importanti porti lungo le coste del Paese.

In generale si può affermare che la componente femminile ha apportato all'istituzione militare, tradizionalmente mono-genere, nuovi e funzionali approcci organizzativi.

Per quanto concerne la presenza del personale femminile nelle operazioni militari al di fuori dei confini nazionali, si fa presente che, fino ad oggi, la partecipazione è avvenuta in analogia a quanto previsto per l'omologo personale maschile e l'impiego in missione avviene indipendentemente dal genere di appartenenza. Le Unità, infatti, sono immesse in teatro con la propria forza organica che, in teoria, potrebbe essere anche composta di sole donne.

Inoltre si evidenzia che il ruolo delle donne, in alcuni casi, è determinante per il raggiungimento degli scopi della missione. Si pensi, ad esempio, a quelle attività che comportano la necessità di avvicinare il mondo femminile nei territori islamici, che può avvenire solo tramite il militare donna e/o personale femminile in generale (es. nelle attività di check – point e di ricerca nei centri abitati; i medici militari di sesso femminile in teatri, quali l'Afghanistan e l'Iraq, per la risoluzione delle problematiche sanitarie delle donne, nel rispetto della loro cultura e religione).

Nel dare attuazione alla Risoluzione delle Nazioni Unite n. 1325 (2000), e di quelle ad essa collegate, al fine di adottare la prospettiva di genere, intesa quale necessità di esaminare ogni problematica non in maniera omogenea e indiscriminata ma individuando e valorizzando il punto di

vista maschile e femminile, le rispettive esigenze, le abilità e le potenzialità, lo Stato Maggiore della Difesa ha adottato una serie di iniziative in materia quali:

- l'integrazione nei programmi dei corsi di formazione interforze e di Forza Armata della prospettiva di genere;
- dopo l'istituzione della figura del “*Gender advisor*”, si è tenuto, presso il CASD, il primo corso formativo nazionale (sono stati qualificati 52 operatori scelti tra le FF.AA./Arma dei Carabinieri e Dirigenti/Funzionari della Difesa). Contemporaneamente, alcuni Ufficiali hanno preso parte all'omologo corso in Svezia (sono stati qualificati 11 Ufficiali di tutte le F.A. e dell'Arma dei Carabinieri);
- elaborazione di un prodotto comunicativo (*depliant*) in lingua italiana ed inglese dal titolo “La prospettiva di genere nella Difesa italiana”;
- assunzione della posizione di *Deputy Chair* del NATO Committee on Gender Perspectives (un organismo consultivo del *Military Committee* per le tematiche di genere);
- collaborazioni con Università sulle tematiche di genere;
- istituzione del Consiglio interforze sulla prospettiva di genere (organismo consultivo del Capo di Stato Maggiore della Difesa).

Dal quadro sinora delineato si può intuire quanto, a poco più di quattordici anni dal primo reclutamento, la presenza delle donne nelle Forze Armate abbia apportato allo strumento militare quel cambiamento culturale necessario che l'intera società richiedeva. Le esperienze finora accumulate sono molto positive ma ancora non si può dire concluso il processo della piena e completa integrazione del personale femminile e della giusta valorizzazione dei ruoli e delle funzioni da esse svolte.

Tabella 6

SITUAZIONE DEL PERSONALE FEMMINILE ALLE ARMIANNO 2014

FORZA ARMATA	CATEGORIA	CONSISTENZE PERSONALE FEMMINILE	TOTALE PER FORZA ARMATA
ESERCITO	<i>UFFICIALI</i>	348	6.402
	<i>SOTTUFFICIALI</i>	184	
	<i>TRUPPA</i>	5.870	
MARINA (compresa la Capitaneria di Porto)	<i>UFFICIALI</i>	500	2.030
	<i>SOTTUFFICIALI</i>	182	
	<i>TRUPPA</i>	1.348	
AERONAUTICA	<i>UFFICIALI</i>	218	1.102
	<i>SOTTUFFICIALI</i>	222	
	<i>TRUPPA</i>	662	
CARABINIERI	<i>UFFICIALI</i>	224	1.655
	<i>SOTTUFFICIALI</i>	664	
	<i>TRUPPA</i>	767	
TOTALE		11.189	

Tabella 7

<u>PERSONALE FEMMINILE RECLUTATO NELL'ANNO 2014</u>			
PROVENIENZA	DOMANDE PRESENTATE DALLE DONNE	POSTI A CONCORSO	PERSONALE FEMMINILE RECLUTATO
ACCADEMIE	4.345	383	69
NOMINA DIRETTA	210	24	4
RUOLO SPECIALE	160	202	13
ALLIEVI UFFICIALI IN FERMA PREFISSATA	1.943	146	28
ALLIEVI UFFICIALI PILOTI DI CPL	53	4	0
ALLIEVI MARESCIALLI	11.516	2.467	134
VOLONTARI IN SERVIZIO PERMANENTE	1.384	5.566	773
VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA DI QUATTRO ANNI	3.359	2.502	323
VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA DI QUATTRO ANNI ATLETI	54	35	18
VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA DI UN ANNO	12.134	9.798	1.144
SCUOLE MILITARI	903	250	80
TOTALE	36.061	21.377	2.586

CAPITOLO VI

SOSTEGNO ALLA RICOLLOCAZIONE PROFESSIONALE DEI VOLONTARI CONGEDATI

1. LA STRUTTURA

Dopo la sospensione del servizio obbligatorio di leva, la legge ha previsto una struttura centrale cui affidare il delicato compito di accompagnare il processo di transizione dei volontari nel mondo del lavoro, avvalendosi anche delle articolazioni territoriali della Difesa. La struttura, denominata *Ufficio per il sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati*, insiste nell'ambito del I Reparto del Segretariato Generale della Difesa/Direzione Nazionale degli Armamenti. Alla struttura è stato affidato il progetto interforze denominato “*Sbocchi occupazionali*”.

2. IL PROGETTO

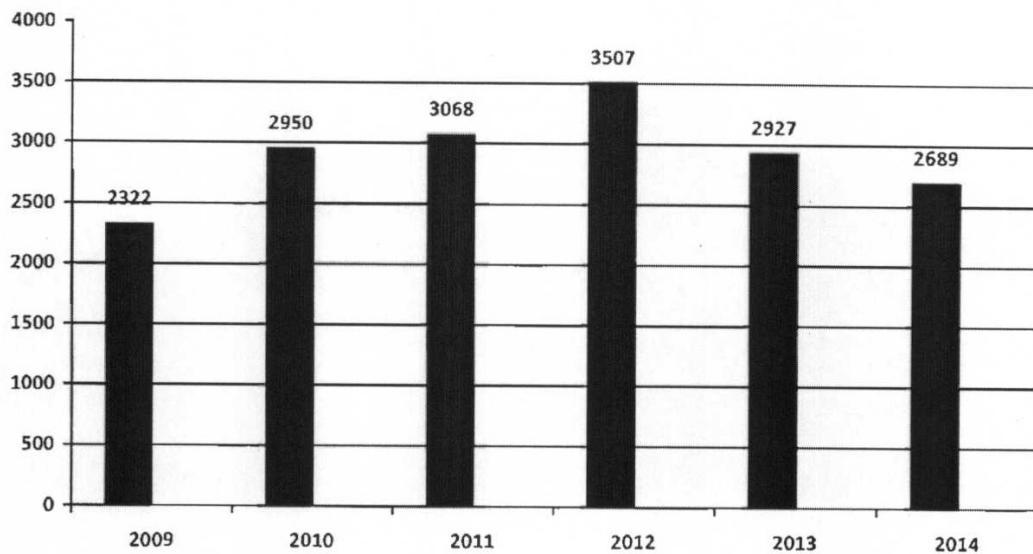
Il progetto, che l’Ufficio per il sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati condivide con 19 articolazioni territoriali, fungendo da “cabina di regia” per l’impulso e il coordinamento delle iniziative tese a promuovere la visibilità nel mercato del lavoro dei volontari congedati e ad ampliarne le chances occupazionali, è ispirato al principio europeo della “ricerca attiva di lavoro”.

Tale progetto, al quale i congedati/congedandi possono aderire su base volontaria, si declina in un ventaglio di attività che spaziano dall’orientamento alla formazione professionalizzante, alla frequenza di stage/tirocini per l’individuazione di occupazionali, fino al riconoscimento delle competenze formali/informali acquisite durante la vita militare. Ulteriore attività, coordinata dall’Ufficio, è quella di convenzionamento con organismi pubblici e/o privati al fine di ampliare le opportunità formativo/occupazionali dei volontari. La missione dell’Ufficio - che si avvale, a livello regionale, delle Sezioni Collocamento ed Euroformazione dei Comandi Militari Esercito, dall’Ufficio funzionalmente dipendenti - si estende anche al monitoraggio della riserva dei posti nei bandi di concorso delle pubbliche amministrazioni.

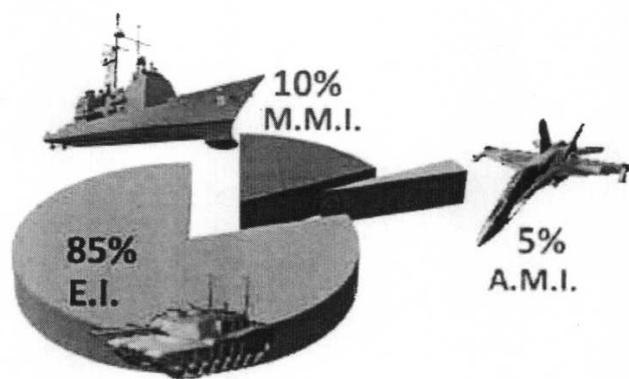
3. IL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO DIFESA

L’architettura portante del progetto “*Sbocchi occupazionali*” è il Sistema Informativo Lavoro Difesa (SILDifesa) per la gestione di tutte le informazioni e la programmazione di tutte le attività che ruotano intorno al progetto medesimo.

Il Sistema comprende la banca dati dei curricula dei volontari aderenti, su base volontaria, al progetto; nell’anno 2014 hanno aderito circa 2.600 volontari, confermando, anche se con una leggera flessione – in linea con la flessione dei reclutamenti – il trend degli anni pregressi.

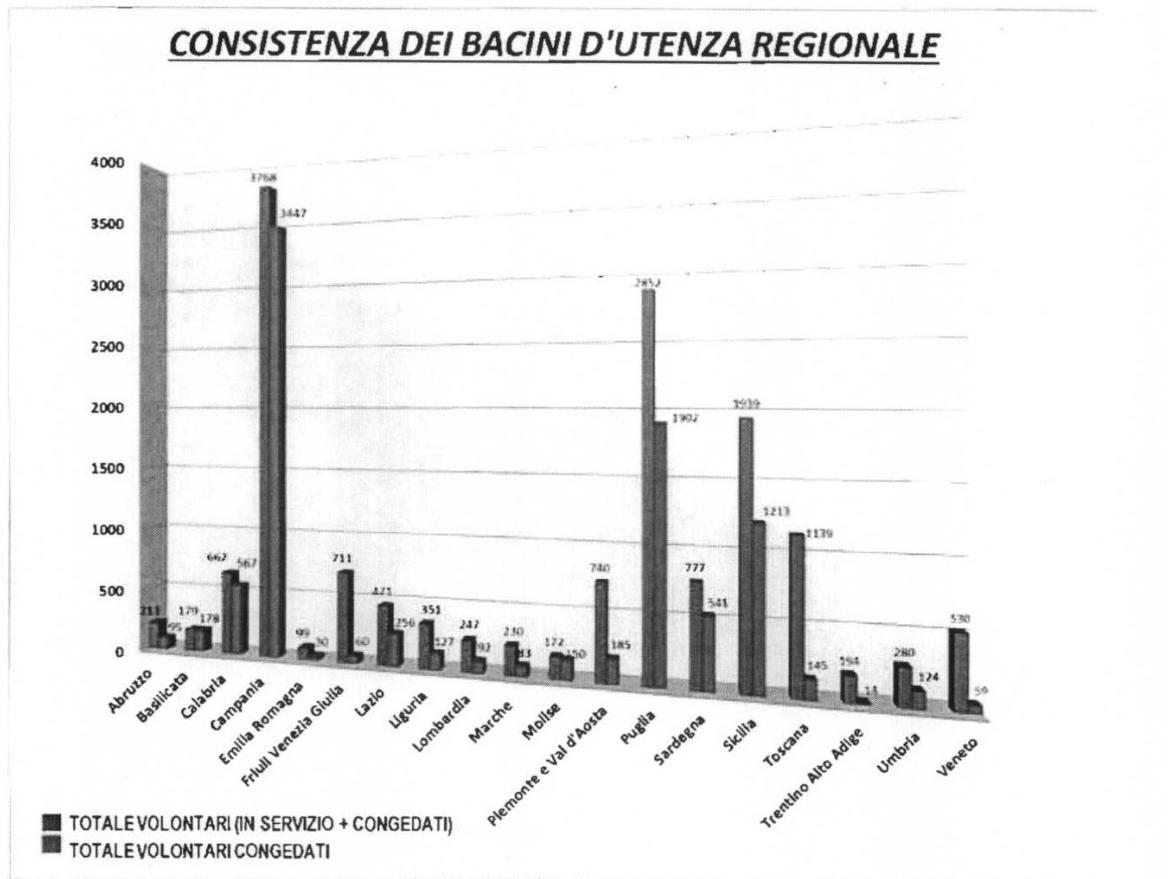


Le percentuali di adesione, suddivise per forza armata, sono riportate nel grafico che segue:



Attualmente la banca dati comprende le anagrafiche di circa 15.000 volontari, in prevalenza residenti anagraficamente nel Centro-Sud.

Di seguito, il grafico relativo alle consistenze dei singoli bacini di utenza regionali, al netto degli esclusi a vario titolo. Si evidenzia la massiccia presenza di volontari, in maggioranza già congedati, residenti nelle regioni Campania, Puglia, Sicilia che costituiscono l'importante bacino di utenza delle omologhe articolazioni territoriali della Difesa (cui peraltro non sempre corrisponde una adeguata dotazione organica).



Nel SILDifesa i curricula dei volontari sono visionabili da parte delle aziende accreditate: in tal modo il Sistema costituisce il luogo virtuale di incontro fra domanda e offerta di lavoro (*matching*).

Nell'anno 2014 sono state poste offerte di lavoro da aziende del settore della security & safety che hanno condotto, previa ricerca assistita da parte dell'Ufficio, all'assunzione di 8 volontari.

Sempre in tale ambito, nuove chances occupazionali per i volontari sono state offerte da società specializzate in attività di contrasto alla pirateria marittima, settore di mercato che si è aperto solo di recente e che richiede l'impiego di unità dotate di requisiti specifici; una decina di volontari sono stati assunti in tale delicato settore.

4. GLI STRUMENTI

Al fine di ampliare le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro dei volontari anche attraverso esperienze formative (a costo zero per la Difesa) tese ad arricchirne le competenze e la preparazione professionale, l'Ufficio ha promosso, in ossequio al dettato normativo, una serie di partenariati con il mondo delle istituzioni pubbliche e dell'imprenditoria privata nonché con le confederazioni di categoria. La convenzione-quadro dalla quale sono discese interessanti opportunità in settori nuovi o recentemente innovati da interventi legislativi, è quella in essere con l'Associazione Istituti di Vigilanza

(ASSIV), che ha favorito la diffusione dell'informazione tra le aziende consociate e l'accreditamento delle stesse.

A livello territoriale, a seguito di un Protocollo licenziato dalla Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome, sono stati siglati, a cura dei Comandi Militari Esercito, i Protocolli d'intesa e alcune Convenzioni operative con le Regioni e Province, per la partecipazione dei volontari ai corsi erogati dai suddetti enti nell'ambito dei rispettivi Piani Operativi Regionali (POR).

Nel corso del 2014 si segnala la convenzione, siglata il 1° luglio, fra Regione Veneto ed il Comando Forze di Difesa Interregionale Nord, che ha previsto una riserva del 20% dei posti in favore dei volontari per i corsi regionali ed altresì l'avvio di procedure volte al riconoscimento di crediti formativi e di equipollenza di titoli conseguiti nelle Forze armate con titoli rilasciati da istituti di formazione accreditati presso la Regione. Inoltre, sempre nel mese di luglio, è stata siglata la Convenzione fra Regione e Comando Militare Esercito Puglia avente ad oggetto, fra l'altro, la riserva del 15% dei posti, per i volontari congedati, nei corsi erogati dalla Regione. In entrambe le Convenzioni è stata prevista una collaborazione con le relative Regioni, finalizzata ad attivare le procedure necessarie per l'accreditamento regionale delle rispettive Sezioni Collocamento ed Euroformazione, come agenzie per il lavoro per l'esercizio dell'attività di intermediazione.

È proseguita inoltre, in sede locale, la ricerca di opportunità professionali per i volontari aderenti al progetto, attraverso convenzioni che i vari Comandi Militari Esercito hanno stipulato con realtà imprenditoriali private. Convenzioni, contenenti reciproci impegni tesi sia alla realizzazione di attività formative che alla selezione di personale per il conseguente inserimento lavorativo dei volontari, sono state stipulate o rinnovate, nel corso del 2014, in Liguria (rinnovo con Scuola Edile di Savona, stipula con SOGEROSS Spa, con MEC Srl, con Confcommercio Savona), in Sicilia (con Confindustria Catania), in Emilia Romagna (con l'Istituto di vigilanza la Patria).

Quanto agli strumenti finanziari, l'Ufficio, ormai da qualche anno, dispone di un piccolissimo budget con il quale ha potuto finora sostenere, a livello territoriale, progetti formativi professionalizzanti (supplemento parziale alle carenze delle Regioni amministrative, impegnate finanziariamente sul versante degli ammortizzatori sociali) a far fronte alle spese di missione degli operatori locali ed orientatori professionali per favorire, fra l'altro, una diffusione eterogenea del servizio di orientamento.

5. **LE ATTIVITÀ SVOLTE NEI CONFRONTI DEI VOLONTARI**

“Il circuito di sostegno” che è stato delineato e messo a punto utilizza le metodologie adottate dagli organismi di settore specializzati negli interventi a favore dell'occupazione, prevedendo *interventi sulla persona* riassumibili sostanzialmente nelle linee d'attività che qui di seguito vengono illustrate.

a) **L'informazione sul progetto**

L'informazione di carattere generale avviene attraverso varie modalità: dalla consegna di lettere ai potenziali aderenti allorché i medesimi sono ancora in servizio, secondo modalità (briefing informativi) e tempistica stabilita in accordo con lo Stato Maggiore della Difesa, alla manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale e del settore

dedicato ai concorsi pubblici, all'invio di e-mail massive agli iscritti, passando per la realizzazione di pieghevoli e brochure promozionali destinati agli utenti e alle aziende.

Oltre 11.000 sono stati i volontari informati nel 2014 con un incremento assai significativo rispetto ai 7.000 dell'anno 2013, evidenziando l'intento di coinvolgere il maggior numero di potenziali aderenti.

Nell'anno di riferimento inoltre si sono registrate molteplici occasioni per valorizzare l'esistenza del progetto "Sbocchi occupazionali" in ambiti nazionali e internazionali. Solo per citarne alcune: la partecipazione dell'Ufficio, con uno stand espositivo, alla manifestazione del 70° Anniversario dello Sbarco di Anzio in gennaio ed alla XXXI Assemblea nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI) che si è tenuta ad ottobre a Milano. L'Ufficio poi, in occasione del semestre di presidenza italiano della UE, ha avviato un primo contatto a Bruxelles con i rappresentanti della Direzione generale Occupazione, Affari sociali e inclusione ai quali ha potuto illustrare i contenuti del progetto, le buone prassi instaurate e le criticità tuttora esistenti.

b) Il servizio di orientamento

Tra le molteplici attività che l'Ufficio pone in essere per il raggiungimento del suo obiettivo istituzionale riveste particolare importanza l'erogazione del servizio di orientamento professionale a beneficio dei volontari aderenti al progetto.

L'orientamento - che nel 2014 ha interessato oltre 2.100 volontari - è senz'altro da ritenere attività propedeutica a qualsivoglia azione di sostegno. Ciò in analogia a quanto accade presso i Centri Pubblici per l'impiego e alle Agenzie per il Lavoro, secondo le linee tracciate dall'Unione Europea nel quadro delle strategie per il sostegno all'occupazione.

La transizione nel mondo del lavoro civile del giovane che ha prestato servizio alcuni anni nelle forze armate può generare diversi stati d'animo legati alla novità e alla resistenza al cambiamento; pertanto, l'orientamento professionale è condizione necessaria per una consapevole presa in carico del giovane da parte degli operatori del progetto e per l'eventuale successivo avvio ad un corso di formazione o stage professionalizzante, finalizzato all'arricchimento della professionalità acquisita e maturata con l'esperienza vissuta al servizio delle FF.AA o rispondente alle aspettative e ai desiderata dell'interessato.

Gli orientatori professionali dell'AD, che l'Ufficio concorre a formare, ciascuno nell'ambito di propria competenza, "sostengono" i volontari congedandi/congedati fornendo il supporto necessario per farli pervenire a scelte efficaci e sostenibili sia in ambito formativo che occupazionale.

Nel 2014 è stato realizzato il 6° Corso di Formazione per Orientatori Professionali dell'AD/Operatori del Mercato del Lavoro, che ha consentito a 13 unità di acquisire la relativa professionalità e di ampliare il bacino dei professionisti dell'AD, attualmente esistente ed operativo sull'intero territorio nazionale.

c) La formazione

La formazione professionalizzante, quale leva strategica per l'occupabilità, rappresenta un aiuto fondamentale per chi si accinge a transitare dalla vita militare a quella civile.

La formazione erogata nel 2014 ha consentito di portare a conclusione n. 14 corsi

finanziati con i (scarsi) fondi dell'A.D. ed altri risalenti a finanziamento regionale, anche con modalità innovative, ad es. voucher (Liguria) o carte I.L.A. - Individual Learning Account (Toscana), per un totale di 491 formati.



L'offerta formativa ha interessato non solo la componente Security & Safety (7 corsi per Guardia particolare giurata ed Addetti ai servizi di controllo) maggiormente vicina alle esperienze maturate durante il servizio militare, ma anche altri settori maggiormente aderenti alle esigenze del territorio. In tale contesto sono di esempio i corsi per la Rimozione e smaltimento dell'amiante, Energy manager, Barman, Marketing Mix, Conduttore Impianti Termici, Logistica Integrata e Conduzione carrelli elevatori. L'impulso delle nuove tecnologie di comunicazione con cellulari e smartphone ha inoltre aperto nuove possibilità di sbocchi occupazionali consentendo pertanto anche la possibilità di finanziare un corso per Applicazioni Android. Nel complesso si è predisposto un catalogo formativo armonizzato per settore lavorativo e diffuso su tutto il territorio nazionale (13 le regioni nelle quali sono stati svolti i corsi).

d) L'educazione all'imprenditorialità

Nella consapevolezza che una idonea, adeguata e competente attività di informazione a tutto tondo sulle opportunità offerte dal mercato del lavoro, non può prescindere dalla diffusione della cultura d'impresa, sono stati realizzati, attraverso le collaborazioni con le Camere di commercio, seminari ad hoc. In particolare, la Liguria, a completamento del corso di "Magazziniere Mulettista" ha avviato l'attività "Crea Impresa" a beneficio dei volontari congedati. Come azione di sistema, inoltre, si segnala la periodica diffusione di materiale aggiornato relativo agli incentivi esistenti, anche a livello regionale, per la creazione di impresa.

e) L'attività di intermediazione

L'Ufficio e le Sezioni Collocamento ed Euroformazione, quali soggetti autorizzati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a seguito di Convenzione stipulata nel 2013, a svolgere attività di intermediazione, hanno aderito nel 2014 al Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance Regionale e Sviluppo dei Servizi per il

“Lavoro”, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso il Fondo Sociale Europeo e attuato dalla sua Agenzia Tecnica, Italia Lavoro S.p.A. Ciò ha consentito all’Ufficio e alla sue articolazioni territoriali di usufruire dei servizi offerti da Italia Lavoro nel perseguimento degli obiettivi proprio del PON in esame: supporto alla regolamentazione e definizione della rete dei servizi per il lavoro; coinvolgimento e animazione del network degli operatori del mercato del lavoro; qualificazione degli attori del mercato del lavoro. La collaborazione instaurata con i referenti di Italia Lavoro ha portato le Sezioni ad acquisire informazioni e relativa documentazione utile alle attività di competenza e ha posto le basi per una successiva proficua collaborazione per il perseguimento dell’obiettivo dell’accreditamento delle Sezioni medesime da parte delle rispettive Regioni e per la partecipazione concreta dei volontari congedati al Programma “Garanzia Giovani”, ideato per affrontare una delle emergenze nazionali: la disoccupazione e l’inattività giovanile.

f) La valutazione delle competenze

Il tema della valutazione delle competenze formali, informali e non formali e della loro certificazione, rispetto al Repertorio dei profili professionali adottato dalle singole Regioni, è tematica quanto mai attuale e di assoluto rilievo circa la spendibilità sul mercato del lavoro delle capacità acquisite durante l’esperienza di vita militare. In tale ambito, è stata perseguita un’opera di informazione/formazione approfondita nei confronti degli operatori locali al fine di sottoporre alle Regioni la proposta del riconoscimento di crediti formativi, in particolare nei settori della sicurezza e vigilanza.

g) Il beneficio della riserva dei posti

L’istituto della riserva costituisce un’importante agevolazione prevista a livello normativo a beneficio dei volontari congedati. Per favorire la fruizione di tale beneficio, sul sito istituzionale dell’Ufficio, viene pubblicato l’indice aggiornato dei concorsi per i quali è prevista la riserva ed informazioni generali per la partecipazione agli stessi; inoltre i volontari aderenti al progetto “Sbocchi occupazionali” ricevono, via posta elettronica, l’avviso dei concorsi di possibile interesse, selezionati per titolo di studio e area geografica. Quanto alla dimensione applicativa dell’istituto, il 2014 si è aperto con l’entrata in vigore del decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 8 (G.U. n. 34 del 11.2.2014) che all’art.11 ha novellato, tra l’altro, l’art. 1014 del d.lgs. n. 66/2010 (Codice ordinamento militare - COM), fonte normativa della riserva, introducendo alcune novità in ordine a:

- la previsione della quota di riserva nei bandi di assunzione nella polizia municipale e provinciale pari al 20%; b) la conferma della quota di riserva del 30% per le PP AA in generale e del 50% per l’amministrazione della Difesa;
- l’estensione dell’istituto della riserva del 30% anche alle aziende speciali e istituzioni di cui al d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Posto che l’operatività di tale previsione normativa non poteva prescindere da una adeguata attività informativa, nei confronti dei soggetti tenuti all’applicazione dell’istituto in argomento, si è provveduto ad interessare l’Associazione Nazionale Comuni Italiani affinché possa concorrere alla divulgazione dell’informazione alle aziende/istituzioni comunali.

Al fine di garantire la diffusione delle opportunità occupazionali nel settore pubblico

l’Ufficio, unitamente alle sue articolazioni territoriali, anche nel 2014 ha svolto un capillare monitoraggio sugli oltre 1.500 bandi di concorso e sui procedimenti di selezione per le assunzioni di personale sia a tempo determinato che indeterminato e ha pubblicato, sul suo sito istituzionale, tutti i bandi che prevedono tale riserva. Ha inoltre condotto una sistematica azione di controllo e verifica sui bandi di concorso delle Amministrazioni pubbliche, “richiamando” anche formalmente, gli enti inadempienti. Purtroppo, l’assenza di una previsione sanzionatoria, anche a fronte della nuova formulazione estensiva dell’art. 1014 COM, comporta che, qualora gli strumenti a disposizione dell’Ufficio non consentano di raggiungere l’obiettivo di veder applicata la norma sulla graduatoria finale della procedura concorsuale, l’unico rimedio rimane il ricorso di parte; ed anche in tal caso l’Ufficio si fa parte attiva nel fornire tutti gli elementi di informazione necessari per il ricorso, ove richiesti.

Nel corso del 2014, la suddetta attività ha condotto, direttamente o indirettamente, alla ricollocazione nel mondo del lavoro di 94 aderenti.

Ancorché il numero sia in leggera flessione rispetto ai valori dell’anno 2013 (120), il medesimo rispecchia l’andamento negativo del trend occupazionale nazionale.

Il dato è comunque sottostimato poiché attualmente non sono previsti automatismi che consentano una verifica delle assunzioni nell’ambito privatistico. Del resto, il numero dei collocati non rappresenta - come non lo rappresenta per i Centri per l’Impiego - il prodotto delle azioni poste in essere dall’Ufficio e dalle sezioni funzionalmente dipendenti. Ciò in quanto la missione che il legislatore ha affidato alle strutture della difesa è quella di accompagnare i volontari nel processo di transizione verso il mondo del lavoro sostenendoli con misure adeguate a consentirne, sempre nell’ottica della “ricerca attiva”, il relativo posizionamento. Vero è che tale posizionamento sarebbe reso più agevole qualora trovassero compiuta applicazione le disposizioni di favore contenute nell’art. 1013 Codice Ordinamento Militare, che finora non hanno trovato operatività.

h) Prospettive evolutive

L’attenzione rivolta a livello regionale, nazionale e comunitario alle problematiche connesse all’occupazione giovanile, i diversi Piani e Programmi ideati ed attuati dalle autorità competenti in materia, anche con l’utilizzo dei fondi comunitari, le continue proposte e modifiche a livello normativo in materia di contratti di lavoro, di ammortizzatori sociali e di servizi per il lavoro, investono l’Ufficio e le sue articolazioni territoriali, alla stregua di ogni altra entità competente nel settore, di responsabilità e di impegni sempre più pressanti, nell’intento di non lasciarsi sfuggire tutte quelle occasioni e quelle opportunità che si presentano, nell’interesse e a beneficio della propria utenza. Ne deriva la necessità di un rafforzamento dell’impianto esistente, a livello strutturale, professionale e finanziario.

La necessità è tanto più avvertita in quanto si sta apendo la delicatissima fase di attuazione delle misure introdotte dai decreti discendenti dalla riforma dello strumento militare ed in particolare da quello sul personale che, al già citato art. 11, ha previsto modifiche e integrazioni alle fonti normative che sottendono le azioni di sostegno alla ricollocazione professionale tanto nel mondo del lavoro pubblico che in quello privato.

Per quanto attiene agli strumenti che agevolano il transito nelle pubbliche amministrazioni, sembrerebbe che l'istituto della riserva sia destinato ad una progressiva anemizzazione imposta dalle contingenze della *spending review* e dai tagli alla spesa per assunzioni delle pubbliche amministrazioni. La stessa norma transitoria che prevede la riserva del 100% in favore dei volontari per il reclutamento nelle carriere iniziali delle Forze di polizia cesserà di operare con lo spirare dell'anno in corso, cedendo il passo a quote ancora significative (70% Arma dei Carabinieri e Corpo della Guardia di Finanza; 60% Corpo di Polizia Penitenziaria, 45% Polizia di Stato, Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e Corpo Forestale dello Stato) ma ridimensionate.

A fronte del prevedibile indebolimento di tale misura, che peraltro continua a difettare dell'elemento sanzionatorio, non rimarrà che puntare, come possibile alternativa, sul mercato del lavoro privato, sebbene con tutte le criticità connesse alla sfavorevole congiuntura economica globale.

Per rendere sostenibile tale alternativa occorrerebbe tuttavia rivitalizzare i contenuti della normativa di cui all'art. 1013 COM, a partire da quella degli sgravi fiscali per chi assume un volontario. Se da un lato infatti il volontario reca con sé un bagaglio di competenze che dovrebbe di per sé stesso renderlo interessante agli occhi di un potenziale datore di lavoro, è pur vero che in una situazione congiunturale critica come quella che l'economia globale sta attraversando, offrire in dote un'agevolazione economica potrebbe senz'altro costituire quel *quid pluris* tale da renderlo più interessante agli occhi di un potenziale datore di lavoro.

L'applicazione della norma in esame, nei termini indicati dal legislatore, consentirebbe inoltre di offrire un costante e doveroso riconoscimento ad un particolare target di lavoratori che hanno reso un apprezzabile servizio al paese, consentendo loro di fruire di una concreta agevolazione motivata da una situazione di reale svantaggio della categoria, scaturiente dalle difficoltà oggettivamente esistenti nella fase di rientro nella vita civile all'uscita dalla vita militare.

E' necessario pertanto stimolare una riflessione da parte di tutti gli interlocutori istituzionali che operano nel mercato del lavoro: il Ministero del lavoro, al fine di ottenere in primis la condivisione sull'interpretazione del *favor* contenuto nell'art. 1013 e di poter conseguentemente sperimentare l'applicazione delle deroghe in favore dei volontari contenute nella norma; il Ministero dello sviluppo economico, al fine di avviare un partenariato volto a sostenere la possibilità concreta di "mettersi in proprio"; la Conferenza Stato-regioni per avviare azioni di sensibilizzazione "a cascata" nei confronti delle regioni, le Regioni singolarmente intese per la previsione di misure da dedicare, nell'ambito dei rispettivi Piani operativi regionali, al *target-group* dei volontari congedati ed ultimo, ma non da ultimo, l'Unione europea, eventualmente anche attraverso il coinvolgimento di altri Paesi-membri che si trovano a fronteggiare la tematica del rientro nella vita civile del personale militare, sostenendo e condividendo azioni per la valorizzazione della categoria dei congedati nel contesto sovranazionale, con evidenti ricadute sugli interlocutori nazionali e locali.

CAPITOLO VII

INFRASTRUTTURE, ALLOGGI DI SERVIZIO ED ORGANISMI DI PROTEZIONE SOCIALE

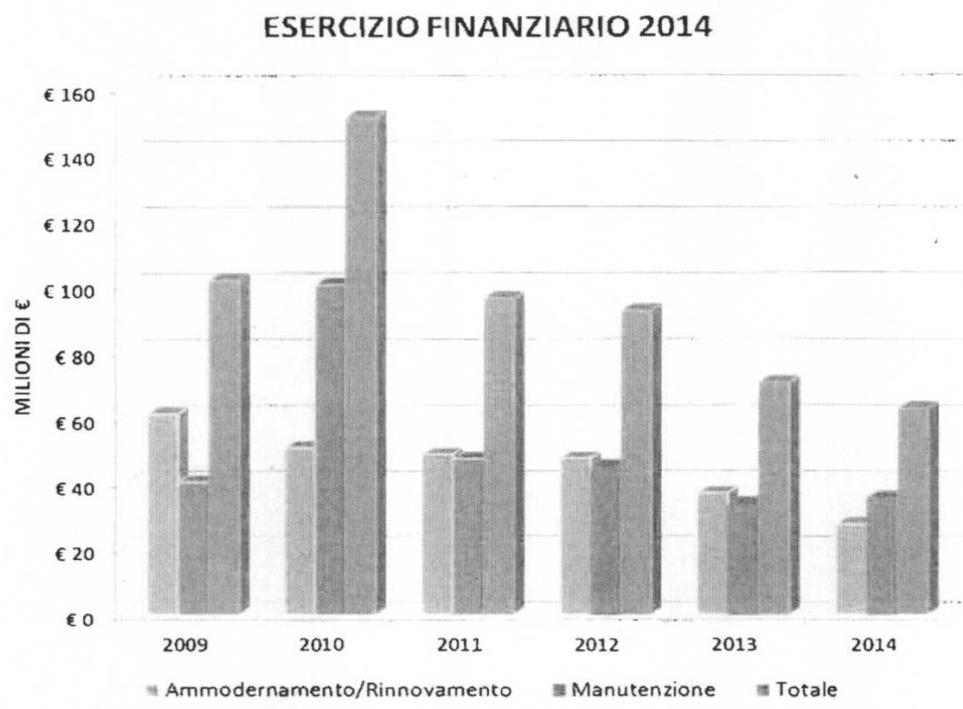
Nel corso del 2014 le Forze Armate, interessate da una politica di “razionalizzazione” delle infrastrutture, hanno continuato ad investire risorse nei settori dell’ammodernamento e del rinnovamento, nonché della manutenzione al fine di disporre di infrastrutture sempre più funzionali ed idonee alle esigenze degli Enti/Reparti, con particolare riferimento a:

- messa a norma e risanamento statico di infrastrutture;
- alloggi e camerate;
- servizi igienici e docce;
- cucine e refettori;
- impianti di riscaldamento/condizionamento;
- sale convegno e spazi per il tempo libero.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli oneri sostenuti nel corso del 2014 nei citati settori, ripartiti per i principali capitoli di spesa.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014			
SETTORE	CAPITOLI DI SPESA		TOTALE
	Ammodernamento e rinnovamento infrastrutture	Manutenzione immobili	
Camerate / alloggi	€ 9.529.761,87	€ 6.563.753,31	€ 16.093.516,18
Servizi igienici e docce	€ 780.595,29	€ 4.531.396,45	€ 5.311.991,74
Cucine e refettori	€ 3.571.170,15	€ 1.341.188,00	€ 4.912.358,15
Impianti di riscaldamento/condizionamento	€ 539.802,85	€ 7.358.789,50	€ 7.898.592,35
Sale convegno e spazi per il tempo libero	€ 5.062.366,78	€ 1.862.429,02	€ 6.924.795,80
Messa a norma e risanamento statico	€ 7.896.489,09	€ 13.616.978,47	€ 21.513.467,56
TOTALE	€ 27.380.186,03	€ 35.274.534,75	€ 62.654.720,78

Dal successivo prospetto, in cui sono confrontati gli impegni finanziari complessivamente sostenuti dall’anno 2009, si rileva un ulteriore decremento complessivo.



CAPITOLO VIII

RAPPRESENTANZA MILITARE

1. Nel corso del 2014 le deliberazioni degli organi costituenti la Rappresentanza militare hanno continuato a ricevere particolare attenzione sia da parte delle Autorità militari di Vertice che da parte dell’Autorità politica del Dicastero, con particolare riferimento all’attività del Consiglio Centrale della Rappresentanza Militare (COCER). Come in passato, anche nel corso dell’anno in esame si sono tenuti numerosi incontri/riunioni tra il COCER ed i naturali interlocutori, aventi finalità di disamina, approfondimento e riscontro alle richieste e proposte formulate dall’organismo di rappresentanza.
2. Tra gli argomenti di maggior rilievo su cui si è focalizzata l’attenzione della Rappresentanza, si evidenziano:
 - la riforma della Rappresentanza Militare;
 - i decreti legislativi n. 7 e n. 8 del 2014, discendenti dalla legge n. 244 del 2012 sulla revisione dello strumento militare nazionale;
 - il c.d. “blocco stipendiale”;
 - i reali benefici derivanti dal riconoscimento della c.d. “specificità” del personale militare;
 - la situazione dei due fucilieri di Marina trattenuti in India;
 - la revisione delle carriere del personale militare;
 - la costituzione di una “cassa” per il personale della categoria dei Graduati.
3. Infine, è da segnalare che sull’argomento della Rappresentanza Militare vertono diverse proposte di “riforma”, presentate in Parlamento, volte ad apportare sostanziali modifiche all’attuale impianto normativo di riferimento e finalizzate, in estrema sintesi, al riconoscimento di una maggiore incisività della stessa:
 - PdL (a.C. 1963) del 16 gennaio 2014 dell’On. SCANU ed altri;
 - PdL (a.C. 1993) del 23 gennaio 2014 dell’On. DURANTI ed altri;
 - PdL (a.C. 2097) del 14 febbraio 2014 dell’On. D’ARIENZO;
 - PdL (a.C. 2591) del 31 luglio 2014 dell’On. CORDA ed altri;
 - PdL (a.C. 2609) del 7 agosto 2014 dell’On. CIRIELLI ed altri;
 - PdL (a.C. 2748) del 25 novembre dell’On. PETRENGA e MARTINO;
 - PdL (a.C. 2776) del 16 dicembre 2014 dell’On. PARMIZIO.

CAPITOLO IX

LO SPORT NELLE FORZE ARMATE

Nel corso del 2014 lo sport militare italiano ha continuato a svolgere un ruolo di primissimo piano, sia in ambito nazionale che internazionale, partecipando attivamente con i propri atleti a tutte le più importanti e prestigiose competizioni mondiali, raccogliendo affermazioni e consensi e contribuendo in maniera determinante ai successi dello sport italiano.

Si riportano, di seguito, i successi ottenuti.

a. Giochi Olimpici Invernali dal 7 al 23 febbraio, a Sochi (Russia).

Hanno partecipato complessivamente 40 atleti militari (27 uomini e 13 donne), gareggiando in 10 discipline. Delle 8 medaglie (2 d'argento e 6 di bronzo) conquistate complessivamente dalla "Squadra Azzurra", 2 (bronzo) sono state conquistate da atleti del comparto Difesa o con il loro contributo (nel caso di competizioni a squadre):

- Mar. CC Armin ZOEGGLER medaglia di bronzo nella gara di slittino, specialità singolo;
- Capor. Maggiore Scelto El Karin OBERHOFER, 1° Caporale Maggiore El Dominik WINDISCH e Carabiniere Lukas HOFER, medaglia di bronzo nella gara di biathlon, specialità staffetta mista.

b. Campionati Europei di tiro dal 2 al 5 marzo a Mosca in (Russia).

- Car. Sc. Luca TESCONI medaglia d'argento pistola 10 metri a squadre;
- Car. Petra ZUBLAS ING medaglia di bronzo carabina 10 metri.

c. Campionati Europei di sollevamento pesi dal 5 al 12 aprile a Tel Aviv (Israele).

- 1° Capor. Maggiore El Genny PAGLIARO medaglia d'oro nella specialità 48 Kg.

d. Campionati Europei di taekwondo dal 1° al 4 maggio a Bak u (Azerbaijan).

- Capor. Maggiore Scelto El Leonardo BASILE, bronzo nella specialità oltre 87Kg.

e. Campionati Europei di ginnastica artistica dal 12 al 18 maggio a Sofia (Bulgaria).

- 1° Capor. Maggiore El Vanessa FERRARI medaglia d'oro al corpo libero.

f. Campionati Europei di beach volley dal 3 al 8 giugno a Quartu Sant'Elena (Italia).

- 1° Aviere Daniele LUPO e 1° Aviere Paolo NICOLAI medaglia d'oro.

g. Campionati Europei di scherma dal 7 al 14 giugno a Strasburgo (Francia).

Alla competizione hanno partecipato complessivamente 11 atleti militari (6 uomini e 5 donne), che hanno gareggiato nelle tre discipline (fioretto, spada e sciabola) sia a livello individuale che a squadre, aggiudicandosi 8 medaglie (3 ori, 2 argenti e 2 bronzi), come di seguito indicato:

F.A.	GRADO	NOME	COGNOME	SPECIALITA'	RISULTATO		
					ORO	ARGENTO	BRONZO
AM	1° Aviere	Bianca	DEL CARRETTO	Spada (individuale)	1		
AM	1° Av. Sc..	Diego	OCCHIUZZI				
CC	Carabiniere	Luigi	MIRACCO	Sciabola (a squadre)	1		
CC	Car. Sc.	Arianna	ERRIGO	Fioretto (a squadre)	1		

CC	Carabiniere	Andrea	CASSARA'	Fioretto (a squadre)		1	
AM	Sergente	Paolo	PIZZO	Spada (individuale)		1	
EI	C.le Magg. Sc.	Mara	NAVARRIA	Spada (a squadre)			1
CC	Carabiniere	Rossella	GREGORIO	Sciabola (individuale)			1
TOTALE MEDAGLIE					3	2	2

h. Campionati Europei di Tiro a Volo dal 18 al 26 giugno a Sarlosposzta (Ungheria).

Gli atleti del comparto Difesa sotto riportati hanno primeggiato conquistando quattro ori e due bronzi nonché un record mondiale:

F.A.	GRADO	NOME	COGNOME	SPECIALITA'	RISULTATO		
					ORO	ARGENTO	BRONZO
EI	C.le Magg.	Luigi	LODDE	Skeet (individuale)	1		
				Skeet (a squadre)	1		
EI	C.le Magg.	David	GASPERINI	Double Trap (a squadre)	1		
				Fossa Olimpica (a squadre)	1		
CC	Car Sc	Massimo	FABBRIZI	Fossa Olimpica (individuale)			1
				Sciabola (individuale)			1
EI	C.le Magg. Sc.	Diana	BACONI				2
TOTALE MEDAGLIE					4	0	

i. Campionati Europei di triathlon dal 19 al 22 giugno a Kitzbuhel (Austria).

La squadra italiana di staffetta, composta tra gli altri dal Carabiniere Scelto Alessandro FABIAN e dal Carabiniere Matthias S TEINWANDTER, si è laureata Campione d'Europa.

j. Campionati Mondiali di scherma dal 15 al 23 luglio a Kazan (Russia).

La manifestazione ha visto la partecipazione di 10 atleti (5 uomini e 5 donne) appartenenti alle Forze Armate. Nella circostanza gli atleti militari hanno ottenuto eccellenti risultati, conquistando 2 medaglie d'oro e 3 medaglie di bronzo e contribuendo al raggiungimento della prima posizione nel medagliere finale:

F.A.	GRADO	NOME	COGNOME	SPECIALITA'	RISULTATO		
					ORO	ARGENTO	BRONZO
CC	Car Sc.	Arianna	ERRIGO	Fioretto (a squadre)	1		
				Fioretto (individuale)	1		
CC	Carabiniere	Enrico	GARROZZO	Spada (individuale)			1
AM	1° Aviere	Bianca	DEL CARRETTO				
EI	1° C.le Magg.	Mara	NAVARRIA	Spada (a squadre)			1
CC	Carabiniere	Andrea	CASSARA'				
AM	1° Av. Sc.	Andrea	BALDINI	Fioretto (a squadre)			1
TOTALE MEDAGLIE					2	0	3

k. Campionati Europei di atletica leggera dal 12 al 17 agosto a Zurigo (Svizzera).

– Il C.le Magg. Sc. dell'Esercito Daniele MEUCCI ha conquistato la medaglia d'oro nella maratona maschile.

i. Campionati Europei di nuoto dal 18 al 24 agosto a Berlino (Germania).

La partecipazione dell'Italia è stata molto feconda. La "squadra azzurra" è stata composta da 79 atleti fra i quali 25 del comparto Difesa (15 uomini e 0 donne) che si sono aggiudicati 8 medaglie così ripartite: 2 ori, 1 argento e 5 bronzi:

F.A.	GRADO	NOME	COGNOME	SPECIALITA'	RISULTATO		
					ORO	ARGENTO	BRONZO
EI	1° C.le Magg.	Erika	FERRAIOLI	4X100 mista	1		
				4x100 stile libero			1
EI	C.le Magg. Sc	Francesca	DALLAPE'	Trampolino 3 metri sincro	1		
EI	C.le Magg. Sc	Noemi	BATKI	Piattaforma 10 metri		1	
EI	C.le Magg.	Gabriele	DETTI	800 metri stile libero			1
				1500 metri stile libero			1
EI	C.le Magg. Sc	Federico	TURRINI	400 metri misti			1
MM	Sottocapo	ELISA	BOZZO	Nuoto sincronizzato combinato			1
MM	Sottocapo	Beatrice	CALLEGARI				
MM	Sottocapo	Linda	CERRUTI				
MM	Sottocapo	Costanza	FERRO				
TOTALE MEDAGLIE					2	1	5

m. Campionati Mondiali di nuoto in vasca corta dal 3 al 7 dicembre a Doha (Qatar).

Gli atleti della Difesa hanno contribuito alla conquista di 1 medaglia d'argento e 2 di bronzo:

F.A.	GRADO	NOME	COGNOME	SPECIALITA'	RISULTATO		
					ORO	ARGENTO	BRONZO
EI	C.le	Nicolangelo	DI FABIO	4X200 metri stile libero		1	
EI	C.le Magg. Sc	Erika	FERRAIOLI	4x100 stile libero			1
EI	C.le Magg. Sc	Erika	FERRAIOLI	4x50 metri mista			1
EI	1° C.le Magg.	Fabio	SCOZZOLI				
EI	C.le Magg.	Niccolò	BONACCHI				
TOTALE MEDAGLIE					0	1	2

n. Campionati del Mondo di karate dal 5 al 9 novembre a Brema (Germania).

Il Caporale dell'Esercito Sara CARDIN ha conquistato il titolo di campionessa mondiale.

TITOLO II

Livello di Operatività delle Forze Armate

CAPITOLO I

1. INTRODUZIONE

L'attuale quadro di situazione strategico è caratterizzato da una minaccia ineludibilmente complessa ed imprevedibile, che rende fluido e multiforme l'ambiente operativo in cui la componente militare italiana è stata chiamata ad operare. La "primavera araba", la sollevazione popolare contro regimi al potere da tempo nei paesi arabi del Mediterraneo, è ben lungi dall'essere conclusa; in Africa numerosi stati sono ancora in lotta con terroristi che vogliono abbattere il regime, e nel Medio Oriente la nuova minaccia costituita dall'ISIS¹ (Stato Islamico dell'Iraq e al-Sham) sta creando onde d'urto che impongono una risposta militare.

Per quanto attiene alle aree d'interesse per l'Italia, sia per la vicinanza geografica, sia per la presenza di specifici legami e/o relazioni, l'area del Mediterraneo, i Balcani, il Nord Africa, il Corno d'Africa, il Medio Oriente e il Golfo Persico presentano alcuni elementi di criticità. La difesa degli interessi nazionali impone di schierare soldati, marinai, avieri e carabinieri ben oltre i confini nazionali. Allo scopo, oltre 8.000 uomini e donne dell'Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri hanno prestato servizio nell'ambito di Missioni ed Operazioni Multinazionali, dall'Africa sahariana all'Afghanistan, attraverso il Mediterraneo, i Balcani e il Medio – Oriente, mantenendo e rafforzando la pace nel mondo insieme ad altri contingenti, e facendosi interpreti leali dell'impegno dell'Italia a promuovere lo sviluppo sociale ed economico, nonché la pacifica convivenza tra i popoli.

L'Italia, tramite le sue F.A., esercita un'azione costante e complessa a favore della Comunità Internazionale, intervenendo in paesi lontani per prevenire, controllare e rimuovere i focolai di crisi che mettono in pericolo la sicurezza collettiva, e minacciano i diritti dell'uomo alla vita, ed alla libertà. L'Italia si è presentata al mondo nel 2014 come un partner serio ed affidabile, che è disposto a partecipare ad operazioni multinazionali, spesso a grande distanza dal territorio nazionale e sotto egide varie, con F.A. pienamente addestrate, agili e flessibili in termini di impiego, ed interoperabili.

In tale quadro, nel 2014 la presenza media dei militari italiani impiegati in campo internazionale in media è stata di circa 4.500 unità, numeri che pongono l'Italia nella lista mondiale dei Paesi contributori al 26º posto nelle missioni a guida ONU (prima tra i Paesi europei), al 4º posto nella lista dei Paesi europei contributori nelle missioni a guida UE, al 4º posto nella lista dei Paesi contributori membri della NATO nelle operazioni a guida NATO, dopo Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania. Contestualmente, Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri sono state fortemente impegnate anche in campo nazionale per compiti istituzionali. Sono stati inoltre approntati dispositivi per la sorveglianza di obiettivi sensibili, nonché delle aree marittime e dello spazio aereo nazionale. Infine, le F.A. sono state chiamate

¹ Nota anche come ISLA "Stato Islamico in Iraq e nel Levante".

in concorso alle Autorità locali per far fronte a specifiche situazioni di crisi, nell'ambito delle operazioni “Strade Sicure” e “Terra dei Fuochi” (4.250 unità di presenza media).

2. CONTRIBUTI ALLA STABILITÀ ED ALLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

BOSNIA ALTHEA 5 u.	CORNO D'AFRICA EUTM SOMALIA, EUCLAP NESTOR. Missione addestrativa Somalia (MIADIT), Funzionamento base Gibuti e iniziative per il Corno D'Africa 232 u.	LIBIA EUBAM - Attività di Assistenza, Supporto e Formazione (MIL) 100 u.	KOSOVO JOINT ENTERPRISE - EULEX 555 u.	FYROM-SARAJEVO NHQSk 1 u NHQSa 1 u (iscritti in KOSOVO)		
MAROCCO MINURSO 5 u.				MOZAMBICO Gruppo Osservatori 1 u.		
MEDIO ORIENTE UNTSO 7 u				ISRAELE/ STRISCIÀ DI GAZA TIPH-2 13 u. EUBAM RAFAH 1 u. Addestramento forze sicurezza palestinesi 15 u.		
MALTA MICCD 26 u. (ex MIATM)				SAHEL - MALI EUCAP SAHEL Niger - MINUSMA - EUTM MALI - EUCAP MALI 27 u.		
EGITTO MFO 78 u.				REPUBBLICA CENTRAFRICANA EUFOR 26 u.		
INDIA / PAKISTAN UNMOGIP 4 u.				LIBANO UNIFIL - Addestramento forze armate libanesi (MIBIL) 1.110 u.		
IRAQ Trasporto aiuti umanitari e materiali armamento 2 u.						
AFGHANISTAN ISAF- EUPOL 1.872 u.						
EAU / BAHREIN / TAMPA / QATAR 95 u.	GEORGIA EUMM 4 u.	SCORTA MARITTIMA trasporto armi chimiche siriane 16 u.	MOGADISIO Prima fase realizzazione amhasciata 2 u.	MEDITERRANEO ACTIVE ENDEAVOUR 39 u.	CIPRO UNFICYP 4 u.	OCEANO INDIANO OCEAN SHIELD - EUNAVFOR ATALANTA 335 u.

4.575 unità*

* di cui 4.454 u. media annuale tra il personale autorizzato nel primo e secondo semestre 2014, rispettivamente dal d.l. n. 2/2014, convertito con modificazioni dalla l. n. 28/2014, e dal d.l. n. 109/2014, convertito con modificazioni dalla l. n. 141/2014. La differenza, pari a 121 u., autorizzati con disposizioni emanate *ad hoc*.

a. Contributo nazionale alle Missioni ONU**1) UNFICYP (*United Nations Peacekeeping Forces in Cyprus*)**

- (a) Tipo e Scopo: Missione ONU con lo scopo di prevenire un ritorno allo scontro tra le etnie Greche e Turche residenti nell'isola, nonché contribuire alla stabilizzazione ed al mantenimento della legge e dell'ordine, svolgendo funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze Greco – maronita al nord, e presso la comunità Turco – cipriota del sud;
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 186 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC);
- (c) Durata: avviata il 27 marzo 1964, in corso;
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 4 militari dell'Arma dei Carabinieri;
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2013.

2) UNTSO (*United Nations Truce Supervision Organization*), Medio Oriente

- (a) Tipo e Scopo: Missione ONU con lo scopo di fare osservare e mantenere il cessate il fuoco fino al raggiungimento di un accordo di pace e assistere le parti nella supervisione ed osservanza dei termini dell'armistizio del 1949;
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 50 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC);
- (c) Durata: avviata il 29 maggio 1948, in corso;
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 7 osservatori militari dell'EI;
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2013.

3) UNMOGIP (*United Nations Military Observer Group in India and Pakistan*)

- (a) Tipo e Scopo: Missione ONU con lo scopo di verificare il cessate il fuoco lungo il confine India – Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir;
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzioni n. 39 e n. 47 (1948), n. 91 (1951), n. 209 (1965) e n. 307 (1971) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC);
- (c) Durata: avviata nel gennaio 1948, in corso;
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 4 osservatori militari dell'EI;
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2013.

4) MINURSO (*United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara*)

- (a) Tipo e Scopo: Missione ONU con lo scopo di verificare il processo referendario di autodeterminazione che dovrebbe portare alla definizione dello stato di sovranità nel Sahara occidentale;
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 690 del 29 apr. 1991 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;
- (c) Durata: avviata il 29 aprile 1991, in corso;
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 5 osservatori militari dell'EI;
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2013.

5) UNIFIL (*United Nations Interim Forces in Lebanon*)

- (a) Tipo e Scopo: Missione ONU creata per assistere il Governo Libanese nell'esercizio della propria sovranità e garantire la sicurezza dei confini e dei valichi di frontiera, allo scopo di prevenire un ritorno delle ostilità e creare le condizioni per il mantenimento di una pace duratura. Essa, inoltre, si prefigge anche di sostenere le Forze Armate Libanesi nelle operazioni di stabilizzazione dell'Area d'Operazioni a sud del fiume Litani sino al confine con Israele.
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione 425 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) e successivamente implementata con Risoluzione 1701 UNSC;
- (c) Durata: avviata il 19 marzo 1978, in corso;
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 1110 unità.
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2013.

b. Contributo nazionale alle Missioni UE**1) EUFOR-ALTHEA (*European Union Force Althea*), Bosnia Herzegovina**

- (a) Tipo e Scopo: Missione UE con lo scopo di contribuire a mantenere un ambiente stabile e sicuro in Bosnia Erzegovina per l'assolvimento dei compiti fissati dal piano dell'Alto Rappresentante delle UN e dal processo di stabilizzazione, finalizzato a creare le condizioni per il futuro ingresso della Bosnia nell'Unione Europea, ed assicurare il rispetto dei contenuti dell'Accordo di Pace di Dayton;
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 1551 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC);
- (c) Durata: avviata il 2 dicembre 2004, in corso;
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 5 unità.;
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2013.

2) EUNAVFOR ATALANTA (*European Union Naval Force*), acque della Somalia

- (a) Tipo e Scopo: Missione avviata dell'UE allo scopo di contrastare il fenomeno della pirateria attraverso l'impiego di una Forza marittima denominata "EUNAVFOR" dedicata alla protezione del naviglio mercantile in transito presso il Golfo di Aden e in prossimità delle coste somale, assicurando una funzione di deterrenza, prevenzione e repressione della pirateria.
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n.1814 e successive Risoluzioni n.1816, n.1838, n.1846, n.1851 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC);
- (c) Durata: avviata il giorno 8 dicembre 2008, in corso;
- (d) Forze impiegate: n. 335 unità;
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2013.

3) EUPOL-AFGHANISTAN (*European Union Police-Afghanistan*)

- (a) Tipo e Scopo: la Missione è dedicata alla ricostruzione della polizia locale attraverso attività di monitoraggio, consulenza e addestramento in favore delle Unità dell'*Afghan National Police* (ANP) e del personale dell'*Afghan Border Police*

(ABP), attraverso lo svolgimento di corsi tecnici di specializzazione nell'ambito della *Border Management Initiative* (BMI), finalizzata a modernizzare il settore delle entrate doganali ed i controlli alla frontiera afgana e, più in generale, favorire lo sviluppo di una struttura di sicurezza afgana conforme agli standard internazionali;

- (b) Rif. normativi: autorizzata con Azione Comune dell'UE (*Council Joint Action*) n. 2007/369/CFSP del 30 Maggio 2007.
- (c) Durata: avviata il 15 giugno 2007, in corso.
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 5 militari dell'Arma dei CC;
- (e) Principali avvenimenti: aumento di n. 2 unità rispetto al 2013.

4) EULEX-KOSOVO (*Rule of Law*) Kosovo

- (a) Tipo e Scopo: lo scopo della missione consiste nell'assistere le istituzioni kosovare (Autorità giudiziaria e di polizia) nello sviluppo di capacità autonome tese alla realizzazione di strutture indipendenti, multi – etniche e basate su standard internazionali;
- (b) Rif. normativi: Azione Comune adottata dal Consiglio per gli Affari Generali dell'Unione Europea del 4 febbraio 2008 e legittimata nell'ambito dei principi della Risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;
- (c) Durata: avviata il 9 dicembre 2008, in corso;
- (d) Principali avvenimenti: diminuzione di n. 4 unità rispetto al 2013.

5) EUCAP NESTOR, Corno d'Africa.

- (a) Tipo e Scopo: Missione avviata dalla UE per contribuire a contrastare la pirateria marittima e assistere gli stati del Corno d'Africa (Gibuti, Eritrea, Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Uganda) nel conseguimento di una maggiore capacità nel campo della sicurezza marittima nelle proprie acque territoriali;
- (b) Rif. normativi: autorizzata dal Consiglio dell'Unione Europea con decisione "EUCAP NESTOR" del 17 luglio 2012;
- (c) Durata: avviata il 17 luglio 2012, in corso;
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 11 unità delle F.A. in incarichi di addestramento;
- (e) Principali avvenimenti: aumento di n. 7 unità rispetto al 2013.

6) EUTM SOMALIA (*EU Training Mission to contribute to the training of Somali Security Forces*)

- (a) Tipo e Scopo: Missione avviata dal Consiglio Europeo per contribuire alla stabilizzazione del Corno d'Africa, con particolare riferimento alla situazione in Somalia e le relative implicazioni a livello regionale. La missione ha il compito di addestrare le Forze Armate del Governo Federale Somalo;
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione 1872 (2009) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) n. 2011/96CFSP in data 15 febbraio 2011, n. 2011/126CFSP in data 1 marzo 2011, e n. 2011/197CFSP in data 31 marzo 2011;
- (c) Durata: avviata il 7 aprile 2011, in corso;

(d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 93 unità delle F.A..

7) EUCAP SAHEL NIGER (*European Union Capability building Mission in Niger*)

- (a) Tipo e Scopo: l'obiettivo della Missione è quello di sostenere le Autorità nigerine nello sviluppo di autonome capacità di contrasto alla criminalità organizzata e al terrorismo nel SAHEL;
- (b) Rif. normativi:
- Decisione del Consiglio della Unione Europea n. 2012/392/CFSP del 16 luglio 2012;
 - Decisione del Comitato Politica e Sicurezza della Unione Europea n. EUCAP/SAHEL/NIGER/1/2012 DEL 17 luglio 2012;
- (c) Durata: ha preso avvio il 03 agosto 2012, in corso;
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 5 unità delle F.A.;
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2013.

8) EUBAM RAFAH (*European Union Border Assistance Mission Rafah*), Egitto-Israele

- (a) Tipo e Scopo: Missione avviata dal Consiglio Europeo al fine di assistere le Autorità palestinesi nella gestione del valico di Rafah con l'Egitto, chiuso all'atto del disimpegno israeliano dall'area avvenuto il 13 giugno 2007 a causa dell'*escalation* di tensione all'interno della Striscia di Gaza;
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Council Decision n. 2005/889CFSP in data 12 dicembre 2005;
- (c) Durata: avviata il 24 novembre 2005 al 30 Giugno 2014;
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 1 unità dei CC;
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2013.

9) EUBAM LIBIA (*European Union Border Assitance Mission*), Libia

- (a) Tipo e Scopo: Missione con lo scopo di formare, addestrare, supervisionare e consigliare le forze di polizia e guardia frontiera della Libia nella gestione e nei controlli delle persone e merci in transito da e per le frontiere, ed assistenza per sviluppare un concetto più ampio di gestione integrata delle frontiere terrestri, marine ed aeree;
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Council Decision n. 2013/254/PESC in data 24 maggio 2013;
- (c) Durata: avviata il 20 agosto 2013, in corso;
- (d) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2013.

10)EUMM GEORGIA (*European Union Monitoring Mission in Georgia*)

- (a) Tipo e Scopo: l'Unione Europea, in risposta alla guerra russo – georgiana, dispose il dispiegamento in Georgia, in particolare, nelle zone adiacenti l'Ossezia del sud e l'Abkhazia, di una Missione denominata *European Union Monitoring Mission* (EUMM) con HQ a Tbilisi, finalizzata a garantire il monitoraggio di quanto previsto dagli accordi UE – Russia del 12 agosto e dell'8 settembre 2008;
- (b) Rif. normativi: Azione Comune del Consiglio UE n.736 del 15 settembre 2008;

- (c) Durata: Missione avviata il 23 settembre 2008, in corso;
- (d) Forze impiegate: la partecipazione italiana consiste in n. 4 osservatori militari;
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2013.

10) EUTM MALI (*European Union Trainin Mission in Mali*).

- (a) Tipo e Scopo: nel corso del 2012 la situazione politica in Mali è deteriorata rapidamente, e formazioni terroristiche minacciavano di conquistare il paese. L'Unione Europea ha deciso di lanciare una Missione militare di sostegno alle Forze Armate maliene. La missione ha lo scopo di fornire addestramento militare e consulenza alle FA maliene nel sud del Paese, per contribuire alla ricostruzione delle capacità militari "combat", al fine di consentire il ripristino dell'integrità territoriale del Paese;
- (b) Rif. normativi: UNSCR 2071 del 12 ottobre 2012, EU *Concil Decision* 2013/34/CFSP del 17 gennaio 2013, EU *Concil Decision* 2013/87/CFSP del 18 febbraio 2013;
- (c) Durata: la missione ha avuto inizio il 18 febbraio 2013 e terminerà il proprio mandato a maggio 2016;
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 13 unità;
- (e) Principali avvenimenti: aumento di n. 1 ufficiale rispetto al 2013.

12) EUFOR RCA (*European Union Force in Centrafrican Republic*).

- (a) Tipo e Scopo: Peacekeeping, Concorrere con una *bridging operation* a restaurare un ambiente sicuro nell'area di BANGUI, con il passaggio di responsabilità all'operazione dell'Unione Africana MISCA entro 6 mesi dal raggiungimento della FOC, in accordo con il mandato della Risoluzione UN 2134 del 2014;
- (b) Rif. Normativi: UNSCR 2121 del 10 ottobre 13, UNSCR 2127 del 05 Dicembre 2013, UNSCR 2134 del 28 Gennaio 2014, EU *Council* 24 Gennaio 2014, EU *Council Decision* - 2014/73/CFSP del 10 Febbraio 2014;
- (c) Durata: la missione ha avuto inizio il 18 febbraio 2013 e terminerà il proprio mandato a maggio 2016;
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con 26 unità;
- (e) Principali avvenimenti: la missione non esisteva nel 2013.

13) EUCAP SAHEL MALI (*European Union Capacity building Mission in Mali*)

- (a) Tipo e Scopo: l'obiettivo della missione è quello di fornire sostegno addestrativo e assistenza alle tre Forze di sicurezza interna al Paese, segnatamente la Polizia, la Gendarmeria e la Guardia Nazionale;
- (b) Rif. normativi: Decisione del Consiglio dell'Unione Europea;
- (c) Durata: ha preso avvio il 15 aprile 2014, in corso.

c. Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO

1) ACTIVE ENDEAVOUR (OAE):

- (a) Tipo e Scopo: assicurare la presenza della NATO nel mare Mediterraneo, nonché la scorta al naviglio mercantile attraverso lo Stretto di Gibilterra;
- (b) Rif. normativi: autorizzata dal Consiglio Atlantico il 21 ottobre 2001 in applicazione dell'Articolo 5 del Trattato del Nord Atlantico;
- (c) Durata: avviata il 21 ottobre 2001, in corso;
- (d) Forze impiegate: 39 unità;
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione in termini di assetti aero – navali rispetto al 2013.

2) OCEAN SHIELD (OOS) (anti pirateria):

- (a) Tipo e Scopo: contribuire agli sforzi della comunità internazionale nel contrasto della pirateria nell'area del Corno d'Africa;
- (b) Rif. normativi: avviata in conformità alle Risoluzioni ONU n. 1816, 1846 e 1851;
- (c) Durata: avviata il 17 agosto 2009, in corso;
- (d) Principali avvenimenti: nessuna variazione in termini di assetti navali rispetto al 2013.

3) JOINT ENTERPRISE – Kosovo:

- (a) Tipo e Scopo: la Missione consiste nel concorrere, nel quadro di una progressiva riduzione della presenza militare nel Paese, allo svolgimento di un'azione di presenza e deterrenza che mantenga un ambiente sicuro ed impedisca il ricorso alla violenza, contribuendo al consolidamento della pace ed al processo di crescita civile nel Paese.
- (b) Rif. normativi: autorizzata in data 10 giugno 1999, con Risoluzione n. 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;
- (c) Durata: avviata il 12 giugno 1999, in corso;
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 555 militari così suddivisi: un Contingente interforze di n. 550 unità, n. 1 unità presso il NATO HQ a Sarajevo e n. 3 unità presso il NATO HQ a Skopje.

4) INTERNATIONAL SECURITY ASSISTANCE FORCE (ISAF) – Afghanistan

- (a) Tipo e Scopo: lo scopo della Missione è quello di condurre operazioni militari in Afghanistan secondo il mandato ricevuto, in cooperazione e coordinazione con le Forze di Sicurezza afgane e le Forze della Coalizione, al fine di assistere il Governo afgano nel mantenimento della sicurezza, favorire lo sviluppo delle strutture di governo, estendere il controllo e la propria sovranità su tutto il Paese, nell'ambito dell'implementazione degli accordi di Bonn, entro il 31 dicembre 2014.
- (b) Rif. normativi: autorizzata con le Risoluzioni:
 - UNSCR n. 1378, del 14.11.2001;
 - UNSCR n. 1383, del 06.12.2001;
 - UNSCR n. 1386, del 20.12.2001;
- (c) Durata: dal 20 dicembre 2001 al 31 Dicembre 2014;

- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con un Contingente Interforze di n. 1867 militari;
- (e) Principali avvenimenti: terminata il 31 Dicembre 2014.

d. **Missioni/Operazioni in ambito accordi bilaterali/multinazionali**

Nell'ambito degli impegni assunti, l'Italia ha partecipato, nel corso del 2014, alle seguenti attività operative:

1) Per le esigenze connesse con la missione in Afghanistan:

- **Task Force Air** sull'aeroporto di Al Bateen (Emirati Arabi Uniti), nei pressi di Abu Dhabi, configurata attraverso un Reparto Operativo Autonomo dell'Aeronautica Militare (n. 85 unità interforze) che assicura i voli tattici da e per il Teatro afgano, garantendo sia la evacuazione medica di feriti militari e civili da e per la madrepatria, sia l'afflusso ed il deflusso di personale, mezzi e materiali;
- **Cellula nazionale interforze di collegamento** presso il Comando Statunitense di TAMPA -USCENTCOM, con distaccamenti in Bahrein e Qatar (n. 10 unità interforze).

2) **MFO** Sinai, Egitto (*Multinational Force and Observers*), con un contingente di n. 78 unità della Marina Militare su tre pattugliatori navali, per garantire la libertà di navigazione nello Stretto di Tiran, che unisce il Golfo di Aqaba al Mar Rosso, riportando eventuali infrazioni in accordo al trattato di pace tra Egitto ed Israele.

3) **TIPH-2**, Israele (*Temporary International Presence in Hebron*), con un contingente di n. 13 osservatori appartenenti all'Arma dei Carabinieri su richiesta del Governo d'Israele e dell'Autorità Palestinese.

4) **MIL** (Missione Militare Italiana in Libia).

Nel periodo successivo alla guerra civile in Libia del 2011 – 2012, l'operazione è stata lanciata con lo scopo di coordinare, di concerto con il Governo Transitorio Libico, le attività tecnico-operative di cooperazione e sostegno alle Autorità Libiche, nei settori d'impiego delle Forze Armate, e coordinare le attività italiane in Libia per l'assistenza e la ricostruzione del settore Difesa Libico.

5) **MIADIT SOMALIA 2 (Missione Militare di Assistenza alla Somalia)**, Gibuti.

In seguito alla situazione di estrema insicurezza ed instabilità politica che interessa la Somalia, il Ministero degli Affari Esteri italiano esprimeva la volontà di avviare, con propri fondi, un progetto per l'addestramento di forze di polizia somale da svolgersi presso l'Accademia della gendarmeria gibutina a Gibuti, in quanto Mogadiscio era stata valutata come troppo pericolosa. Un'unità addestrativa di n. 10 istruttori dell'Arma dei Carabinieri ha formato in 12 settimane 156 poliziotti Somali.

6) **MIADIT GERICO (Missione Militare di Assistenza alla Autorità Nazionale Palestinese)**, territori occupati in Cisgiordania.

Il 12 luglio 2012 il Ministero degli Affari Esteri, a margine del “tavolo di coordinamento per lo sviluppo delle relazioni bilaterali tra Italia e “Autorità Nazionale Palestinese”, ha lanciato una missione di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi in Gerico, da parte di una *Training Unit* (TU) dell’Arma dei Carabinieri.

Il compito era di concorrere alla creazione delle condizioni per la stabilizzazione dei territori palestinesi, addestrando la Polizia ANP. La Training Unit dell’Arma dei Carabinieri era formata da 15 unità, ed ha terminato la missione il 02 luglio 2014. L’attività addestrativa iniziata in data 30 marzo 2014 in favore di 200 unità appartenenti alle locali forze di polizia è stata condotta a favore delle seguenti aliquote:

- n. 40 PG (*Presidential Guard*);
- n. 70 NSF (*National Security Force*);
- n. 70 PCP (*Palestinian Civil Police*);
- n. 20 GMTC (*General Military Training Commission*);

alle predette forze si sono aggiunte n.45 agenti della locale polizia turistica che, a gruppi di 15 unità, hanno svolto un addestramento specifico della durata di un mese.

7) BMNS (BASE MILITARE NAZIONALE DI SUPPORTO) – GIBUTI

La missione è stata lanciata per costruire una base di supporto interforze nel territorio della Repubblica di Gibuti. A seguito della Missione Italiana di Assistenza in Somalia- “MIADIT” 2012-2013, dove i Carabinieri hanno addestrato forze di polizia Somale, e dell’avvio della missione dei Nuclei Militari di Protezione – “NMP” nell’Oceano Indiano, si è sentito il bisogno di una base logistica in un punto baricentrico, in un territorio sicuro di un paese sufficientemente stabile, che è stato individuato in Gibuti.

La missione è iniziata il 1° dicembre 2012. La Repubblica di Gibuti ha ceduto il terreno in comodato d’uso all’Italia per la costruzione della base. La base è operativa dal 1° Febbraio 2014, e può alloggiare sino a 286 unità. E’ gestita da un contingente interforze di 118 unità.

8) EMOCHM – MOZAMBICO (*Equipa Militar de Observação da Cessação das Hostilidades Militares* – Gruppo Militare di osservazione della cessazione degli scontri)

La missione è stata lanciata per raggiungere, tramite l’osservazione militare, al mantenimento di un ambiente sicuro e stabile, vigilando sul rispetto degli accordi sottoscritti tra la Repubblica del Mozambico ed il partito armato della RENAMO all’opposizione. La missione è iniziata il 1 Settembre 2014, e l’Italia contribuisce con 1 unità.

9) MEM – *Maritime Escort Mission in Support of OPCW* (*Organization for the prohibition of chemical weapons*)

In accordo alla risoluzione ONU n. 12118 del 27 settembre 2013, concorrere alle misure di sicurezza per la neutralizzazione degli agenti chimici provenienti dall’arsenale siriano. In tale ambito, l’Italia ha offerto il porto di Gioia Tauro per le operazioni di trasbordo tra i mercantili noleggiati dall’ONU, rispettivamente per il prelievo dell’armamento chimico in parola e per la successiva neutralizzazione in alto mare e una unità della Marina

Militare con compiti di sorveglianza e scorta marittima degli stessi, sia in fase di ingresso nelle acque territoriali italiane, sia durante le operazioni di neutralizzazione. Relativamente alle attività svolte nel porto di Gioia Tauro, è stata effettuata anche la bonifica subacquea dei posti di ormeggio destinati ai citati mercantili durante le operazioni di trasbordo.

L'attività si è conclusa il 19 agosto 2014.

e. Missioni di assistenza tecnico-militare all'estero

Nel quadro di accordi bilaterali – Protocollo d'intesa sottoscritto dai Ministri della Difesa Italiano e Maltese – l'Italia ha proseguito nel 2014 la missione nazionale di cooperazione tecnico/militare con le Forze Armate Maltesi (FAM), denominata **MICDD** (Missione Italiana di Collaborazione nel Campo Difesa, ex MIATM), con sede a La Valletta (Malta), ed un organico di 25 unità. Inoltre la MICCD garantisce il Servizio di Ricerca e Soccorso (SAR) in accordo con gli accordi bilaterali sopra citati.

f. Contributo nazionale alle Coalizioni Multinazionali

In un quadro multinazionale, l'Italia partecipa ad altre formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

1) EUROMARFOR (*European Maritime Force*)

Forza multinazionale aereo – navale in *stand – by*, configurata per Operazioni di gestione delle crisi (CRO); gli Stati aderenti sono Italia, Francia, Spagna e Portogallo; può operare sotto mandato ONU, UE, NATO, OSCE in configurazioni diverse. È stata riattivata nel corso del 2014 per fornire assetti navali alla Operazione “EUNAVFOR-Atalanta”.

2) MLF (*Multinational Land Force*)

Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata (5.000 unità) che vede coinvolte l'Italia, l'Ungheria e la Slovenia. L'Unità, basata sulla Brigata alpina “Julia”, è in grado di condurre operazioni di sostegno alla Pace nel quadro delle missioni di “Petersberg” (missioni umanitarie e di soccorso, attività di mantenimento della pace e missioni di gestione delle crisi) e di combattimento.

3) SIAF/SILF (*Spanish Italian Amphibious Force/Spanish Italian Landing Force*)

Forza anfibia/terrestre Italo – Spagnola, disponibile per l'ONU, UE, NATO ed OSCE per l'assolvimento di un ampio spettro di missioni (con riferimento specifico alle Operazioni di supporto della pace – PSO). Tale Forza anfibia/terrestre è stata resa disponibile più volte nell'ambito delle rotazioni della *NATO Response Force* nell'ambito dell'iniziativa “Battaglione Europeo”.

4) MPFSEE (*Multinational Peace Force South Eastern Europe*)

Iniziativa che vede la partecipazione di Italia, Albania, Macedonia (FYROM), Bulgaria, Grecia, Turchia e Romania e basata su una brigata multinazionale di fanteria leggera (SEEBRIG) disponibile per operazioni a guida ONU, UE, NATO ed OSCE.

L'Italia partecipa con un reggimento di fanteria ed una unità del genio militare.

5) **EUROGENDFOR (EGF- Forza di Gendarmeria Europea)**

Accordo tra polizie a competenza generale a statuto militare (cosiddetta *Gendarmerie*) di Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Olanda e Romania, mentre Slovenia, Lituania e Turchia partecipano con lo status di osservatore. Può essere impiegata, principalmente a favore della UE, dalle diverse organizzazioni sovranazionali nell'intero spettro delle missioni di "Petersberg". L'Italia ha messo a disposizione, oltre ad Unità dei Carabinieri, anche la sede del *Permanent HQ* dell'organismo (Caserma "Chinotto" di Vicenza).

6) **EAG (European Air Group)**

Organismo che si occupa di tutte le missioni previste per le Forze Aeree.

Riunisce le forze aeree di sette Paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Belgio), con riferimento alle operazioni multinazionali "fuori area Europea", nella ricerca di una ottimale interoperabilità e cooperazione tra le Forze Aeree delle Nazioni partecipanti.

3. CONTRIBUTO ALLA SICUREZZA NAZIONALE

Nel corso del 2014 sono state condotte operazioni finalizzate alla salvaguardia delle libere Istituzioni, fornendo sia la vigilanza di infrastrutture civili che il rinforzo alle Forze di Polizia per pattugliamenti e controllo di zone.

L'attività ha riguardato:

- concorsi in caso di emergenza e/o pubbliche calamità in ausilio alla Protezione Civile (L. n.225 del 24 febbraio 1992);
- concorsi per la salvaguardia delle libere Istituzioni per ordine pubblico in rinforzo alle Forze di Polizia.

a. Operazione "Strade Sicure" e "Terra dei Fuochi"

- (1) **Tipo e Scopo:** Concorrere, con le Forze di Polizia, ai servizi di vigilanza a Centri per immigrati: ed obiettivi sensibili, nonché di perlustrazione e pattuglia, rendendo disponibile, ai Prefetti designati dal Ministero dell'Interno, un dispositivo militare interforze, al fine di incrementare le attività di prevenzione e di contrasto alla criminalità.
- (2) **Rif. normativi:** D.L. 23 maggio 2008, n. 92, convertito con modificazioni dalla Legge 24 luglio 2008, n. 125 e dal D.L. del 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102. Tale operazione è stata prorogata per l'anno 2014 dall'art. 1, comma 264 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e Legge n. 6 del 2014.
- (3) **Forze Impiegate:** in ottemperanza a quanto sancito da Decreto: 4.250 unità.

Di seguito è riportata una scheda riassuntiva dell'operazione "Strade Sicure":

OPERAZIONE "STRADE SICURE"	
PERSONALE IMPIEGATO	
TIPOLOGIA	2014
Vigilanza centri di accoglienza	1075
Vigilanza obiettivi sensibili	1909
Servizio di pattugliamento	846
Comando e supporto logistico	420
TOTALE	4.250

OPERAZIONE "STRADE SICURE"	
ATTIVITA' SVOLTA	CITTA' INTERESSATE
Vigilanza centri di accoglienza per immigrati	Milano, Torino, Gorizia, Roma, Bari, Brindisi, Caltanissetta, Crotone, Foggia, Trapani, Catania.
Vigilanza fissa ad obiettivi sensibili	Milano, Torino, Bologna, Modena, Firenze, Vercelli, Verona, Roma, Caserta, Catania, Messina, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, L'Aquila.
Attività di pattugliamento e perlustrazione	Milano, Torino, Verona, Roma, Napoli, Catania, Bari, Palermo, Caserta, Messina.

RISULTATI OPERATIVI	2014
Arresti	246
Denunce	898
Accompagnati in Questura	111
Pattuglie (compresa L'AQUILA)	87.551
Controlli	
Personale	77.620
Mezzi	29.492

MATERIALE SEQUESTRATO	2014
Armi	102
Munizioni	659
Sostanze stupefacenti (kg)	0,516
Denaro (Euro)	36.227,85
Automezzi	1.493
Articoli contraffatti	2.924
Abbigliamento/accessori	554
CD/DVD	869

b. Operazione “Aquila”

- (1) **Tipo e Scopo:** Operazione condotta da personale dell’Esercito, e diretta dallo Stato Maggiore Esercito. Il compito del dispositivo è stato, fino al 31 marzo 2014 e con un contingente non superiore alle 135 unità, garantire i servizi di vigilanza e protezione degli insediamenti colpiti dal sisma e per il controllo degli accessi al centro storico (c.d. “Antisciaccallaggio”). Successivamente, dal 1° aprile e fino al 31 dicembre 2014, garantire la vigilanza degli Uffici Giudiziari del Comune de L’Aquila, con una aliquota di 40 unità.
- (2) **Rif. normativi:** Tale operazione è stata prorogata per l’anno 2014, dall’art. 2 comma 6 del D.L. 27 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2014, n. 15.

c. Mare Nostrum

- (1) **Tipo e scopo:** L’operazione militare umanitaria nel mar Mediterraneo meridionale prevede il rafforzamento del dispositivo di sorveglianza e soccorso in alto mare già presente, finalizzato ad incrementare il livello di sicurezza della vita umana ed il controllo dei flussi migratori.
- (2) **Rif. normativi:** D.l. n. 120/2013, recante misure di riequilibrio della finanza pubblica e in materia di immigrazione, convertito dalla legge n. 137/2013.
- (3) **Periodo:** dal 18 ottobre 2013 al 31 ottobre 2014.

d. Nuclei Militari di Protezione

Nuclei di militari che, imbarcati su navi mercantili battenti bandiera italiana, svolgono funzioni di protezione nelle fasi di transito negli spazi marittimi internazionali individuati come a rischio di attacchi di pirateria.

CAPITOLO II

IMPIEGO INTERFORZE DELLO STRUMENTO MILITARE NAZIONALE

1. SOSTEGNO SANITARIO

Nell'ambito del sostegno sanitario, sulla base delle reali esigenze operative riscontrate/rappresentate dai Comandi dei vari T.O., il Comando, attraverso la Divisione JMED, ha svolto una attenta e mirata attività nell'ambito del sostegno sanitario sia nella pianificazione che nella condotta, della salute del personale dei contingenti e della sicurezza alimentare.

In particolare, ha continuato ad aggiornare il supporto di pianificazione e di condotta delle operazioni nei vari Teatri Operativi, coordinando e monitorando l'evacuazione aeromedica del personale e/o degli animali dai Teatri alle strutture di ricovero e cura finali di riferimento in ambito nazionale (Policlinico Militare Celio di ROMA e Centro Militare Veterinario di GROSSETO/Ospedale Militare Veterinario di MONTELIBRETTI), assicurando assistenza specialistica oltre che lungo le tratte, anche nei casi di ricoveri in transito presso strutture sanitarie internazionali.

Il COI, inoltre, attraverso la Divisione JMED ha costantemente seguito e risolto le problematiche inerenti all'igiene ed alla sanità veterinaria dei T.O., assicurando le *expertise* sanitarie necessarie al controllo delle attività di competenza.

Nel campo dell'epidemiologia, si segnala l'attività svolta nella raccolta e nell'analisi dei rapporti degli elementi statistici provenienti dai Teatri Operativi (MEDSITREP, MEDASSESSMENT, EPINATO, MEDSURVEY, etc.), così come quella svolta nella raccolta e nell'analisi delle segnalazioni di eventi infettivi nelle aree d'interesse nazionale e nei Teatri Operativi, disponendo l'eventuale attivazione di opportune e tempestive contromisure sanitarie in coordinamento con l'Ispettorato Generale della Sanità Militare (IGESAN) dello SMD.

Di seguito il riepilogo delle STRATEVAC condotte nell'anno 2014 dalle quali si conferma il trend di progressivo calo delle attività in particolare per quelle connesse con le *battle injuries*.

TEATRO		N.B.I. ²	B.I. ³	DIS. ⁴
AFGHANISTAN		35	1	35
GIBUTI		3	0	5
E.A.U.		0	0	1
KOSOVO		8	0	3
LIBANO		16	0	3
NAVI		14	0	6
ALTRÉ		0	0	1
TOTALI		76	1	54

² *Non Battle Injuries*.

³ *Battle Injuries*.

⁴ *Disease*.

2. SOSTEGNO LOGISTICO

Il sostegno logistico alle forze partecipanti ad Operazioni Fuori dai Confini Nazionali (OFCN) è responsabilità nazionale. Le F.A. assicurano il supporto alle loro forze schierate nei Teatri Operativi, sulla base delle disposizioni impartite dal COI con la Direttiva Operativa Nazionale (DON).

Nel corso del 2014, in termini di sostegno logistico, il Comando, tramite la Divisione J4, ha svolto una assidua azione di coordinamento e controllo nei confronti dei Contingenti nazionali schierati nei vari Teatri operativi, assicurando un supporto aderente alle esigenze di volta in volta rappresentate, tenuto conto dell'incalzante evoluzione degli scenari operativi. Ciò si è concretizzato, in misura significativa:

- in Afghanistan, nel processo di pianificazione della graduale riduzione delle forze, con le predisposizioni poste in essere per assicurare il ricondizionamento ed il ripiegamento dei mezzi e materiali in Madrepatria ed il rilascio della base nazionale “LA MARMORA” in Shindand all’*Afghan National Army*;
- nella Repubblica di Gibuti ed in Kuwait, per ciò che concerne lo schieramento di nuovi assetti aeronautici, per i quali lo sforzo logistico è stato particolarmente rilevante sotto il profilo dei lavori infrastrutturali necessari per assicurare la piena operatività dei velivoli ed uno standard abitativo adeguato alle esigenze del personale tenuto conto delle condizioni d’impiego in cui sono stati chiamati ad operare.

Inoltre, nell’anno in corso, gli impegni di cooperazione nazionale con altri paesi sono stati supportati anche attraverso la finalizzazione di specifici Accordi Tecnici per gli aspetti di natura logistica, come ad esempio con la Lituania nell’ambito dell’operazione “*Baltic Air Policing*”, con la Moldavia, la Serbia e l’Armenia, per i relativi contributi forniti nell’ambito dei Contingenti italiani schierati rispettivamente in Kosovo e Libano.

Per finire, l’impegno logistico è stato sostenuto anche nella complessa Operazione “ACCIAIO LAVORATO”, con la quale è stato reso possibile il trasferimento di materiale sensibile della Difesa a favore delle popolazioni dell’Iraq del Nord.

3. ATTIVITA’ DI CONCORSO EMERGENZIALE

Nel corso del 2014 sono state pianificate/coordinate le attività di seguito riepilogate:

a. Attività operative

(1) Pubbliche calamità

(a) Campagna Anti Incendi Boschivi (AIB) estiva 2014:

- tipologia: concorso alla lotta agli incendi boschivi;
- riferimenti: legge 21 novembre 2000 n. 353/Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66/Direttiva SMD – G-006 Ed. 1991/Direttiva SMD DC-1 Ed. 1996;
- assetti: 4 elicotteri (2 EI, 2 MM) e 3 aeroporti AM per rischieramento velivoli Canadair;
- periodo: 20 Agosto – 30 settembre 2014.

(b) Monitoraggio e sorveglianza vulcano Stromboli:

- tipologia: concorso attività di prevenzione rischio vulcanico;
- riferimenti: direttiva SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti: 9 elicotteri (3 EI, 1 MM, 5 AM), 1 unità navale;
- periodo: 20 Agosto – 30 settembre 2014.

(2) Pubblica utilità**(a) Trasporto immigrati clandestini da Catania a Verona e Roma:**

- tipologia: trasporto immigrati clandestini;
- riferimenti: direttiva SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti: 1 velivolo B 767 ed 1 velivolo C130 dell'AM;
- periodo: 01 Giugno 2014.

(b) Trasporto immigrati clandestini da Catania a Pisa:

- tipologia: trasporto immigrati clandestini;
- riferimenti: direttiva SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti: 1 velivolo C130 dell'A.M.;
- periodo: 07 Giugno 2014.

b. Attività addestrative**(1) Protezione Civile****(a) SCILLA 2014:**

- tipologia: esercitazione nazionale CPX e LIVEX di antinquinamento marino;
- riferimenti: D.P.C.M. 4 novembre 2010/SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti: 4 Navi ed 1 elicottero M.M., 1 M/V ed 1 velivolo C.P.;
- località: stretto di Messina (ME);
- periodo: 26 – 30 Maggio 2014.

(b) NEAMWave 2014:

- tipologia: esercitazione internazionale CPX di allerta "TSUNAMI";
- riferimenti: direttiva SMD – G-006 Ed. 1991, direttiva SMD-DCI ed. 1996;
- assetti: ///;
- località: Sicilia orientale;
- periodo: 28 – 30 Ottobre 2014.

(2) Difesa Civile**(a) LEVANTE 2014:**

- tipologia: esercitazione nazionale CPX di gestione delle crisi;
- riferimenti: D.P.C.M. 5 maggio 2010/Decreto del Ministro dell'Interno 10 gennaio 2013/Direttiva SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti: ///;
- località: Bari;
- periodo 24 – 25 Giugno 2014.

(b) KEMONIA 2014:

- tipologia: esercitazione nazionale CPX di gestione delle crisi;
- riferimenti: D.P.C.M. 5 maggio 2010/Decreto del Ministro dell'Interno 10 gennaio 2013/Direttiva SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti: ///;
- località: Palermo;
- periodo: 25 – 26 Novembre 2014.

4. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CIVILE MILITARE (CIMIC)

Per l'anno 2014, a seguito del D.L. di "proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace, di stabilizzazione e delle missioni internazionali delle F.A. e di polizia" successivamente convertito in Legge, sono stati resi disponibili dallo SMD € 3.085.000 per la realizzazione di attività CIMIC (in tutti i T.O.) e di supporto ai processi di Ricostruzione e Sviluppo e di sostegno alle attività di *stability policing* (in particolare presso la MIL in Libia e l'elemento di supporto nazionale in Somalia).

A riguardo, di seguito una sintesi dell'impiego dei suddetti fondi nei principali Teatri Operativi:

a. KOSOVO:

Il *Multinational Battle Group West* (MNBG-W) ha ricevuto € 40.000 con cui ha realizzato n. 5 interventi CIMIC gravitando nel settore minoranze e gruppi vulnerabili con un importo di € 25.000 circa implementando la sicurezza e la libera circolazione presso siti sensibili.

In tabella 2 sintesi dell'impiego fondi 2014 per settore di intervento.

b. AFGHANISTAN:

Il *Regional Command West*, (in seguito denominato *Train Advise and Assist Command West* TAAC-W) ha ricevuto complessivamente risorse finanziarie per € 1.180.000 diminuendo sensibilmente gli interventi infrastrutturali, a seguito della chiusura del *Provincial Reconstruction Team* nel dicembre 2013, focalizzando le attività sulla fornitura di beni e servizi e la realizzazione di semplici interventi di mantenimento e ristrutturazione. Fra i principali:

- € 260.000 circa, a supporto della rete viaria e le infrastrutture igienico sanitarie tramite la realizzazione di tratti di strada per il collegamento tra villaggi rurali alla rete stradale principale e la realizzazione di canali fognari nella città di Herat e località viciniore;
- € 299.000 circa, a supporto delle Forze di Sicurezza locali con la fornitura di materiale per l'elevazione del livello culturale, materiale informatico e medicinali;
- € 170.000 circa, a supporto delle Autorità Locali con la fornitura di arredi ed equipaggiamenti per l'implementazione della funzionalità dei servizi resi ai cittadini, compresa la costruzione di una sala conferenze per il *Provincial Council* di Herat e il supporto psicologico fornito alle detenute nel carcere femminile di Herat;
- € 160.000 circa, a favore delle minoranze e gruppi vulnerabili con la fornitura di materiale di prima necessità, arredi ed equipaggiamenti e piccoli interventi di manutenzione a favore del Centro Psichiatrico di Herat, del "Female Garden", luogo di aggregazione sociale e di supporto alle attività femminili della provincia, e dell'orfanotrofio femminile di Herat.

In tabella 3 sintesi dell'impiego fondi 2014 per settore di intervento.

c. CORNO D'AFRICA: complessivamente all'operazione antipirateria sono state destinate risorse finanziarie per € 45.000, impiegate principalmente per la fornitura di materiale di

prima necessità a favore delle comunità di pescatori rivierasche e per donazioni caritatevoli ad orfanotrofi e istituti scolastici in Madagascar, Tanzania e Gibuti.

In tabella 4 sintesi dell'impiego fondi 2014 per settore di intervento.

d. SOMALIA:

All'elemento di supporto nazionale operante nella città di Mogadiscio sono stati destinati fondi per **€ 100.000** impiegati principalmente per:

- l'acquisto di beni e servizi (€ 80.000 circa), a favore delle minoranze e gruppi vulnerabili con la fornitura di medicinali, generi di prima necessità, piccoli interventi idraulici e il sostegno delle organizzazioni umanitarie locali;
- la fornitura di adeguati mezzi di trasporto ed equipaggiamenti (€ 20.000 circa) a supporto alle Autorità e alle Forze di Sicurezza Locali.

In tabella 5 sintesi dell'impiego fondi 2014 per settore di intervento.

e. LIBIA:

Alla Missione Italiana in Libia (MIL) sono stati destinati fondi per **€ 100.000**. Nonostante la perdurante situazione di instabilità, si è intervenuti a sostegno delle autorità portuali di Tripoli tramite l'acquisto di un radar costiero (€ 40.000 circa) a e favore di strutture ospedaliere cittadine con la fornitura di medicinali e attrezzature sanitarie (48.000 circa).

In tabella 6 sintesi dell'impiego fondi 2014 per settore di intervento.

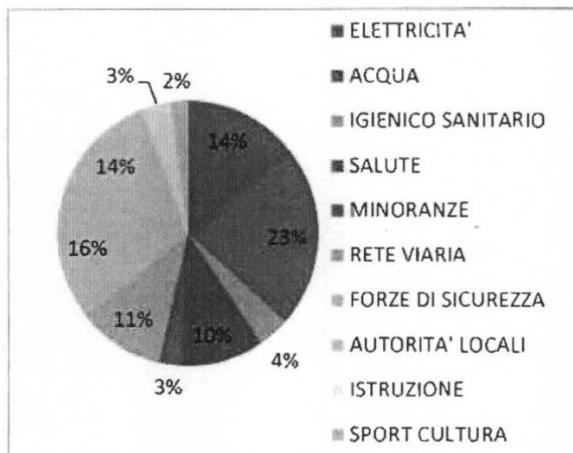
f. GIBUTI:

Alla Base Militare Nazionale di Supporto (BMNS) sono stati destinati fondi per **€ 20.000**. Gli interventi effettuati sono stati a favore delle Autorità Locali tramite la fornitura di materiali per l'implementazione della sicurezza della viabilità e di equipaggiamenti per il controllo del traffico a favore della Polizia gibutiana.

In tabella 7 sintesi dell'impiego fondi 2014 per settore di intervento.

LIBANO – JOINT TASK FORCE LEBANON SW
IMPIEGO FONDI CIMIC PER SETTORI DI INTERVENTO

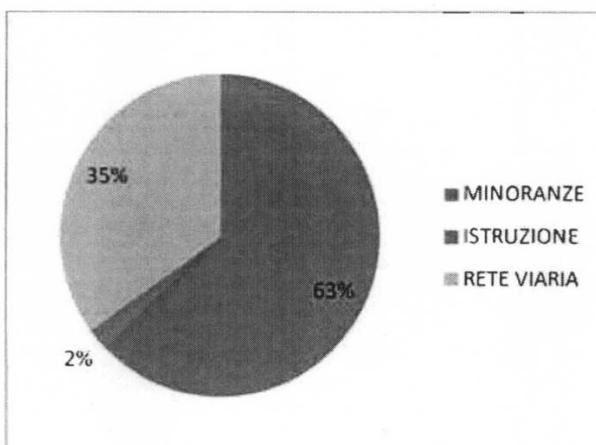
Tab. 1



ASSEGNAZIONE 2014 € 1.600.000

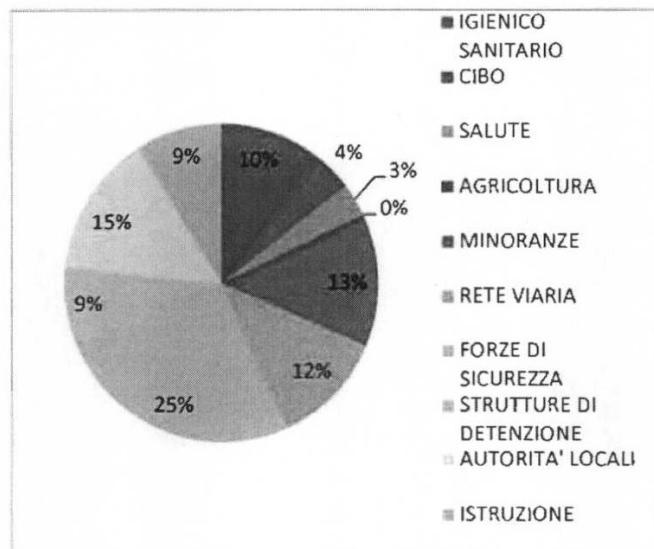
KOSOVO - MNBG-W
IMPIEGO FONDI CIMIC PER SETTORI DI INTERVENTO

Tab. 2

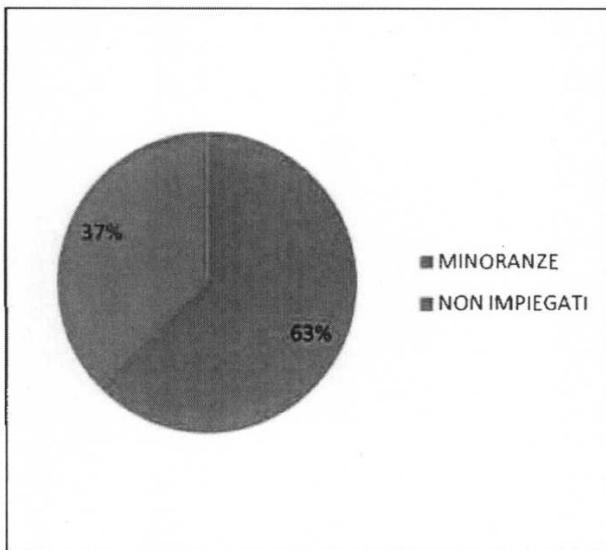
ASSEGNAZIONE 2014 MNBG-W € 40.000
ASSEGNAZIONE 2014 MSU € 0

AFGHANISTAN -REGIONAL COMMAND
WEST

Tab. 3

ASSEGNAZIONE 2014 RC-W
€ 1.180.000CORNOD'AFRICA - OPERAZIONI "OCEAN SHIELD" E
"ATALANTA" IMPIEGO FONDI PER SETTORE

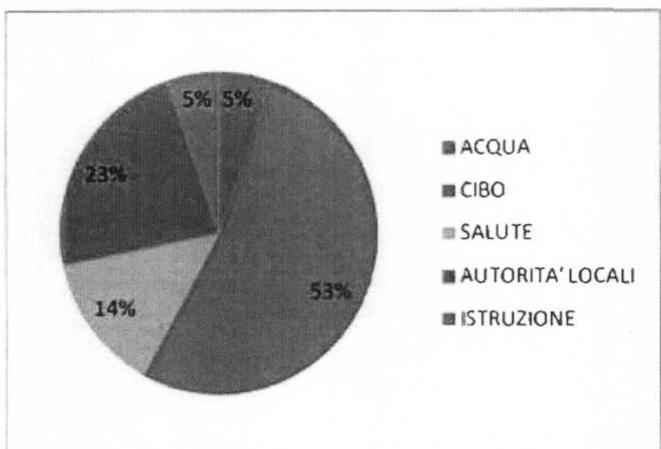
Tab. 4



ASSEGNAZIONE 2014 HoA € 45.000

SOMALIA
IMPIEGO FONDI CIMIC PER SETTORI DI INTERVENTO

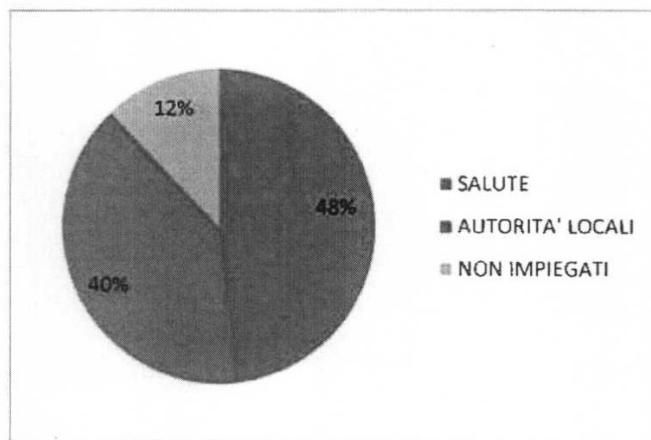
Tab. 5



ASSEGNAZIONE 2014 IT NSE
€ 100.000

LIBIA
IMPIEGO FONDI CIMIC PER SETTORI DI INTERVENTO

Tab. 6



ASSEGNAZIONE 2014 MIL
€ 100.000



5. ATTIVITA' ADDESTRATIVE/ESERCITATIVE

Il Comando Operativo di vertice Interforze (COI), alla luce delle direttive impartite dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, degli accordi di cooperazione bi/multilaterali vigenti e delle esperienze operative maturate nel corso delle operazioni, definisce le esigenze delle esercitazioni interforze ed emana la programmazione pluriennale previa coordinazione con lo SMD e gli SM di F.A./Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e COFS. Inoltre esercita la direzione ed il controllo delle esercitazioni che vedono il Comandante del COI (COMCOI) nel ruolo di *Officer Conducting the Exercise*⁵ e coordina/supervisiona le attività esercitativa a valenza Joint in ambito multinazionale.

In sintesi, il COI ha gestito/coordinato:

- n. 7 esercitazioni di cui:
 - nr. 2 nazionali;
 - nr. 3 multinazionali;
 - nr. 2 UE;
- nr. 4 attività addestrative.

Di seguito sono elencate e descritte sinteticamente le attività di maggior rilievo:

a. SAF PDT - MAT⁶ *Above Kandak level* TE

Attività addestrativa LIVEX NATO condotta presso il *Joint Force Training Centre* di BYDGOSZCZ (POL) è volta alla preparazione dei consiglieri tecnico-militari *dell'Afghan National Army* di previsto impiego in teatro operativo Afghano. Tale attività si è svolta dal 18 al 27 marzo a favore di 23 Ufficiali/Sottufficiali.

⁵ *Direttiva NATO Bi-SC Collective Training and Exercise Directive 75-3, 2 ottobre 2013.*

⁶ *Military Advisor Team*

b. ISAF PDT RC-W *Key Leaders Training*

Attività volta all'aggiornamento operativo/informativo del personale chiave del futuro *Train Advice and Assist Command - West* (TAAC-W) di previsto impiego in teatro operativo afgano. Condotta presso il JFCBS⁷ (NLD) a favore della Brigata "Julia" dal 1 al 12 dicembre a favore di 5 Ufficiali.

c. NATO *Operational Planning Course*

Corso di formazione per personale da impiegare nel settore "Piani" condotto presso la sede del COI dal 09 al 20 giugno a favore di 49 Ufficiali/Sottufficiali con l'intervento di un METT⁸ della NSO⁹ (GER).

d. *Advanced Distributed Learning (ADL) a favore del Train Advice and Assist Command West (TAAC-W)*

Corso *online* pubblicato sul sito del NATO *Allied Command Transformation* (ACT) finalizzato alla formazione basica del personale da impiegare presso il TAAC-W.

ESERCITAZIONE	DATA	AMBITO	LOCALITA'	NOTE
EAGER LION 14	25/05-08/06	MULTINAZIONALE	GIORDANIA	Esercitazione terrestre di interoperabilità
ARGONAUT 14	19-21/05	MULTINAZIONALE	CIPRO	Pianificazione operativa e conduzione tattica di una NEO
AFRICAN LION 14	31/03-04/04	MULTINAZIONALE	MAROCCO	Esercitazione CPX (Command Post Exercise) e FTX (Field Training Exercise) di dominio bilaterale, co-organizzata dallo US Africa Command (AFRICOM) e dalle Forze Armate del Marocco.
MULTILAYER 14	30/09-23/10	UNIONE EUROPEA	ROMA	Esercitazione organizzata dall'Unione Europea (UE) con lo scopo di addestrare e valutare le procedure di gestione delle crisi in ambito UE dal livello politico-strategico a quello operativo-militare.
MILEX 14	12/05-23/05	UNIONE EUROPEA	BRUXELLES PARIGI ENKOPING (SVEZIA)	Esercitazione CPX finalizzata a consolidare la interoperabilità, a livello strategico ed operativo, degli organismi impegnati nella

⁷ Joint Force Command Brunssum

⁸ Mobile Education Training Team

⁹ NATO School Oberammergau

LAMPO 13	03-14/03	NAZIONALE	ROMA	gestione di una crisi a guida Europea. Esercitazione del Comando IT-JFHQ del COJ
JOINT EAGLE 14	06-17/10	NAZIONALE	TORRE VENERI (LE) LECCE POGGIO RENATICO	Conseguimento FOC di NRDC ITA quale JTFHQ (validazione nazionale) a premessa della certificazione NATO JC2C(D) ed addestramento dell'ITA JFAC nella pianificazione ed esecuzione di una <i>Crisis Response Operation</i> in un ambiente asimmetrico ed in un contesto joint comprendente anche interazioni con IOs, NGOs e HN

6. TRASPORTO STRATEGICO

a. Introduzione

Nell'ambito del COI l'attività del trasporto strategico è pianificata, diretta e condotta dal *Joint Movement Coordination Center* (JMCC) organismo di *staff* che cura e sovrintende a tutti gli aspetti relativi ai trasporti strategici operativi e addestrativi a carattere interforze. Per espletare le descritte attività vengono impiegati quotidianamente assetti militari e di derivazione commerciale in *outsourcing*, armonizzati attraverso un sistema di trasporti multimodale.

b. Implementazione

(1) Attività di Trasporto

(a) Nel 2014, il JMCC, oltre alle attività operative connesse con i principali teatri operativi (Afghanistan, Libano, Kosovo, Libia, Mali, Somalia, Djibouti, Repubblica Centro Africana e Iraq) ha curato, per la parte di competenza, la **fase centrale** dell'operazione di *redeployment* dal T.O. afghano denominata **ITACA 2**, coordinando il **riplegamento** del **bulk** logistico già in uso al Contingente nazionale in **ISAF**¹⁰.

Nel corso dell'anno, che si è concluso con la riconfigurazione della missione NATO da ISAF a RSM¹¹, sono stati ricondotti in Patria - implementando le attività di trasporto strategico in maniera **multimodale - oltre 13.000 metri lineari tra mezzi e materiali più di 1000 unità di personale**, dando luogo all'operazione logistica più imponente delle F.A. dalla fine della seconda guerra mondiale.

(b) Nella stessa ottica - e nel quadro di tutte le attività a cui la nazione ha preso parte anche in qualità di detentrice della presidenza di turno del Consiglio dell'Unione

¹⁰ *International Security and Assistance Force*

¹¹ *Resolute Support Mission*

Europea - sono state condotte numerose operazioni di **trasporto strategico multimodale** per:

- il completamento del *deployment* del Contingente italiano schierato a **Mogadiscio**, destinato ad operare nell'ambito del terzo mandato della missione **EUTM SOMALIA**, di cui l'Italia ha assunto la *leadership* (a partire dal mese di Febbraio 2014), fornendo il **Comandante della missione**¹² e la parte dominante dell'**OHQ Staff**;
- il *deployment*, il *turnover* ed il *redeployment* (con l'importante concorso dei vettori aerei resi disponibili dalle F.A. della Repubblica Federale di Germania, nell'ambito della missione **EUFOR RCA** a guida UE) del Contingente italiano inviato per compiere una missione militare in Repubblica Centro Africana limitata nel tempo e tesa a conseguire un *safe e secure environment* nell'area di **Bangui**. La operazione vedrà, nel corso del primo trimestre 2015, l'*handover* della *leadership* all'Unione Africana;
- il *sustainment* del personale, del COI e dei *Force Providers* nazionali, inviato a **Gibuti** per l'alimentazione della **BMNSG**¹³, ivi dislocata per tutte le attività nazionali svolte nel corno d'Africa nonché a supporto dell'operazione **EU NAVFOR ATALANTA** (Bacino Somalo – Gibuti – Golfo di Aden) di cui l'Italia, nell'arco di conduzione della propria EU *leadership*, ha detenuto il *Force Commander* della missione;
- la cessione di materiale d'armamento e munizionamento nazionale (operazione **ACCIAIO LAVORATO**) alle popolazioni della regione del Kurdistan iracheno (*Peshmerga*), avvenuta con l'esecuzione di un complesso ponte aereo **Madrepatria - Incirlik (Turchia) - Baghdad - Erbil (Iraq)** nel periodo **Agosto-Dicembre 2014**. Quanto posto in atto, al fine di favorire l'incremento delle capacità operative delle menzionate popolazioni nel contrastare la minaccia dell'auto proclamato **ISIL**¹⁴ e stabilizzare la regione di riferimento (provincie settentrionali dell'Iraq e valli del Tigri e dell'Eufrate);
- il *deployment* dei Contingenti italiani per l'alimentazione della **TFA KUWAIT** (Kuwait City) e l'*Advance Party* della **TF ERBIL** (Iraq), schierate, rispettivamente, quali contributi nazionali alle operazioni **INHERENT RESOLVE**, condotta dalla *multinational COW*¹⁵ a guida statunitense, il cui scopo è quello di neutralizzare l'offensiva dell'**ISIL** e **PRIMA PARTHICA**, finalizzata allo schieramento della anzidetta *Task Force* nazionale nell'area di Erbil, con capacità *Advice & Assist (A&A)/Training/Building Partner Capacity* (BPC), in supporto alle unità dell'Esercito del governo regionale del Kurdistan iracheno;
- il *sunstainment* il *re-supply* delle unità dei Contingenti militari che l'Italia ha schierato;

¹² Gen. B. (El) Massimo MINGARDI

¹³ Base Militare Nazionale di Supporto Gibuti

¹⁴ Islamic State of Iraq and Levant

¹⁵ Coalition of the Willing.

- nella Repubblica del Mali, nel contesto della **EU Training Mission**;
- nella Repubblica del Libano, per l'operazione “**LEONTE**”, nel più ampio quadro della missione **UNIFIL**¹⁶;
- nella Repubblica del Kosovo, a favore della **NATO Joint Enterprise** (MNBG-W¹⁷) e della **EULEX**¹⁸;
- in Libia, a supporto della **MISSIONE MILITARE ITALIANA IN LIBIA** (MIL) e per il contributo nazionale alla missione **EUBAM**¹⁹.

Altresì, durante l'anno trascorso il JMCC ha pianificato le menzionate attività di trasporto strategico aereo a lungo raggio, attraverso l'ormai consolidato impiego, in termini di **missioni/ore-volo**, del sistema d'arma KC-767A dell'AM unito agli assetti da trasporto aereo commissionati al libero mercato. In tale quadro, l'utilizzo razionalizzato e bilanciato di entrambe le componenti (militare e commerciale), ha consentito di **l'ottimizzazione** delle attività di trasporto rispetto a quanto già realizzato nel 2013, **atteso il notevole incremento operativo della capacità resosi necessario a fronte** di tutti i nuovi impegni operativi emersi nel corso del 2014.

In tale contesto, per quanto concerne il trasporto aereo *cargo*, il **ricorso alla committenza verso l'industria** ha registrato una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente, in presenza di incremento delle esigenze, lasciando costanti **i costi destinati alle capacità outsourcing** per il 2014. È stato inoltre notevolmente **ridimensionato** il ricorso al noleggio dei vettori aerei USAF C17 GLOBEMASTER III con formula ACSA²⁰, le cui esigenze di impiego sono gioco forza **decrementate** in ragione delle ridotte necessità di trasporto *over size* da impiegare in Te. Op. afgano, attesa la progressiva conduzione del *core* dell'operazione ITACA 2. È stato infine registrato, rispetto al 2013, un **ampliamento** relativo al trasporto per via marittima attestabile al 13%, per le descritte motivazioni legate all'implementazione del piano nazionale di ripiegamento.

- (c) Nel corso dell'anno, ancora nel contesto delle attività collegate allo svolgimento del *redeployment* nazionale, nell'ambito della cooperazione intitolata “**Tavolo Tecnico ESTERI-DIFESA sull'Afghanistan**”, è stata evidenziata – a livello Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) – **una possibile apertura da parte dell'Iran al transito aereo e/o terrestre attraverso il proprio territorio**. In tale ottica, al fine di presentare alla Parte iraniana una proposta che possa essere accettata in tempi auspicabilmente brevi, è stato chiesto dal MAECI alla Difesa di realizzare un piano al riguardo indicando soprattutto la tipologia di materiale che potrebbe transitare per l'Iran con le relative modalità di trasporto. Di conseguenza, il **COI ha effettuato un concreto studio di fattibilità** approvato dal Ca SMD per realizzare il *redeployment* dal T.O. afgano di **una parte di materiale** ivi schierato

¹⁶ *United Nation Interim Force Lebanon*

¹⁷ *Multinational Battle Group - West*

¹⁸ *European Union Rule of Law in Kosovo*

¹⁹ *European Union Border Assistance Mission*

²⁰ *Acquisition and Cross Servicing Agreement, accordo bilaterale tra Italia e USA per lo scambio di servizi in vigore dal 2001*

di tipo **NON SENSIBILE** (circa 2500 metri lineari corrispondenti a 400 TEUs²¹), attraverso il transito per il territorio e/o lo spazio aereo iraniano.

A seguito di quanto esposto, nel contesto delle consultazioni bilaterali (tenutesi a Tehran dal 2 dicembre al 5 dicembre 2014) tra il Vice ministro degli esteri di Italiano e l'omologo per Iran²² con delega ai rapporti con l'Europa e le Americhe, **sono state gettate le basi per una possibile apertura al transito attraverso lo spazio aereo/territorio della Repubblica Islamica** dei materiali appartenenti al Contingente italiano in ripiegamento definitivo dall'Afghanistan nel corso del 2015, così come prospettato dal predetto studio.

Sempre nell'ampia cornice della cooperazione multinazionale, ed in particolare nell'applicazione dei programmi di *pooling* e *sharing* sui trasporti strategici, il JMCC quale interfaccia nazionale del MCCE²³, ha portato a termine numerose missioni di trasporto in concorso con altri *partners* membri e ceduto agli stessi le proprie *spare capacities* disponibili. Nello specifico sono stati raggiunti **cinque "matches"** con il Regno di Danimarca per il trasporto di altre **1500 metri lineari di materiale danese**, coadiuvando, in modo determinate, la nazione al completamento del proprio *redeployment* dalla missione ISAF e salvaguardano contestualmente ingenti risorse finanziarie di entrambi i *partners*.

(2) Statistica

Dalla lettura della tabella statistica comparativa onnicomprensiva delle **attività svolte** e delle **risorse utilizzate** nel **2013** e nel **2014**, rimane facilmente evidente il lieve **incremento complessivo delle operazioni di trasporto strategico** intercorso nell'ultimo anno solare, soprattutto in riferimento al trasporto di materiali. Va altresì segnalato l'emergente accrescimento della complessità di pianificazione dei trasporti dovuto, in essenza, alla **contestuale estensione della multi-vettorialità delle destinazioni**, in esito alle nuove esigenze operative sorte.

Attività di Trasporto Strategico	2013	2014
Missioni di velivoli militari nazionali / ore di volo	501 / 5024 h-v	565 / 6.737 h-v
Missioni di velivoli commerciali / ore di volo ad uso esclusivo dell'A.D. (comprensivi di trasporto passeggeri e cargo).	320 / 2307 h-v	489 / 3.455 h-v
Trasporti navali con vettori ad uso esclusivo dell'A.D.	30	43
Trasporto passeggeri (militari e civili) con vettori	60.341	50.138

²¹ TEUs Twenty Foot Equivalent Unit è l'unità di misura corrispondente al container da 20 piedi, per una lunghezza di 6,06 metri lineari ovvero 38 m³ ovvero 10 tonnellate

²² Per l'Italia l'On. Lapo Pistelli per l'Iran Mr. Majid Takht Ravanchi

²³ Il Movement Coordination Centre Europe è un organismo multinazionale di coordinamento dei trasporti strategici – il cui funzionamento è regolato da un Technical Agreement – che attua il coordinamento della pianificazione e dell'esecuzione delle attività di mutuo supporto e scambio di servizi dei paesi facenti parte dell'organizzazione, relativamente al trasporto multimodale aereo, marittimo, ferroviario e per via ordinaria (Air Transportation AT, Surface Transportation ST e Inland Surface Transportation IST), funzionale alle operazioni internazionali, alle esercitazioni ed ad altre specifiche esigenze multinazionali. Il Centro detiene, altresì, il compito di armonizzare e connettere, in termini di spare capacities, le richieste di trasporto avanzate dalle Nazioni parte a fronte delle necessità prospettate e delle disponibilità offerte.

militari e di derivazione commerciale ad uso esclusivo dell'A.D.		
Evacuazioni sanitarie strategiche (STRATEVAC) di personale militare nazionale incluso il trasporto sanitario in Imminente Pericolo di Vita (IPV) a mezzo di vettori <u>non prepianificati</u> (es. F50-900 classe <i>executive</i> dell'AM)	165 ²⁴	131 ²⁵
Passeggeri civili stranieri per trasporti sanitari/umanitari nel contesto di attività CIMIC.	137	85
<i>Cargo tons</i> trasportato per via aerea	10.432	11.305
<i>Cargo tons</i> trasportato per via navale	18.099	20.041
<i>Cargo tons</i> trasportato per via ferroviaria	//	//

c. Conclusioni

Gli sforzi posti in opera nell'anno 2014 troveranno il naturale proseguimento nel 2015 con il prevedibile incremento dovuto al proseguimento progressivo ed alla **conclusione del redeployment dall'Afghanistan (31 ottobre 2015)** oltre alla condotta del *sustainment* a favore dei Contingenti nazionali schierati nelle "nuove" aree di crisi. Le attività saranno altresì finalizzate ad un ulteriore miglioramento della gestione del trasporto strategico, anche per gli aspetti economici, considerata l'importanza fondamentale della funzione operativa nell'ambito delle operazioni militari condotte sul territorio italiano e oltre i confini nazionali.

7. COMMUNICATION AND INFORMATION SYSTEMS (CIS)

Il COI, mediante la connessione alle reti della Difesa nazionali, della NATO, dell'EU, degli USA e la disponibilità di accesso alle reti terrestri ed alle risorse satellitari, commerciali e militari, è in grado di scambiare informazioni e di comunicare con i sistemi di Comando e Controllo (C2) con le sale operative delle F.A. e dei Comandi Fuori Area, nazionali, NATO, EU e di coalizione.

Si riportano di seguito le principali attività svolte nel 2014, nell'ambito dei compiti di istituto.

a. Operazioni

- (1) Proseguita l'estensione presso Enti e Comandi nazionali in Italia della rete di missione nazionale Caesar Secret Network (CSN), federata con la rete C2 Afghanistan Mission Network (AMN) della missione ISAF per le esigenze di preparazione dei Comandi/Unità in approntamento e di collegamento strategico dei Comandi nazionali impiegati in teatro operativo afgano con i Comandi in Patria.
- (2) Proseguita la realizzazione dell'infrastruttura CIS²⁶ e conseguita la piena capacità operativa C4I presso la Base militare italiana di supporto di Gibuti.
- (3) Proseguita la realizzazione del supporto C4 al *National Support Element* (NSE), a supporto del Comandante e staff italiano, nell'ambito della missione EUTM Somalia.

²⁴ Le menzionate evacuazioni strategiche sono la sommatoria derivante da 74 Non Battle Injuries (NBI), 14 Battle Injuries (BI) e 77 General Diseases Evacuation (GDE).

²⁵ Le menzionate evauzioni strategiche sono la sommatoria derivante da 76 Non Battle Injuries (NBI), 1 Battle Injuries (BI) e 54 General Diseases Evacuation (GDE).

²⁶ Sistemi di comunicazione ed informazione (CIS)

(4) Iniziata la pianificazione e la realizzazione del supporto C4 al NSE presso il CJTF Kuwait, al NSE presso il CAOC Al Udeid, alla TF Land Erbil e alla TF Air Kuwait, nell'ambito delle partecipazioni all'Operazione Inherent Resolve (OIR).

b. Esercitazioni

- (1) Fornito concorso alla pianificazione e conduzione di esercitazioni joint nazionali e multinazionali, quali: MULTILAYER 14 a guida Unione Europea e LAMPO 13 (fase condotta).
- (2) Assicurata la pianificazione, direzione e condotta della *Coalition Warrior Interoperability Exercise* 2014 (CWIX 14), sull'interoperabilità dei sistemi C2 NATO e multinazionali.
- (3) Assicurata la pianificazione, direzione e condotta della *Combined Endeavor* 2014 (CE14), a guida US EUCOM, sull'interoperabilità dei sistemi/apparati di comunicazione CIS.

8. IL PROCESSO DELLE LEZIONI APPRESE

La Sezione AVAC del COI si occupa dell'analisi delle osservazioni raccolte sia durante le Operazioni (dai reparti nazionali impiegati nei T.O.), sia durante le principali Esercitazioni interforze (nazionali o multinazionali). La suddetta attività viene svolta con il supporto di aree di *expertise* interne al COI e/o di *Subject Matter Experts* di altri Enti/F.A. ed è finalizzata all'individuazione di soluzioni per il miglioramento dello strumento militare nel suo complesso, secondo quanto stabilito dalla direttiva SMD-G-027A “Direttiva di *policy* in materia di Lezioni Identificate/Lezioni Apprese”, Edizione 2013 e dalla Direttiva COI-O-AVC-019(C) “Il Processo delle Lezioni Identificate/Apprese in ambito interforze” - Edizione 2013.

Nel corso del 2014 la Sezione ha definito ed implementato le nuove procedure di lavoro della Sez. AVAC (introduzione degli *Analysis Requirements*), e contestualmente, individuato, così come concordato nell'ambito della 6^a riunione di coordinamento *Lessons Learned Community* nazionale, le macro aree d'interesse (MA) per la condotta delle attività di analisi:

- *Intelligence e Force Protection (MA1)*;
- criticità del *re-deployment* in Afghanistan (**MA2**);
- *Targeting/Fires ed Info Ops.*: analisi attuali capacità operative/addestrative (**MA3**);
- analisi dei *feed-back* e catalogazione degli eventi sanitari nei Te. Operativi (**MA4**);
- criticità attività anti-pirateria (**MA5**);
- criticità assetti aerei per il supporto alle operazioni per Forze Speciali (**MA6**).

La Sezione AVAC inoltre, per ogni macro area (MA), ha sviluppato degli *Analysis Requirement*²⁷, che nascono dai segnali di criticità espressi dalla raccolta passiva delle osservazioni provenienti dai Teatri Operativi, e direttamente dalle F.A.. L'attività di analisi si pone l'obiettivo di comprendere, percepire e valorizzare oggettivamente tutti gli elementi/aspetti salienti già emersi, implementata dal *collection plan/data* (riunioni esperti, workshops e *JATs*) e definito dal processo di esame che vedrà la redazione del documento d'analisi finale.

In definitiva l'AVAC ha

²⁷ *Proposed Analysis Requirement. JOINT ANALYSIS HANDBOOK 3rd Edition October 2007, page 37*

- sottoposto al processo delle *Lezioni Apprese* 64 osservazioni inerenti i Teatri Operativi che sono state inserite nel *LL database* sulla rete COI UNCLASS e 37 osservazioni inserite nel *LL database* della rete COI CLASS;
- formulato 22 Lezioni inserite nella rete COI UNCLASS e 13 in quella COI CLASS, individuando le necessarie Azioni Correttive (*Remedial Actions*) e gli Enti Operativi deputati alla soluzione delle problematiche esposte (*Action Body*);
- partecipato all'esercitazione “*Multilayer 14*”, che ha avuto luogo a Bruxelles ed al COI sotto egida EU ed alla EAGLE JOKER 14, svolta a Solbiate Olona per NRDC-ITA;
- preso parte alla preparazione del *Resolute Support Training* presso il NATO JFT HQ di *Bydgoszcz* (POLONIA), per la preparazione dell'attività di *Pre-Deployment Training* della Brigata Julia, di imminente immissione nel Teatro Operativo afgano;
- partecipato alla riunione per l'integrazione dati ed *Infosharing Lessons Learned* ed alla 1^ riunione per l'*Allied Joint Publication 3.0 Data Fusion*, entrambe svoltesi presso ACT di Norfolk;
- partecipato come ogni anno, alla NATO *LL Conference* presso il JALLC di Lisbona (PORTOGALLO).

Inoltre, sono stati condotti due *Joint Analysis Team* (JAT); uno in Libano della durata di una settimana ed uno in Afghanistan di 11 giorni, allo scopo di individuare eventuali elementi di miglioramento nei seguenti campi:

Libano

- *outreach (targeting/MCOU)*;
- sicurezza (personale, informazioni, operazioni).

Afghanistan

- *Re-deployment*, circa l'applicazione del piano ITACA 2 e valutazione dell'impatto sulle capacità operative in caso di accelerazione delle operazioni (c.d. Turbo ITACA);
- sicurezza (personale, informazioni, operazioni) esaminate alla luce del decremento di forze disponibili.

Le attività di cui sopra sono state oggetto di una relazione di Analisi apposita che è stata pubblicata nel mese di maggio 2014 ed in particolare, questo studio, ha interessato sia il Te.Op. libanese che quello afgano individuando nello specifico settore gli aspetti nazionali di eccellenza e le criticità nonché gli opportuni correttivi.

9. IL COMANDO OPERATIVO DELL'UNIONE EUROPEA (EU OHQ)

Attraverso il Centro Operativo UE (Ce.Op.UE) il COI predispone e dirige tutte le attività organizzative necessarie ad attivare, a far funzionare e a standardizzare le procedure di impiego per utilizzare l'IT EU OHQ nel caso in cui il Consiglio Europeo decida di impiegarlo per guidare una missione/operazione a guida UE.

In tale contesto il CeOpUE ha:

- organizzato riunioni con gli SM di F.A. al fine di aggiornare i contributi nazionali in termini di *augmentees* alla luce della nuova riorganizzazione del COI;
- partecipato alle riunioni organizzate in ambito EU (*EU BG Coordination Conference* e *EU BG Coordination Meeting*) finalizzate alla definizione del contributo nazionale agli *European Union Battle Groups (EUBG)*;

- organizzato il 20th EU HQ *Coordination Meeting* (Roma, 09 luglio 2014) durante il quale sono stati trattati i seguenti argomenti:
 - *Preferred OHQ responsibilities*: focalizzato sull'esigenza di migliorare le capacità di reazione degli OHQs per esigenze di pianificazione/condotta di operazioni a guida UE;
 - *Revision of the SOP of the Book 2*: le SOP del Book 2, sono lo strumento attraverso il quale vengono standardizzate tutte le procedure per la pianificazione strategica di un'operazione a guida UE. La revisione delle citate SOP (in uso agli OHQs) è legata all'abolizione della vecchia metodologia di pianificazione contemplata dalla *Guidelines for Operational Planning* (GOP) ed all'introduzione della recente *Comprehensive Operation Planning Directive* (COPD).
 - *EU version of the COPD*;
 - *Presentation on a possible future deployable packadge*: focalizzato sulla necessità di disporre di moduli abitativi da progettare in teatro per la costituzione di Comandi europei e per accasermare i militari impegnati nelle stesse operazioni/missioni;
- organizzato la 9th EU OHQ *Commanders Conference* (Roma, 10 luglio 2014): la conferenza, organizzata con cadenza annuale dai Paesi che rendono disponibile un OHQ alla UE (FR, GE, GR, IT, UK) è rivolta ai Comandanti degli EU OHQs, ai Comandanti delle operazioni in corso, al Direttore del *Crisis management Planning Directorate*, al *Chairman dell'EU Military Committee*, al Direttore del *Civilian Planning and Conduct Capability*, al *Deputy SACEUR*, al Direttore Generale dell'EU *Military Staff*;
- partecipato a riunioni e *workshops* a livello europeo in ambito CIS;
- facilitato la partecipazione di personale nazionale a corsi organizzati dall'EUMS (*Foundation Training Course*, ESDC SSR COURSE, ecc.);
- organizzato il *NATO JOPG Comprehensive Operations Planning Course* (giugno 2014) che grazie ad un *Mobile Training Team* fornito dalla Scuola NATO di OBERAMMERGAU (GE) ha permesso di qualificare 50 elementi di staff (del COI e delle FA);
- partecipato all'8th EU *Deployability Conference* (BRINDISI, 6-7 maggio);
- contribuito all'organizzazione del corso ATRIUM a favore degli elementi di staff nell'ambito della Cellula CJ8 dell'IT EU-OHQ;
- partecipato ad un workshop sulla necessità di revisione delle SOP di Book 2 a PARIGI e sull'implementazione di un documento di pianificazione militare europea proposto dall'OHQ francese;
- partecipato al 21 HQ *Coordination Meeting* (STOCCOLMA);
- contribuito all'organizzazione e condotta dell'esercitazione MULTILAYER 14 (30 settembre -23 ottobre) finalizzata a incrementare la capacità di gestione di una crisi dell'Unione Europea mediante l'applicazione, nell'ambito di un *Comprehensive Approach*, del *Fast Track* quale strumento di pianificazione sia a livello strategico-militare che operativo; l'esercitazione ha consentito l'attivazione dell'IT EU-OHQ, basato su un *Crisis Establishement* di 150 posizioni di staff, ricoperte da personale militare e civile proveniente da 12 Stati Membri (ITALIA compresa);

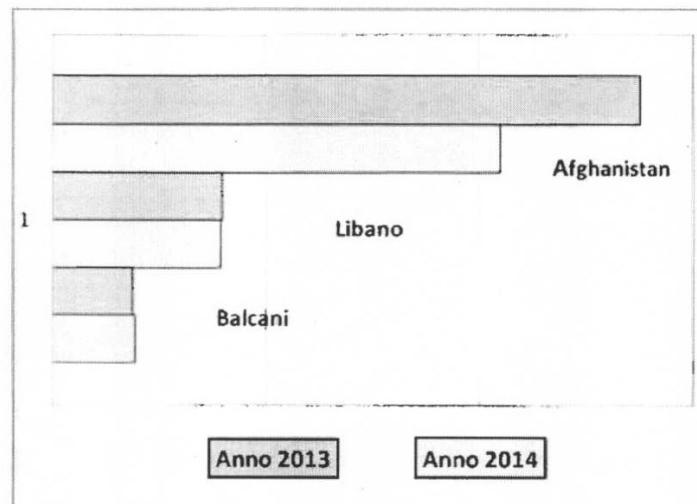
- contribuito al *Military Concept Development Implementation Programme 2014-2015* dell'Unione Europea assumendo, in particolare, la lead, in ambito nazionale, per la revisione dell'*EU HQ Principle* e della *EU Manning Guide* documenti;
- preso parte alle riunioni in ambito UE finalizzate allo sviluppo di specifici *software* applicativi per la pianificazione di missioni/operazioni EU da impiegare all'interno degli OHQ europei (eSOPAD e JFAS 1);
- fornito supporto (coordinazioni, contributi di idee, commenti, ecc.) alle altre divisioni del COI, alla Rappresentanza Militare UE a Bruxelles ed allo SMD-III Rep. su tematiche inerenti ad aspetti di specifico interesse UE.

10. RISORSE FINANZIARIE PER LE OPERAZIONI NAZIONALI E ALL'ESTERO

TEATRO OPERATIVO	ANNO 2013 (A)	ANNO 2014 (B)	DIFFERENZA (A - B)
AFGHANISTAN ISAF/EUPOL PESD	551.153.379	418.792.189	- 132.361.190
LIBANO - UNIFIL	158.778.329	157.747.907	- 1.030.422
BALCANI	74.944.200	76.764.330	1.820.130
EMIRATI ARABI UNITI - TAMPA - BAHREIN - QATAR	20.927.827	18.181.045	- 2.746.782
BOSNIA - ALTHEA - IPU	298.825	275.600	- 23.225
LIBIA	10.131.922	10.301.815	169.893
CIPRO - UNFICYP	265.659	265.659	0
RAFAH - EUBAM	121.205	121.205	0
HEBRON - TIPH 2	1.134.663	2.453.469	1.318.806
MEDITERRANEO	19.282.056	16.455.309	- 2.826.747
SUDAN - UNAMID	257.631	0	- 257.631
SUDAN - UNMISS	170.496	0	- 170.496
CORNO D'AFRICA - ANTIPIRATERIA	45.376.445	49.082.955	3.706.510
SOMALIA EUTNI - EUCAP NESTOR E INIZIATIVE PER IL CORNO D'AFRICA	10.617.094	24.898.674	14.281.580
ALBANIA - ASSISTENZA ALLE FF.AA. ALBANESE	179.319	0	- 179.319
MINUSMA - EUCAP SAHEL - EUTM MALI	2.626.527	2.745.045	118.518
GEORGIA - EUMM	381.421	374.053	- 7.368
EUFOR RCA	0	2.987.065	2.987.065
CIMIC	6.559.400	3.085.000	- 3.474.400
ASSICURAZIONI - TRASPORTI - INFRASTRUTTURE	143.749.492	125.303.246	- 18.446.246

CESSIONE MATERIALI GIBUTI	1.292.000	333.000	- 959.000
CESSIONE MATERIALI SOMALIA	0	805.000	805.000
SCORTE NAVALI MARINA MILITARE	0	1.942.394	1.942.394
TRASPORTO AIUTI UMANITARI E MATERIALI DI ARMAMENTO IN IRAQ	0	1.965.886	1.965.886
MOZAMBICO – GRUPPO OSSERVATORI	0	150.000	150.000
PRIMA FASE REALIZZAZIONE AMBASCIATA MOGADISCIO	0	600.000	600.000
TOTALI	1.048.247.890	915.630.846	- 132.617.044

**RAFFRONTO VOLUMI FINANZIARI
2013/2014 PRINCIPALI TEATRI**



OPERAZIONI NAZIONALI 2014		
ESIGENZE OPERATIVE	RIFERIMENTI NORMATIVI	STANZIAMENTO
STRADE SICURE E TERRA DEI FUOCHI	Legge del 27/12/2013, n. 147 Legge n. 145/2014 Legge n. 6/2014	EUR 76.816.979 (al netto di un accantonamento di 718.229 € operato dal MEF)

11. JOINT FORCE HEADQUARTERS ITALIANO (ITA – JFHQ)

Le principali attività operative ed esercitativa condotte sia sul territorio nazionale sia all'estero da parte di questo Comando nel corso del 2014, sono di seguito sinteticamente riportate:

a. Attività Operativa**(1)OPERAZIONE “PRIMA PARTHICA” – IRAQ**

Dal 9 novembre 2014 (operazione ancora in corso), nr.7 Ufficiali dell'ITA-JFHQ, nell'ambito della partecipazione nazionale al “*Coalition campaign inherent resolve* (op. Prima Parthica)”, hanno preso parte alla missione schierando due team presso le sedi di BAGHDAD ed ERBIL, con l'obiettivo di costituire l'immissione di un *advance party* italiano nell'ambito della costituenda missione di contrasto all'ISIS.

(2)LIBIA

Nel corso del 2014, nr. 9 team dell'ITA – JFHQ (per un totale di 31 persone impiegate) hanno effettuato nr. 9 operazioni di evacuazione di concittadini italiani dalla Libia, esfiltrando nr. 386 persone per conto del Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (MAECI).

Inoltre, un Ufficiale del Comando, dal 11 giugno al 16 dicembre 2014, ha partecipato alla Missione Italiana in Libia, in qualità di Capo della costituente cellula analisi (J2), al fine di supportare le diverse attività connesse all'impegno nazionale in Libia.

(3)SUPPORT MANNING FOR SHAPE - CRISI UCRAINA – MONS, SHAPE (BELGIO)

Dal 01 maggio al 27 ottobre 2014 l'ITA-JFHQ, a seguito della crisi internazionale tra Ucraina e Russia, ha inviato un Ufficiale presso SHAPE al fine di supportare l'HQ nell'ambito delle attività di gestione connesse alla crisi in Ucraina.

(4)MISSIONE EUFOR – REPUBBLICA CENTROAFRICANA

Un team dell'ITA-JFHQ, ha partecipato, dal 05 agosto al 29 settembre 2014 alla missione EUFOR in CENTROAFRICA presso la città di Bangui, con lo scopo di favorire l'immissione in teatro del contingente italiano in *deployment* e supportare il SENITOFF con assetto CIS e sanitario.

(5)BASE NAZIONALE MILITARE DI SUPPORTO (BNMS) - GIBUTI

Due Ufficiali, rispettivamente dal 9 febbraio al 7 luglio 2014 e dal 28 maggio al 28 settembre 2014, hanno partecipato alla missione presso la base militare di Gibuti. L'obiettivo che si prefigge è quello di garantire e assicurare il supporto logistico a favore di tutte le attività militari nazionali svolte nel corno d'Africa.

b. Esercitazioni**(I)COBRA GOLD 14**

Due Ufficiali del Comando, nell'ambito del *Multinational Planning Augmentation Team* (MPAT) a lead USA, hanno partecipato alla fase di pianificazione dell'esercitazione

COBRA GOLD 14 svoltasi presso Phitsanulok (THAILANDIA) dal 07 al 21 febbraio 2014. L'obiettivo di suddetta attività è stato quello di pianificare la condotta di attività riconducibili al settore dell' *humanitarian assistance e disaster relief* (HA-DR).

(2) LAMPO 13

Nel periodo 03 febbraio al 28 marzo 2014, l'ITA-JFHQ è stato impegnato quale *training audience* nell'esercitazione LAMPO 13 presso il sedime aeroportuale di Centocelle (ROMA). L'obiettivo addestrativo primario era di incrementare le capacità dell'ITA-JFHQ di verificare ed applicare correttamente le procedure previste per il processo di pianificazione operativa, esercitare il comando e controllo a livello interforze sugli assetti assegnati.

(3) ARGONAUT 14

Due Ufficiali ed un Sottufficiale del Comando hanno partecipato, dal 15 al 20 maggio 2014, all'esercitazione ARGONAUT-14 svoltasi a Larnaca (CIPRO). L'attività è finalizzata alla creazione e impiego di un *Non-combat Evacuation Operation Coordination Cell* (NEOCC), quale struttura multinazionale allo scopo di coordinare l'evacuazione dei propri connazionali dall'area mediorientale in situazione di crisi.

(4) EAGLE JOKER 14

Nell'ambito della validazione Nazionale di NRCD-IT quale *Joint Command Control Capability (Deployable) Headquarters* (JC2C(D)HQ), un team di valutatori dell'ITA-JFHQ è stato impegnato per la fase di pianificazione dal 30 maggio al 09 giugno 2014 presso la sede di Solbiate Olona e durante la fase condotta dell'esercitazione dal 06 al 17 ottobre 2014 presso l'area addestrativa di Torre Veneri (LECCE).

(5) FRECCIA 14

Nel periodo 01 – 05 dicembre 2014, presso l'aeroporto di Trapani, un team composto da 14 persone, sia del Comando JFHQ che della Compagnia di Supporto, hanno partecipato all'esercitazione FRECCIA 14, attività finalizzata all'addestramento del personale in configurazione *Operational Liaison and Reconnaissance Team* (OLRT).

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE

ESERCITO

DATI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2014

1. SUPPORTO AL CONTROLLO ARMAMENTI IN ITALIA

Nell'anno 2014, in aderenza ai trattati che l'Italia ha sottoscritto in ambito internazionale, i Comandi/unità della F.A. sono stati sottoposti ad attività di verifica in materia di Controllo Armamenti da parte di Paesi/Organizzazioni mondiali. In particolare, sono state effettuate:

- nell'ambito del Vienna Document '11, allo scopo di rafforzare la fiducia e la sicurezza tra gli Stati Parte attraverso le CSBM (Confidence and Security Building Measures) che disciplinano le modalità di controllo in merito alla proliferazione incontrollata di armamenti convenzionali:
 - nr. 2 Visite Valutative da parte della Federazione Russa alla B. bersaglieri Garibaldi e a truppe statunitensi stazionanti sul territorio nazionale;
 - nr. 1 Ispezione ad Area Specificata da parte della Bosnia, che ha interessato le regioni Lazio, Umbria e Toscana;
 - nr. 1 Visita ad installazione Militare da parte dei rappresentanti delegati dell'OSCE che ha interessato il Comando del 2º FOD, la Brigata "PINEROLO" ed il 9º rgt. F. "BARI".
- nr. 1 Ispezione da parte dell'OPCW (*Organization for Prohibition of Chemical Weapons*) al Centro Tecnico Logistico Interforze NBC di Civitavecchia, avente lo scopo di controllare l'effettiva distruzione del munizionamento chimico dichiarato dall'Italia all'atto della ratifica della Convenzione sulla messa al bando delle armi chimiche;
- nr. 2 Voli di Osservazione nell'ambito del Trattato "Open Skies" da parte della Federazione Russa sul territorio nazionale, con lo scopo di promuovere e rafforzare l'apertura e la trasparenza degli apparati militari e agevolare le capacità di prevenire conflitti e gestire le crisi sui territori degli Stati aderenti al Trattato.

2. CONCORSI IN CASO DI SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA E PUBBLICHE CALAMITÀ

L'Esercito, per la sua flessibilità ed organizzazione, ha una lunga tradizione di interventi a seguito di calamità naturali (es. eventi sismici ed alluvioni), emergenze nazionali (es. neve e rifiuti) e pubblica utilità (es. bonifica residuati bellici, antincendio). Anche nel 2014 sono state impiegate le unità della F.A. che, grazie all'addestramento acquisito e alla capacità "dual-use", hanno condotto azioni mirate, rapide ed efficaci per il soccorso ed il supporto alla popolazione.

a. Salvaguardia della vita umana

Su richiesta delle Prefetture e degli Uffici Territoriali del Governo, la F.A. ha effettuato n. 8 interventi finalizzati alla ricerca e soccorso di personale disperso come di seguito indicato nel dettaglio:

LOCALITA' E DATA	PERSONALE	MEZZI	NOTE
RICERCA DISPERSO CAMPOLI APPENNINO (FR) 2 gennaio 2014	2 unità	I	Su richiesta dei Carabinieri di Sora (FR) è stato concesso il concorso di due militari del 41° rgt. "Cordenons", equipaggiati con sistemi di visione notturna tipo camera termica medio e corto raggio, per la ricerca di una persona scomparsa.
TRASPORTO SANTARIO SASSOCORVARO (PU) 4 aprile 2014	3 unità	NH90	Su richiesta del COA è stato concesso il concorso di un elicottero per il trasporto presso l'ospedale civile di Ancona di una minorcina coinvolta in un incidente stradale presso la diga di Sassocorvaro (PU) e del personale del servizio "118" intervenuto.
RICERCA DISPERSO AMANTEA (CS) 17 aprile 2014	3 unità	AB412	Su richiesta della Capitaneria di Porto di Vibo Valentia (VV) è stato concesso il concorso di un elicottero AB-412 del 7° rgt. AVES "Vega" per la ricerca di uno persona dispersa nelle acque antistanti la spiaggia di Amantea.
RICERCA DISPERSO COLLEPARDO (FR) 12 agosto 2014	6 unità	I	Su richiesta dei Carabinieri di Sora (FR) è stato concesso il concorso di n. 6 unità del 41° rgt. "Cordenons", equipaggiati con sistemi di visione notturna per la ricerca di una persona anziana, con problemi psichici, dispersa nella zona montuosa nei pressi di Collepardo (FR).
RICERCA DISPERSI PONTE OIGNANO (UD) 13 agosto 2014	3 unità	AB205	Su richiesta della Prefettura di Udine è stato concesso il concorso di un elicottero AB-205 del 5° rgt. AVES "Rigel" per la ricerca di 4 turisti tedeschi dispersi.
RICERCA E SOCCORSO ASCOLI PICENO (AP) 19 agosto - 19 settembre 2014	55 unità	4 VM90. I veicolo commerciale	Su richiesta della Prefettura di Ascoli Piceno e dell'AM, a seguito dell'incidente di volo occorso tra due TORNADO dell'AM, è stato fornito il concorso di 55 unità (tra cui assetti cinofili del CEMIVET, squadre soccorso del 9° rgt. alp. e del 235° RAV) per operazioni di ricerca e controllo dei varchi di accesso all'area dell'incidente.
RICERCA DISPERSO GROSSETO 13 - 17 ottobre 2014	80 unità	I	Su richiesta della Prefettura di Grosseto è stato concesso il concorso di personale del rgt. "Savoia Cavalleria" (3°) per la ricerca di una persona scomparsa in data 2 ottobre.
RICERCA DISPERSO CARRU'(CN) 12 - 13 dicembre 2014	22 unità	2 VTLM I VM90 I ACTL	Su richiesta della Prefettura di Cuneo è stato concesso il concorso di personale e mezzi del 1° rgt. a. ter. per la ricerca di una persona scomparsa nella zona tra Carrù e Fariglano (CN).

b. Pubblica calamità.

La F.A. ha effettuato, a favore delle Autorità locali, un totale di 13 interventi su tutto il territorio nazionale consistenti principalmente in rimozione macerie, sgombero neve, drenaggio acque piovane e ripristino viabilità per il soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali:

LOCALITA' E DATA	PERSONALE	MEZZI	NOTE
ERGENZA MALTEMPO EMILIA ROMAGNA 19 gennaio - 6 febbraio 14	190 unità	n. 4 AR90, n. 20 VM90, n.6 ACM90, n. 8 HD6, n. 10 natanti, n.4 rimorchi, n. 5 terne ruotate, n. 1 torre d'illuminazione	A seguito dell'esondazione fiume Secchia che ha colpito la provincia di Modena, su richiesta della Prefettura della città, è stato concesso un concorso di personale e mezzi alla F.A.
EMERGENZA MALTEMPO PISA 31 gennaio 2014	72 unità	n. 1 AR90, n. 4 VM90, n. 11 ACM90	A seguito del nubifragio che si è abbattuto sulla città, su richiesta della Prefettura di Pisa, è stato concesso un concorso di personale della F.A. per il monitoraggio del fiume Arno.

EMERGENZA MALTEMPO PISA 11 febbraio 2014		n. 5 AR90, n. 7 VM90, n. 9 ACM90, n. 1 F190.	A seguito del persistere della situazione di maltempo sulla città, la Prefettura di Pisa ha chiesto il concorso della F.A. per fronteggiare l'ondata di piena del fiume Arno.
EMERGENZA NEVE ALTO BELLUNESI 1 - 11 febbraio 2014	141 unità	n. 4 AR90, n. 13 VM90, n. 6 ACM90, n. 6 HD6, n. 4 BV 206, n. 6 rimorchi, n. 7 macchine mov. terra.	A seguito delle eccezionali precipitazioni nevose che hanno colpito la Provincia di Belluno, la competente Prefettura ha chiesto il concorso della F.A. per il ripristino della viabilità e per lo sgombero della neve accumulata in vari comuni dell'Alto Bellunese.
EMERGENZA MALTEMPO ROMA 2 - 11 febbraio 2014	197 unità	n. 1 AR90, n. 5 ACM90, n. 11 VM90, 5 HD6, n. 4 rimorchi, n. 1 terna ruotata, n. 1 torre d'illuminazione, n. 1 ACTL, n. 6 motopompe carrellate, n. 3 idrovore.	A seguito del violento nubifragio che ha colpito la Provincia di Roma, su richiesta della Prefettura della Capitale, il personale militare è stato impiegato per lo smaltimento delle acque con idrovore presso l'area del Comune di Fiumicino.
EMERGENZA MALTEMPO TREVISO 3 - 6 febbraio 2014	350 unità	n. 6 AR90, n. 12 VM90, n. 6 ACM90, n. 1 HD6, n. 1 ACTL, n. 4 rimorchi, n. 1 terna ruotata, n. 8 motopompe.	A seguito del maltempo che ha colpito la Provincia di Treviso, la competente Prefettura ha chiesto il concorso della F.A. per il monitoraggio degli argini dei fiumi Livenza e Monticano, per l'attività di drenaggio delle acque e di rimozione detriti.
EMERGENZA MALTEMPO TREVISO 10 - 22 febbraio 2014	6 unità	n. 1 SMH, n. 1 VM90, n. 7 motopompe.	A seguito del maltempo che ha colpito la Provincia di Treviso, la competente Prefettura ha chiesto il concorso della F.A..
EMERGENZA MALTEMPO FOGGIA 7 - 12 settembre 2014	25 unità	7 HD6, n. 2 terne ruotate, n. 5 rimorchi, n. 3 macchine mov. terra, n. 2 motopompe, n. 2 gruppi eletrogeni, n. 1 torre di illuminazione.	A seguito del maltempo che ha colpito la Provincia di Foggia, la competente Prefettura ha chiesto il concorso della F.A..
EMERGENZA MALTEMPO GENOVA 10 ottobre - 5 novembre 2014	254 unità	n. 4 AR90, n. 19 VM90, n. 5 ACM90, n. 9 SMH, n. 2 rimorchi, n. 6 macchine mov. terra, n. 1 autogru, n. 1 bus, n. 6 motopompe, n. 3 gr. eletrogeni e n. 1 torre illuminazione.	A seguito del maltempo che ha colpito la Provincia di Genova, la competente Prefettura ha chiesto il concorso della F.A. presso le località di Montoggio, Campo Ligure e Genova per attività di sgombero detriti e ripristino della viabilità.
EMERGENZA MALTEMPO ALESSANDRIA 14 - 18 ottobre 2014	65 unità	n. 3 AR90, n. 6 VM90, 4 H 06, n. 5 macchine mov. terra, n. 5 rim., n. 2 motopompe, n. 2 gruppi eletrogeni.	A seguito del maltempo che ha colpito la Provincia di Alessandria, la competente Prefettura ha chiesto il concorso della F.A. presso le località di Arquata Scrivia, Cassano Spinola e Vignole Barbera per attività di sgombero detriti e ripristino della viabilità.
EMERGENZA MALTEMPO PARMA 14 - 21 ottobre 2014	26 unità	n. 1 VM90, 5 HD-6, n. 5 macchine mov. terra, n. 5 rimorchi, n. 2 motopompe, n. 2 gruppi eletrogeni.	A seguito del maltempo che ha colpito la Provincia di Parma, la competente Prefettura ha chiesto il concorso della F.A..
EMERGENZA MALTEMPO GENOVA 11 - 29 novembre 2014	160 unità	n. 2 VTLM, n. 15 VM90, n. 6 ACM/ACTL, n. 12 SMH, n. 10 macchine mov. terra, n. 3 torre illuminazione, n. 5 motopompe	A seguito del maltempo che ha colpito la Provincia di Genova, la competente Prefettura ha chiesto il concorso della F.A. presso la località di Chiavari (GE).

EMERGENZA MALTEMPO ALESSANDRIA 19 - 28 novembre 2014	38 unità	n. 10 macchine mov. terra	A seguito del maltempo che ha colpito la Provincia di Alessandria, la competente Prefettura ha chiesto il concorso della F.A. presso le località Arquata Scrivia, Cassano Spinola e Vignole Borbera per attività di sgombero detriti e ripristino della viabilità.
---	----------	------------------------------	--

3. CONCORSI NEI SETTORI DI PUBBLICA UTILITÀ

Nel corso dell'anno, l'Esercito ha condotto numerose attività nei settori della pubblica utilità e tutela ambientale, garantendo il funzionamento dei servizi di interesse della collettività.

a. Bonifica di ordigni esplosivi e/o residuati bellici.

Al fine di ricercare, localizzare, individuare, rimuovere o neutralizzare ordigni esplosivi, su richiesta delle Autorità civili, sono stati effettuati n. 2.398 interventi di cui n. 23 "complessi", ossia relativi alla bonifica di ordigni di grandi dimensioni rinvenuti occasionalmente in aree urbanizzate e che hanno comportato il coordinamento con le Autorità locali per lo sgombero dei residenti e l'interruzione del traffico stradale e ferroviario.

b. Concorso per attività di Polizia Giudiziaria.

Su richiesta degli Uffici Territoriali del Governo, la F.A. ha effettuato n. 12 interventi in concorso alle Forze di Polizia come di seguito specificate:

LOCALITÀ E DATA	PERSONALE	MEZZI	NOTE
ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA Desulo (NU) 7 gennaio 2014	2 unità	1 FIAT Doblò	Su richiesta della Questura di Oristano è stato autorizzato il concorso di personale e mezzi del 5º rgt. g. gua. in un'attività di Polizia Giudiziaria (ricerca di armi e munizioni all'interno di un terreno agricolo) da eseguire con l'impiego di apparecchiature tipo "metal detector".
ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA Seregno (MB) 4 marzo 2014	12 unità	2 FIAT Doblò	Su richiesta della Questura di Milano è stato autorizzato il concorso di personale e mezzi del 10º rgt. g. gua. in un'attività di Polizia Giudiziaria (ricerca di armi e munizioni) da eseguire con l'impiego di apparecchiature tipo "metal detector".
ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA Manfredonia (FG) 13 marzo 2014	2 unità	1 VTLM	Su richiesta dell'Ufficio Territoriale del Governo di Foggia è stato autorizzato il concorso di personale e mezzi dell'11º rgt. g. gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di apparecchiature tipo "metal detector" per la ricerca di armi.
ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA Vico del Gargano (FG) 10 aprile 2014	2 unità	1 FIAT Scudo	Su richiesta dell'Ufficio Territoriale del Governo di Foggia è stato autorizzato il concorso di personale e mezzi dell'11 rgt. g. gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di apparecchiature tipo "metal detector" per la ricerca di metalli.
ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA Maddaloni (CE) 11 aprile 2014	3 unità	1 HD6, 1 Rim. "Adamoli" e 1 terna ruotata	Su richiesta della Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere (CE) è stato autorizzato il concorso di personale e mezzi del 21º rgt. g. gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'ausilio di una macchina movimento terra, per la ricerca di rifiuti potenzialmente pericolosi.
ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA Località Boccadoro (BA) 8 maggio 2014	1 unità	1 FIAT Scudo	Su richiesta dell'Ufficio Territoriale del Governo di Barletta, Andria e Trani è stato autorizzato il concorso di personale e mezzi dell'11º rgt. g. gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di apparecchiature tipo "metal detector", per la

ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Magliano di Forli (FO) 28 maggio 2014	1 unità	2 mezzi commerciali	ricerca di armamento, munitionamento e sostanze esplosive.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Oristano 4 – 5 giugno 2014	6 unità	1 VTLM, 1 3CX, 1 SMH e 1 Rimorchio	Su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Oristano è stato autorizzato il concorso di personale e mezzi del 5º rgt. g. gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di apparecchiature di tipo GPR (<i>Ground Penetrating Radar</i>), per la ricerca di resti umani risalenti al 1944/45.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Castel di Sasso (CE) 10 – 12 giugno 2014	2 unità	1 HD6, 1 escavatore cingolato e 1 rimorchio	Su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE) è stato autorizzato il concorso di personale e mezzi del 21º rgt. g. gua. per attività investigativa in materia ambientale da eseguire in cooperazione con il Corpo Forestale dello Stato, i Vigili del Fuoco e l'ARPAC, mediante l'impiego di mezzi speciali del Genio per la ricerca di discariche non autorizzate e rifiuti speciali tossici.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Santa Maria Capua Vetere (CE) 28 ottobre – 4 novembre 2014	2 unità	1 HD6 con rimorchio, 1 terna ruotata e 3 CX	Su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE) è stato autorizzato il concorso di personale e mezzi del 21º rgt. g. gua. per indagini in materia di tutela ambientale.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Torino (TO) 01 dicembre 2014	4 unità	n.1 VM 90 e n.4 cercamime	Su richiesta dell'Ufficio Territoriale del Governo di Torino è stato autorizzato il concorso di personale e mezzi del 32º rgt. g. gua. per indagini di P.G. con l'impiego di <i>metal detector</i> per l'individuazione di eventuali anfratti nascosti all'interno di alcuni edifici.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Cassino (FR) 10 dicembre 2014	5 unità	n.1 VM 90 e n.6 cercamime	Su richiesta della Procura della Repubblica di Cassino è stato autorizzato il concorso di personale e mezzi del 21º rgt. g. gua. per indagini di P.G. con l'impiego di <i>metal detector</i> per una ricerca superficiale di una cava sottoposta a sequestro.

c. **Emergenza profughi.**

La F.A. ha fornito il concorso di personale, mezzi e materiali per la gestione del flusso migratorio che ha interessato il territorio nazionale, effettuando 18 interventi a favore delle Prefetture:

LOCALITA' E DATA	PERSONALE	MEZZI	NOTE
EMERGENZA PROFUGHI Livorno 21 marzo 2014	4 unità	n. 2 BUS	Su richiesta della Prefettura di Livorno è stato concesso il concorso di due bus del Reparto Comando della B. "Folgore" per il trasporto di quaranta profughi dall'aeroporto di Pisa a Livorno.
EMERGENZA PROFUGHI Viterbo 22 marzo 2014	4 unità	n. 2 BUS	Su richiesta della Prefettura di Viterbo è stato concesso il concorso di due bus della Scuola Sotufficiali dell'EI e del Cdo AV ES per il trasporto di circa quaranta extracomunitari dall'aeroporto di Roma Fiumicino a Viterbo.
EMERGENZA PROFUGHI Treviso 22 marzo 2014	9 unità	n. 1 FIAT Ducato, n. 1 FIAT Scudo e n. 1 ACM/90	Su richiesta della Prefettura di Treviso è stato concesso il concorso di personale e mezzi del 33º rgt. EW per il trasporto ed il montaggio di materiali di commissariato (n.

			42 brandine complete) forniti dalla Prefettura per l'alloggiamento di n. 42 profughi da ospitare presso i locali messi a disposizione dalla Parrocchia di Ponzano Veneto (TV).
EMERGENZA PROFUGHI Viterbo 9 aprile 2014	2 unità	n. 1 BUS	Su richiesta della Prefettura di Viterbo è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi della F.A. per il trasporto di circa cinquanta extracomunitari dall'aeroporto di Roma Fiumicino ad una struttura di accoglienza sita in Montefiascone (VT).
EMERGENZA PROFUGHI Livorno 11 aprile 2014	2 unità	n. 1 BUS	Su richiesta della Prefettura di Livorno è stato autorizzato il concorso a titolo oneroso, di personale e mezzi della F.A. per il trasporto di circa cinquanta extracomunitari dall'aeroporto di Genova ad una struttura di accoglienza sita in Livorno.
EMERGENZA PROFUGHI Treviso 29 - 30 aprile 2014	7 unità	n. 1 BUS e n. 1 FIAT Ducato	Su richiesta della Prefettura di Treviso è stato autorizzato il concorso a titolo oneroso, di personale e mezzi e materiali (26 brandine) della F.A. per far fronte alle necessità di trasporto e alloggiamento di profughi in arrivo.
EMERGENZA PROFUGHI Viterbo 7 maggio 2014	2 unità	n. 1 BUS	Su richiesta della Prefettura di Viterbo è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi della F.A. per il trasporto di circa cinquanta extracomunitari dall'aeroporto di Roma Fiumicino ad una struttura di accoglienza sita in Montalto di Castro (VT).
EMERGENZA PROFUGHI Trapani 11 maggio 2014	4 unità	n. 2 BUS	Su richiesta della Prefettura di Trapani è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi della F.A. per il trasporto di extracomunitari all'interno della città di Trapani.
EMERGENZA PROFUGHI Treviso 31 maggio - 1 giugno 2014	4 unità	n. 2 BUS	Su richiesta della Prefettura di Treviso è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi della F.A. per il trasporto di alcuni cittadini extracomunitari dall'aeroporto di Verona ad una struttura di accoglienza sita in Vittorio Veneto (TV).
EMERGENZA PROFUGHI Salerno 1 luglio 2014	///	n. 40 reti scenografiche	Su richiesta della Prefettura di Salerno è stato concesso il concorso, a titolo oneroso, di n. 40 reti scenografiche allo scopo di creare zone d'ombra presso la zona portuale di Salerno per mitigare il disagio di circa 2.000 migranti.
EMERGENZA PROFUGHI Salerno 19 - 20 luglio 2014	15 unità	///	Su richiesta della Prefettura di Salerno è stato concesso il concorso, a titolo oneroso, di n. 15 militari per fornire supporto logistico (distribuzione generi di conforto) a circa 1.000 migranti affluiti presso la zona portuale di Salerno a bordo della nave della MM "ETNA".
EMERGENZA PROFUGHI Salerno 5 agosto 2014	15 unità	n. 6 reti scenografiche	Su richiesta della Prefettura di Salerno è stato concesso il concorso, a titolo oneroso, di n. 15 militari per fornire supporto logistico in vista dell'afflusso di circa 1.400 migranti nel porto di Salerno a bordo della nave della MM "SAN GIUSTO".
EMERGENZA PROFUGHI Napoli 15 - 16 agosto 2014	19 unità	n. 1 BUS F380 n. 1 BUS F370 n. 6 BUS A100	Su richiesta della Prefettura di Napoli è stato concesso il concorso, a titolo oneroso, di n. 8 bus per il trasporto di 250 migranti affluiti al porto di Napoli.
EMERGENZA PROFUGHI Salerno 18 agosto 2014	20 unità	n. 3 reti scenografiche	Su richiesta della Prefettura di Salerno è stato concesso il concorso, a titolo oneroso, di n. 20 militari per fornire supporto logistico a circa 700 migranti in afflusso presso il porto di Salerno.

EMERGENZA PROFUGHI Napoli 18 agosto 2014	8 unità	n. 1 BUS F380 n. 3 BUS A100	Su richiesta della Prefettura di Napoli è stato concesso il concorso, a titolo oneroso, di n. 4 bus per il trasporto di n. 120 migranti all'aeroporto di Napoli - Capodichino.
EMERGENZA PROFUGHI Salerno 01 settembre 2014	///	n. 3 reti scenografiche	Su richiesta della Prefettura di Salerno è stato concesso il concorso, a titolo oneroso, di n. 3 reti scenografiche allo scopo di creare zone d'ombra per mitigare il disagio durante il previsto afflusso di circa 1.000 migranti presso la zona portuale di Salerno.
EMERGENZA PROFUGHI Vibo Valentia 21 ottobre 2014	2 unità	n. 2 ACM n. 2 Torri illuminazione	Su richiesta della Prefettura di Vibo Valentia (VV) è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di n. 4 graduati, n. 2 torri d'illuminazione e n. 2 ACM del 2º rgt. AVES "Sirio" per fornire il supporto logistico in vista dell'afflusso di circa 730 migranti presso il porto della città.
EMERGENZA PROFUGHI Gallipoli (LE) 31 dicembre 2014	14 unità	n. 1 VM/90, n. 1 ACM/90 n. 1 ACTL, n. 1 tenda 6*8, n. 100 brandine da campo e n. 100 sacchi a pelo	Su richiesta della Prefettura di Lecce è stato concesso il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi della Scuola di >cavalleria per il supporto logistico per l'afflusso di circa 600 migranti nel porto di Gallipoli.

d. **Campagna antincendio boschivo.**

La F.A. ha fornito il concorso di personale e mezzi per la lotta agli incendi boschivi, effettuando un totale di 3 interventi:

LOCALITÀ E DATA	PERSONALE	MEZZI	NOTE
CAMPAGNA AIB FURTEI (CA) 20 luglio 2014	///	AB 205	E' stato impiegato un velivolo nella zona di Furti (CA). Nel corso dell'attività sono stati compiuti 9 lanci (circa 9.000 litri di acqua) ed effettuate 1h40' di volo.
CAMPAGNA AIB RIUBRANDANU (CA) 5 agosto 2014	///	AB 205	E' stato impiegato un velivolo nella zona di Riubrandanu (CA). Nel corso dell'attività sono stati compiuti 16 lanci (circa 16.000 litri di acqua) ed effettuate 1h30' di volo.
CAMPAGNA AIB BURCEI (CA) 28 agosto 2014	///	AB 205	E' stato impiegato un velivolo in località Is Canargius, nel comune di Burcei (CA). Nel corso dell'attività sono stati compiuti 32 lanci (circa 32.000 litri di acqua) ed effettuate 4h10' di volo.

4. PRINCIPALI ATTIVITA' ADDESTRATIVE NATO E INTERNAZIONALI

Il riepilogo delle attività addestrative NATO e Internazionali svolte dall'Esercito è riportato nella tabella sottostante:

Attività add.ve in ambito	Nick Name dell'esercitazione	Tipo di esercitazione	Località di svolgimento	Periodo	Reparti/Unità esercitate
NATO	Steadfast Cobalt	Communication Exercise, Signal Exercise	KAUNAS (LTU)	12 - 23 maggio	NATO Rapid Deployable Corps- ITA Headquarters e 1º reggimento trasmissioni
	Steadfast Illusion	Live Exercise	BEJAM (POR)	30 maggio - 13 giugno	NATO Rapid Deployable Corps- ITA Headquarters Comando Trasmissioni e Informazioni dell'Esercito Brigata "RISTA EW"
	Transformational Coalition	Signal Exercise	BYDGOSZCZ (POL)	30 maggio - 20 giugno	SME IV RL e Comando Trasmissioni e Informazioni

dell'Esercito					
Warrior Interoperability Exercise (CWIX)					
UE	Combined Endeavour	Field Training Exercise	GRAFENWOEHR (DEU)	28 agosto - 12 settembre	11° reggimento trasmissioni
	Bold Blast	Live Exercise	HOME BASED	20 - 28 febbraio	SME Sala Operativa, 7° rgt. NBC. Div. "Acqui"
	Gordian Knot	Command Post Exercise	SALONICO (GRE)	1 - 12 dicembre	Div. "Friuli"
	Steadfast Javelin II (Saber Junction)	Live Exercise	HOHENFELS (DEU) REPUBBLICHE BALTICHE	24 agosto - 17 settembre	B. "Folgore"
	Trident Jaguar	Command Post Exercise	SPAGNA	2 - 16 maggio	NATO Rapid Deployable Corps-ITA Headquarters
	Unified Vision	Command Post Exercise	NORVEGIA	12 - 29 maggio	Brigata "RISTA EW"
INTERNAZIONALE	Multilayer	Command Post Exercise	ROMA (ITA)	30 settembre - 24 ottobre	EU/OHQ ITA Divisione "Acqui"
	Military Exercise (MILEX)	Command Post Exercise	FRANCIA	12 - 23 maggio	28° reggimento "Pavia"
	Hot Blade	Live Exercise	OVAR (POR)	21 - 25 luglio	Comando Aviazione Esercito
	Flintlock	Live Exercise	NIGER	12 febbraio - 7 marzo	9° reggimento "Col Moschin"
	Arrcade Study	Military Training	INNSWORTH (GBR)	1 - 3 aprile	Divisione "Acqui"
	Arrcade Estate	Exercise Study	INNSWORTH (GBR)	1 - 3 aprile	Divisione "Acqui", B. "Garibaldi", B. "Ariete" e B. Cavalleria "Pozzuolo del Friuli"
	Cleaver Ferret	Live Exercise	SLOVENIA	16 giugno - 10 luglio	B. "Julia"
	Eager Lion	Live Exercise	GIORDANIA	25 maggio - 11 giugno	COMFOS e 185° RAO
	Foc 1 NSBNBC	Command Post Exercise	BRACCIANO (ROMA)	3 - 14 novembre	B. "Taurinense"
	Eagle Blade	Command Post Exercise	SOUBIALE OLONA (ITALIA)	16 - 28 febbraio	NATO Rapid Deployable Corps-ITA Headquarters
	Eagle Joker	Command Post Exercise	LECCE/BRINDISI (ITALIA)	5 - 18 ottobre	NATO Rapid Deployable Corps-ITA Headquarters
	Network Integration Evaluation (NIE)	Command Post Exercise	FORT BLISS (USA)	6 - 17 maggio	SME DTI Comando Trasmissioni e Informazioni dell'Esercito Comando Artiglieria
	Reccex	Live Exercise	TOSCANA (ITALIA)	18 - 28 marzo	B. "Folgore"
	Roman Express	Live Exercise	CARPEGNA (ITALIA)	31 marzo - 25 aprile	B. "Taurinense"
	SESIM	Command Post Exercise	LARISSA (GRE) ZAGABRIA (HRV)	23 - 26 settembre	5° rgt. g. guastatori
	Stanta 1-2	Live Exercise	STANFORD TRAINING AREA (UK)	7 - 13 giugno 29 settembre - 3 ottobre	B. "Folgore"
	Trial Embow	Live Exercise	FRANCIA	3 - 28 marzo	Comando Aviazione Esercito
	Bold Quest	Command Post Exercise	FORT BLISS (USA)	9 aprile - 22 maggio	SME DTI/IV RL e Comando Artiglieria
	Join Operational Access Exercise	Live Exercise	FORT BRAGG (USA)	10 - 21 settembre	B. "Folgore"
	Falzarego	Live Exercise	ZONA DOLOMITICA	7 - 18 luglio	Comando delle Truppe Alpine
	Arrcade Fusion	Command Post Exercise/ Computer Assisted Exercise	RAF ST. MAGWAN (GBR)	3 - 21 novembre	Divisione "Acqui", B. "Aosta", 28° rgt. "Pavia", NATO Rapid Deployable Corps-ITA Headquarters. Multinational CIMIC Group
	Serpentex	Live Exercise	FRANCIA	12 settembre - 3 ottobre	9° reggimento "Col Moschin"

MARINA

DATI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2014

I. OPERAZIONI INTERNAZIONALI

a. Operazione NATO “ACTIVE ENDEAVOUR”

Operazione trattata dal COI nel Titolo II – Capitolo I – Contributi alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

b. Operazione NATO “OCEAN SHIELD”

Operazione trattata dal COI nel Titolo II – Capitolo I – Contributi alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

c. Operazione EU “ATALANTA”

Operazione trattata dal COI nel Titolo II – Capitolo I – Contributi alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

d. Operazione EU “TRITON”

Il 1 novembre 2014, l'Unione Europea ha lanciato, sotto egida FRONTEX, l'operazione denominata TRITON, mirata al controllo delle frontiere Schengen per la prevenzione e il contrasto dell'immigrazione clandestina. Il pattugliamento navale è condotto entro le 30 miglia nautiche dalla costa italiana mentre quello aereo sino a una distanza di circa 100 miglia nautiche. TRITON è così articolata:

- gestione delle attività da parte del Ministero dell'Interno - Autorità nazionale referente per l'Operazione - tramite l'*International Coordination Center* (ICC), ubicato a Pratica di Mare;
- pattugliamento navale entro 30 miglia dalla costa italiana e aereo nell'intera Area di Operazioni;

La Marina ha partecipato all'operazione con un Pattugliatore d'Altura con elicottero imbarcato.

e. Antipirateria – Protezione del traffico mercantile nazionale mediante i Nuclei Militari di Protezione (NMP) – Bacino Somalo

È continuata l'attività dei Nuclei Militari di Protezione (NMP) a bordo delle unità mercantili di bandiera italiana, iniziata nell'ottobre 2011. Nel corso del 2014 i NMP hanno effettuato 57 protezioni a favore delle unità mercantili in transito nell'area a rischio di pirateria (HRA – *High Risk Area*), per un totale di 305 dall'inizio del servizio.

f. M.F.O. (*Multinational Force and Observers*) - SINAI

Operazione trattata dal COI nel Titolo II – Capitolo I – Contributi alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

g. Forze Navali permanenti della NATO

Il contributo nazionale alle NATO *Standing Naval Forces* si è concretizzata con la partecipazione di due Unità navali inserite nelle *Immediate Response Forces* delle NATO *Response Forces* (NRF – IRF), rispettivamente *Standing NRF Maritime Group 2* (SNMG1/2) e *Standing NRF Mine Counter Measures Group 2* (SNMCMG2).

Al Gruppo SNMCMG2 è stata assegnata una Unità cacciamine: Nave CHIOGGIA, dal 24 gennaio al 12 giugno, e Nave RIMINI, durante il *deployment* del Gruppo in Mar Nero, dal 3

al 30 luglio. A seguire è stata aggregata Nave AVIERE (Pattugliatore d'Altura classe SOLDATI) quale Unità sede di comando (MCM *Command Ship - flagship*) dal 19 giugno 2014 al 31 dicembre 2014 (con prosecuzione dell'impegno previsto per tutto il primo semestre del 2015), con imbarcato il Comandante del Gruppo (C.V. PIEGAJA) e relativo staff di comando multinazionale.

2. OPERAZIONI NAZIONALI

1) OPERAZIONI PER IL CONTROLLO FLUSSI MIGRATORI

a. Operazione "MARE NOSTRUM"

Sino al 31 ottobre 2014 la Marina Militare è stata impegnata nella guida dell'operazione Mare Nostrum, disposta dal Governo in conseguenza dello straordinario incremento del fenomeno migratorio registrato a partire dalla seconda metà del 2013.

Con l'avvio dell'Operazione è stato potenziato il dispositivo di controllo dei flussi migratori già attivo nell'ambito della missione Constant Vigilance, che la Marina Militare svolge dal 2004.

L'Operazione ha avuto il duplice scopo di:

- incrementare la cornice complessiva di sicurezza marittima, contrastando le attività illecite via mare, con particolare riferimento ai traffici di esseri umani;
- rispondere all'emergenza in atto nel Mediterraneo centrale, assicurando un "presidio" navale d'altura per la salvaguardia della vita umana in mare e l'assistenza umanitaria.

Le capacità tecniche e logistiche proprie delle Unità navali della Marina – incluse quelle medico / sanitarie – hanno consentito di far fronte all'emergenza umanitaria e di prestare soccorso ad un ingente numero di persone.

Il dettaglio della catena di comando è di seguito riportato:

- OPCOM (Comando Operativo): Capo di Stato Maggiore della Marina, su delega del Capo di Stato Maggiore della Difesa;
- OPCON (Controllo Operativo): Comandante in Capo della Squadra Navale (CINCNAV);
- TACOM (Comando Tattico): Comandante del 29º Gruppo Navale - COMGRUPNAV 29.

Nell'operazione, sono stati impiegati i seguenti assetti aeronavali:

- una Landing Platform Dock (LPD) nave anfibio, con elevate capacità di comando e controllo, una rilevante capacità medico-ospedaliera e ampi spazi di ricovero per naufraghi;
- una/due Fregate e due navi d'altura di seconda linea (Pattugliatori o Corvette) con ampia autonomia logistica e capacità medico sanitaria imbarcata;
- una nave minore tipo Moto Trasporto Costiero (MTC) Classe Gorgona per esigenze di supporto logistico, pronta a muovere dal porto di Augusta con breve preavviso;
- elicotteri imbarcati EH101, SH90 e AB212 (rischierabili a Lampedusa/Catania su base di necessità);
- team della Brigata Marina San Marco imbarcati con compiti di ispezione natanti e mantenimento della sicurezza durante il trasporto dei migranti;

- Rete Radar Costiera e stazioni AIS (Automatic Identification System) della Marina Militare;
- velivolo MPA (Maritime Patrol Aircraft) tipo Atlantic 1 di base a Sigonella (Catania);
- un velivolo P180 della Marina dotato di FLIR (Forward Looking Infrared) di massima rischierato a Catania;
- un *Forward Logistic Site* (FLS) – a Lampedusa per il supporto logistico di terra alle unità navali appartenenti al dispositivo Mare Nostrum.
- un sistema a pilotaggio remoto CAMCOPTER S-100, entrato in servizio nell'agosto 2014 e imbarcato su Nave San Giusto.
- All'Operazione hanno inoltre partecipato assetti aerei dell'Aeronautica Militare e dell'Arma dei Carabinieri in supporto associato per la sorveglianza marittima, rispettivamente con un Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR) tipo PREDATOR "B" che ha operato da Amendola ed un Elicottero AW 109 impiegato nel pattugliamento marittimo con capacità di visibilità infrarossa.

Agli assetti aeronavali si sono aggiunti gli assetti cooperanti del Ministero dell'Interno come la *Task Force* della Polizia di Stato (Dipartimento Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere) presente con proprio personale a bordo della nave Anfibia per attività di foto segnalamento e mediazione linguistica, nonché un elicottero tipo AW 139 ed un velivolo P-180 per la sorveglianza marittima.

A bordo dell'unità anfibia hanno operato anche i medici appartenenti agli Uffici della Sanità Marittima, Aerea e di Frontier (USMAF) del Ministero della Salute, sulla base di uno specifico accordo di collaborazione tra la Marina Militare e il Ministero della Salute - sottoscritto il 18 giugno 2014 – che ha permesso di ridurre il rischio di contagio di malattie infettive legato ai flussi migratori e la possibilità di gestire pazienti contagiosi attraverso un collegamento diretto con i centri epidemiologici nazionali.

Dopo 379 giorni di attività, condotta continuativamente ed in ogni condizione meteorologica dalle Unità della Marina, i migranti assistiti nell'ambito di 439 eventi SAR sono stati 156.362 con punte di circa 9.000 migranti tratti in salvo in una sola settimana. I presunti scafisti, fermati e consegnati all'Autorità Giudiziaria, grazie anche alla cooperazione con le Procure interessate, sono stati 366 e 5 le "navi madre" sequestrate. Per la raccolta degli elementi probatori sono stati efficacemente usati dei sommersibili, che hanno documentato in maniera occulta le attività criminali. Tali risultati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 34 unità navali che si sono avvicendate da inizio operazione, tra cui 3 unità anfibie in qualità di nave sede del Comando; 1 Cacciatorpediniere; 10 Fregate; 3 Pattugliatori d'altura; 6 Pattugliatori; 4 Corvette; 2 Rifornitrici di Squadra; 3 Unità minori per supporto logistico e 2 Sommersibili, per un totale di oltre 50.000 ore di moto effettuate e l'impegno di circa 900 militari al giorno.

b. DISPOSITIVO NAVALE DI SORVEGLIANZA E SICUREZZA MARITTIMA

Contestualmente alla conclusione dell'Operazione Mare Nostrum l'impegno della Marina Militare si è ridotto ad un Dispositivo Navale di Sorveglianza e Sicurezza Marittima (DNSSM), operativo dal 1 novembre fino al 31 dicembre 2014, per:

- la salvaguardia della vita umana in mare;
- contrasto ai traffici illeciti mirato all’arresto degli scafisti ed alla cattura delle “navi madre”;
- prevenzione sanitaria mediante il contenimento/screening a cui sottoporre i migranti prima che questi giungano sulle coste nazionali.
- La Marina Militare ha partecipato con:
 - 1 Nave Anfibia tipo LPD o Nave ETNA con funzione hub logistico – sanitario.
 - 3 Navi del tipo Pattugliatore d’altura o Corvetta;
 - 1 elicottero EH-101 o SH-90 imbarcato;
 - 2 elicotteri SH – 212 imbarcati;
 - un sito logistico avanzato (Forward Logistic Site) ubicato a Lampedusa.

La nave anfibia tipo LPD o Nave ETNA sono state le unità designate sede del Comando del Dispositivo Navale di Sorveglianza e Sicurezza Marittima.

Dal 1 novembre 2014 al 31 dicembre 2014 nell’ambito del Dispositivo Navale di Sorveglianza e Sicurezza Marittima:

- i mezzi della Marina sono stati coinvolti in 38 eventi di ricerca e soccorso (Search and Rescue – SAR);
- sono stati tratti in salvo 4.608 migranti con coinvolgimento diretto di mezzi MM (13.668 in totale);
- sono stati sottoposti a screening sanitario 6.677 migranti prima del loro sbarco a terra
- sono stati fermati e consegnati all’Autorità giudiziaria nazionale 19 scafisti;
- è stata posta sotto sequestro nr. 1 nave.

2) ATTIVITÀ DI PRESENZA E SORVEGLIANZA

La difesa e la sicurezza marittima attraverso la presenza in mare delle forze aeronavali nelle aree d’interesse e lungo le principali vie marittime di collegamento al Paese è uno dei compiti istituzionali che ha la Marina Militare. L’impiego di navi militari procura effetti dissuasivi e deterrenti, attuando funzioni analoghe al controllo del territorio, ai fini della prevenzione e repressione di attività illecite e pregiudizievoli per il libero uso del mare. Ad esse si aggiungono la sorveglianza dei bacini marittimi di competenza con missioni di supporto informativo condotte dalle unità subacquee e la garanzia della sicurezza della navigazione, con il controllo degli accessi ai porti d’interesse attraverso le cosiddette operazioni di *Route Survey* condotte dai cacciamine, nonché il rilievo idro-oceanografico nei mari di interesse. Attività, quest’ultima, che ha portato alla produzione e aggiornamento della documentazione nautica, all’acquisizione di dati e informazioni anche a carattere scientifico idro-oceanografico, la diffusione di avvisi ai naviganti; accompagnata dalla quotidiana attività connessa al Servizio dei Fari e al Segnalamento Marittimo nazionale. Nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2014 le unità della Squadra Navale, hanno effettuato 75.887 ore di moto, per attività operativa sia in ambito nazionale che internazionale, che costituiscono il 82% dell’attività svolta dall’intera componente navale. Inoltre, sono state effettuate 4.651 ore di volo per attività di sorveglianza da parte degli assetti aerei della Marina, che costituiscono il 39% dell’intera attività di volo svolta dalla componente aerea.

A tali dati devono aggiungersi quelli riguardanti l'impegno, altrettanto essenziale delle unità minori ausiliarie, nel supporto tecnico e logistico della flotta in qualsiasi contesto nazionale e internazionale essi si sono resi necessari.

a) **Campagna 30° Gruppo Navale**

Il 30° Gruppo Navale composto dalla portaerei CAVOUR, dalla fregata BERGAMINI, dalla nave di supporto logistico ETNA e dal pattugliatore Comandante BORSINI, da novembre e fino ad aprile 2014 è stato impegnato in una missione di presenza navale e di diplomazia navale che si è sviluppato nei paesi del Golfo Arabico e intorno al continente africano.

La Campagna del 30° Gruppo Navale in Golfo Arabico ha contribuito al rilancio del ruolo dell'Italia in aree geografiche di rilevante interesse strategico, conseguendo i seguenti obiettivi:

- (1) addestramento con le Marine alleate e dei Paesi amici in oceano, in climi tropicali e con interazione con analoghi gruppi portaerei e unità navali di Marine militari occidentali costantemente presenti in quelle aree;
- (2) sicurezza marittima a protezione del traffico mercantile nazionale ed in supporto alle attività di anti-pirateria;
- (3) supporto alla politica estera nazionale, creando opportunità per incontri intergovernativi e di sviluppo della cooperazione internazionale;
- (4) sostegno alle Marine dei Paesi rivieraschi in funzione di cooperazione e sviluppo di autonome capacità di sorveglianza e sicurezza marittima;
- (5) assistenza umanitaria a favore delle popolazioni africane;
- (6) promozione delle eccellenze imprenditoriali italiane;
- (7) dati temporali:
 - durata 147 giorni, suddivisi in 65 giorni di navigazione e 82 giorni di porto;
 - partenza da Civitavecchia il 13 novembre 2013 e rientro in Italia il 8 aprile 2014;
- (8) unità e assetti organici:

Navi CAVOUR, BERGAMINI, ETNA e BORSINI (fino al 31 gennaio 2014) con 5 AV-8B e 6 elicotteri (3 EH 101 – 1 SH-90 – 2 AB 212) imbarcati – 1 distaccamento della BMSM, comprensivo di boarding team su tutte le Unità – 1 nucleo GOI – 1 nucleo GOS;

- (9) itinerario:
 - Mar Rosso, Golfo di Aden, Golfo Arabico e periplo dell'Africa;
 - 21.500 miglia nautiche;
 - 1.900 ore di moto;
 - 20 Nazioni visitate. con soste in 21 porti (EAU toccati due volte – Abu Dhabi e Dubai).

b) **Contributo nazionale alle attività di neutralizzazione delle armi chimiche siriane**

Nell'ambito delle attività volte alla risoluzione della crisi siriana, il governo italiano ha messo a disposizione dell'Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche (OPAC) il porto commerciale di Gioia Tauro per il trasbordo delle sostanze chimiche – provenienti dagli arsenali siriani – da una unità mercantile danese (M/N ARK

FUTURA) all'unità governativa statunitense (USNS CAPE RAY), designata per lo smaltimento delle stesse.

Nel quadro delle misure di sicurezza predisposte, la Marina Militare dal 2 luglio al 19 agosto 2014 ha garantito con Nave FOSCARA la protezione della nave mercantile carica di agenti chimici, durante il transito e scorta nelle acque territoriali nazionali, ed alla *Maritime Escort Mission* (MEM), ambito coalizione a guida USA (TF 64), della nave governativa USA Cape Ray dall'uscita dal porto di Gioia Tauro fino al termine dell'attività di neutralizzazione degli agenti chimici.

Nello stesso contesto è stato impiegato anche un nucleo del GOS di COMSUBIN e nucleo SDAI di Augusta per effettuare ispezioni subacquee per il controllo ed eventuale bonifica subacquea nello specchio acqueo dei posti di ormeggio assegnati alle unità navali designate.

c) **Evento M/V ALTINIA**

Il giorno 6 maggio 2014 la nave mercantile ALTINIA (bandiera italiana) impegnata nel trasporto di materiale militare nazionale (Veicoli Freccia, VTLM, ACM, armamento desensibilizzato, e mezzi di nazionalità danese) in rientro dal teatro Afghano, durante la navigazione, tratta Dubai (EAU) – Salerno nel Golfo di ADEN, dichiarava emergenza a causa di un incendio in sala macchine.

Nave MIMBELLi, ridislocata in area nell'ambito dell'operazione NATO antipirateria OCEAN SHIELD, che al momento del sinistro si trovava in porto a Gibuti (distanza circa 300 miglia nautiche dalla posizione del sinistro) per sosta operativa, disormeggiava in breve tempo ed andava in soccorso della nave ALTINIA.

Nel tardo pomeriggio del 6 maggio Nave MIMBELLi raggiungeva il M/V ALTINIA ed assumeva il compito di *On Scene Coordinator* (OSC) rilevando l'unità militare cinese CHAO HU che nel frattempo aveva dato spontaneamente assistenza e recuperato l'equipaggio del mercantile.

Nave MIMBELLi è rimasta in assistenza alla M/N ALTINIA, scortandola durante il rimorchio, organizzato dalla società armatrice, prima verso la rada di Gibuti e poi fino all'arrivo nei pressi del porto di Jebel Ali (EAU) avvenuto il 24 maggio 2014.

3. ATTIVITÀ SVOLTA DALLE FORZE SPECIALI, DALLA FORZA DA SBARCO E DAI REPARTI SUBACQUEI DELLA M.M.

Nel corso del 2014 la Marina Militare ha continuato ad assicurare la partecipazione alle operazioni ed attività di interesse nazionale impiegando anche le proprie Forze Speciali, Reparti Subacquei di COMSUBIN e Forza da Sbarco.

In dettaglio:

1) Forze Speciali e Reparti Subacquei

a. Le Forze Speciali - Gruppo Operativo Incursori (G.O.I.)

Il G.O.I. di COMSUBIN, unico Reparto FS della MM, è una componente pregiata nel contesto interforze per le operazioni di Forze Speciali dal mare e sul mare, così come in ambiente terrestre. Nel corso del 2014 è stato notevole l'impegno operativo del G.O.I., con particolare riferimento al Teatro Afghano in cui è presente sin dal 2006.

Il personale del GOI nel corso dell'anno è stato inoltre impegnato anche nell'ambito dell'operazione MARE NOSTRUM sulle Unità della Squadra Navale.

Al fine di mantenere la capacità operativa di intervento richiesta per conseguire la missione assegnata, altrettanto numerose ed impegnative sono state le attività addestrative condotte dal Reparto nel corso dell'anno. Tali attività hanno sia connotazione *single service*, che *Joint*, ambito COFS, e *Combined* nell'ambito degli scambi con Reparti FS di altri Paesi. Quest'ultime attività sono state condotte essenzialmente con i US *Navy Seals*.

b. **Reparti Subacquei - Gruppo Operativo Subacquei (G.O.S.) e Nuclei S.D.A.I.**

Il G.O.S. di COMSUBIN costituisce l'elemento operativo, a connotazione *maritime*, preposto alle operazioni complesse svolte da operatori subacquei. Nel corso del 2014 il personale del G.O.S. è stato, ad esempio, impegnato nelle operazioni di ricerca dell'ultimo disperso all'interno del relitto della M/N COSTA CONCORDIA riposizionato nel porto di Genova Voltri. Nel corso del 2014 i team EOD/CIEDD del G.O.S. sono stati imbarcati su tutte le unità impegnate nelle Operazioni di antipirateria (ATALANTA – OCEAN SHIELD). Di grande rilievo nel settore *Dual Use* sono state inoltre le collaborazioni con l'ENEA che hanno portato alla ricognizione subacquea dei banchi di Corallo Bianco individuati e filmati per la prima volta alla quota di circa 600 metri con i mezzi in dotazione al G.O.S.. Stretta è poi stata la collaborazione con la Sovraintendenza Archeologica della Toscana per la salvaguardia del relitto del piroscalo POLLUCE dove, nell'ambito delle attività di controllo con Nave ANTEO ed i veicoli subacquei imbarcati, sono state recuperate alcune monete di pregevole interesse storico. In ambito addestrativo di assoluta valenza addestrativa è stata la partecipazione del G.O.S. all'esercitazione NORTHERN CHALLENGE 14, sotto guida ed organizzazione della NATO, che si è svolta a *Keflavik* (ISLANDA) a cui hanno partecipato dieci nazioni, che si sono misurate con scenari EOD/IEDD *maritime oriented* a difficoltà crescente.

Accanto all'intensa attività svolta dal personale del G.O.S. vanno citate le numerose e frequenti attività di bonifica ordigni in mare che su base occasionale e sistematica sono state svolte in varie aree e zone marittime del territorio nazionale. In tale ambito hanno operato i Nuclei S.D.A.I. della MM ubicati presso ogni Comando territoriale della MM ancorché sempre alle dirette dipendenze di COMSUBIN G.O.S..

2) **Brigata Marina San Marco**

Nel corso del 2014, la Componente Anfibia della Marina ha operato con team operativi o con singoli elementi inseriti nei dispositivi e Comandi NATO/UE in diversi teatri operativi (Afghanistan, Sinai) e su varie Unità della Squadra Navale, impegnate in missioni nazionali (Piano Apollonia, Mare Nostrum) e internazionali (Atalanta, Ocean Shield, SNMCMG 2). Inoltre, nell'arco dell'anno i Fucilieri di Marina hanno operato nel teatro operativo afgano fornendo Teams Escort Driver con funzioni di scorta VIP, nell'area di Herat.

Sempre nel corso del 2014 la Brigata Marina San Marco ha continuato a fornire i Nuclei Militari di Protezioni (NMP) per la difesa dei mercantili nazionali in transito nelle acque a rischio pirateria.

Sul territorio nazionale la Brigata Marina ha continuato ad assicurare la propria partecipazione, coadiuvata da personale proveniente dalla Squadra Navale, alle operazione STRADE SICURE per la sorveglianza dei centri di prima accoglienza per immigrati, presso le sedi di Bari e Brindisi. Il contributo della Marina Militare all'operazione è terminato il 23 marzo 2014.

Una compagnia di fucilieri è stata inoltre impiegata durante la Campagna del 30° Gruppo Navale a bordo della portaerei Cavour fornendo al contempo team di *Force Protection* alle altre unità del Gruppo Navale (Nave ETNA, Nave BERGAMINI e Nave BORSINI).

Infine, due sottufficiali della Brigata Marina San Marco, hanno partecipato alla Spedizione in Antartide.

4. ATTIVITÀ ADDESTRATIVA

In considerazione sia della drastica riduzione delle risorse finanziarie assegnate per l'anno 2014, sia del massivo coinvolgimento di uomini e mezzi nell'ambito dell'Operazione Mare Nostrum, l'attività addestrativa è stata rimodulata, riducendo in maniera sensibile le esercitazioni effettuate. Sono state svolte, e comunque in forma ridotta rispetto agli standard, solamente quelle di carattere specialistico, quelle bi-multilaterali ed interministeriali, per le quali erano già stati presi impegni vincolanti in precedenza.

Si riportano di seguito le esercitazioni svolte e le relative tematiche sviluppate.

ESERCITAZIONI	TEMATICHE SVILUPPATE
ADRION LIVEX	Esercitazione multinazionale finalizzata all'addestramento delle diverse Marine del Mar Adriatico nella condotta di <i>Crisis Response Operations</i> (CRO) per promuoverne il livello di interoperabilità, la comune conoscenza / comprensione di procedure operative nel campo della cooperazione militare e laddove possibile civile ed interagenzie.
ANTI-INQUINAMENTO (SCILLA)	Esercitazione finalizzata alla ricerca e acquisizione di forme concrete e graduali di cooperazione interministeriale / interagenzie nel settore dell'antinquinamento marittimo.
DELFINO	Esercitazione congiunta di Sommersibili e assetti di Forze Speciali, di prevista assegnazione JRRF, mirata alla condotta attività di rilascio e recupero di FORZE SPECIALI (COMSUBIN) e relativi mezzi / materiali, allo scopo di garantire il livello di prontezza del binomio Sommersibili – Gruppo Operativo Incursori (GOI), in caso attivazione di dedicati Piani Operativi ovvero altre esigenze diverse.
FLEETEX	Esercitazione semestrale di mantenimento del livello addestrativo e della verifica della capacità degli staff / assetti aeronavali per l'assolvimento dei compiti istituzionali.
GABIAN	Addestramento avanzato a favore equipaggi UU.NN. nell'ambito della cooperazione con CECMED (ITA-FRA).
GOLFO	Esercitazione finalizzata al consolidamento delle procedure operative di

	FORZE SPECIALI nell'ambito di interventi a bordo di Unità Navali.
HELO SPLASHEX IT/UK	Esercitazione mirata alla condotta di addestramento congiunto (UK-IT) sulle procedure operative dei gruppi SPAG (soccorso sommersibile sinistrato) con aviolancio da elicotteri
ITA MINEX	Esercitazione LIVEX aperta alla partecipazione di marine estere di contromisure mine (MM), durante la quale vengono sviluppate tematiche addestrative nel campo delle predette CMM, secondo criteri NRF, incentrata sulle verifica delle missioni e delle procedure NATO.
NEAMWAVE	Esercitazione di <i>disaster relief</i> condotta dal Dipartimento della Protezione Civile mirante al soccorso a popolazioni colpite da evento tsunami. Esercitazione di Posto Comando con attivazione delle sale Operative.
OASIS	Esercitazione bilaterale di cooperazione internazionale mirata alla condotta di operazioni marittime con la controparte Tunisina per lo sviluppo e l'adozione di procedure di comune interesse. L'esercitazione promuove la cooperazione bilaterale tra le due marine attraverso la pianificazione e condotta di operazioni navali congiunte per incrementare la conoscenza reciproca, mediante attività addestrative in porto ed in mare.
RAMOGEPOL	Esercitazione di antinquinamento condotta nell'ambito del Piano RAMOGE tra Italia, Francia e Principato di Monaco. Attività a guida italiana (<i>lead</i> MINAMBIENTE), svolta all'Isola d'Elba, ha visto la MM partecipare con un Pattugliatore classe COSTELLAZIONE 1 ^o Serie.
SURVEX	Attività addestrativa di approntamento delle Unità Subacquee (pre designazione JRRF / NRF) alle operazioni di sorveglianza (ISR, I & W).
TORPEX	Esercitazione mirata al mantenimento della capacità bellica e di autodifesa / sopravvivenza dei Sommersibili Nazionali effettuata con il minimo dei lanci previsti per la verifica dell'unico sistema d'arma di bordo, permettendo l'addestramento alla scoperta e alla condotta di manovre di evasione antisiluro per le Unità Navali con capacità ASW.

5. I CONCORSI PER IL SOCIALE E LA COLLETTIVITÀ

(a) Concorsi forniti al Dipartimento di Protezione Civile (PROCIV)

L'attività concorsuale di assistenza alla popolazione colpita da calamità ha visto nel corso del 2014 il coinvolgimento degli assetti MM principalmente in occasione dell'emergenza maltempo che ha colpito la Regione Liguria nel mese di ottobre 2014. In particolare la M.M. ha inviato un team di Palombari del Gruppo Operativo Subacquei (GOS) di Comsubin che ha effettuando la bonifica dei locali allagati e lo sgombero detriti nelle città di Genova e Chiavari, in supporto alla Protezione Civile ed ai Vigili del Fuoco. Per l'occasione sono state inoltre poste in alta prontezza il cacciatorpediniere Caio Duilio e la fregata Grecale, per l'eventuale necessità di dislocazione nelle acque antistanti Genova.

(b) Concorso degli aeromobili della Marina Militare nella Campagna Anti-Incendio Boschivo (CAIB)

L'impegno della Marina Militare nella CAIB 2014 ha previsto la disponibilità – in prontezza 2 ore, dall'alba al tramonto di nr. 1 elicottero AB212 presso MARISTAELI Catania e nr. 1 AB212 presso MARISTAER Grottaglie, quest'ultimo subordinatamente alle prioritarie esigenze di F.A.

Nel corso della Campagna sono stati condotti nr. 25 interventi per 210 lanci, 45h30m di ore di volo ed una quantità complessiva di 105.000lt di acqua utilizzata.

(c) Evento M/V Norman Atlantic

Il mattino del 28 dicembre 2014 è occorso un incendio a bordo della M/V NORMAN ATLANTIC di Bandiera italiana, con 411 passeggeri a bordo e 55 persone di equipaggio. La Nave era in navigazione dalla Grecia ad Ancona e, al momento dell'allarme, si trovava a circa 25 NM ad est di Otranto, dove le condizioni meteomarine in atto erano particolarmente critiche, con stato del Mare 5 e vento fino a 40 nodi.

Sulla base delle informazioni inizialmente disponibili, il Comando Generale delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera ha richiesto supporto di elicotteri. Con immediatezza è decollato il primo AB 212 della Marina dalla base di dove venivano approntati altri 2 AB 212 e rischierati nella stessa base 3 EH 101,1 SH 90 provenienti dalle basi di Luni e Catania

La Marina Militare in considerazione della criticità della situazione, disponeva autonomamente anche l'invio sulla scena d'azione della Nave anfibia SAN GIORGIO, che poteva garantire elevate capacità di comando e controllo, un ampio ponte di volo per l'impiego di elicotteri, sia di giorno, che di notte ed elevata capacità medico-ospedaliera, con ampi spazi di ricovero per i naufraghi.

L'Unità raggiunta l'area del sinistro veniva designata dal *Maritime Rescue Coordination Centre* del Comando Generale delle Capitanerie di porto quale coordinatore dei mezzi sulla scena d'azione (c.d. *On Scene Coordinator* - O.S.C.).

Le operazioni di ricerca e soccorso continuavano per tutta la notte tra il 28 ed il 29 dicembre, impiegando gli elicotteri della Marina dotati anche di capacità di visione notturna e acquisizione immagini ad infrarosso.

Successivamente alle disposizioni impartite per Nave SAN GIORGIO, veniva inviato sulla scena d'azione anche il Cacciatorpediniere DURAND DE LA PENNE, al fine di incrementare la disponibilità di piattaforme da cui far operare e rifornire i numerosi elicotteri dispiegati.

Le operazioni venivano condotte fino alla completa evacuazione di tutto il personale e passeggeri presenti a bordo della M/N NORMAN ATLANTIC (212 persone più due cani tratti in salvo dalla Marina Militare).

(d) Attività *Dual Use*

Nell'ambito delle attività duali legate a compiti di istituto sono state svolte:

Nr. 12 interventi in concorso alla Protezione Civile	Ambito emergenze maltempo e che hanno interessato la Regione Liguria.
Nr. 25 interventi di concorso alle attività di antincendio	Che hanno interessato gli elicotteri delle basi di Grottaglie e Catania per un totale di 210 lanci e

boschivo	45H30M di volo.
Nr. 494 interventi di concorso al soccorso marittimo	Nell'ambito dell'Operazione Mare Nostrum (18 ott 2013 – 31 ott 2014), dell'Operazione Triton – FRONTEX (01 nov 2014 – in corso) e dell'incidente marittimo occorso al M/V Norman Atlantic (28 dic 2014).

(e) Attività in favore dell'Autorità Giudiziaria e Prefetture

La MM, su richiesta della Prefettura di Reggio Calabria, è intervenuta con uomini e mezzi del Nucleo di Operatori Subacquei appartenenti al Gruppo Operativo Subacquei (GOS) di COMSUBIN per l'ispezione subacquea del relitto "LAURA C." finalizzata alla ricerca e recupero di eventuale materiale esplosivo.

A seguito del tragico naufragio occorso il 3 ottobre 2013 nelle acque prospicienti l'Isola dei Conigli – Lampedusa, causato dal ribaltamento di un barcone carico di migranti, la Marina Militare ha inviato in area fin dalle prime ore il personale specialista del Gruppo Operativo Subacquei (GOS) di COMSUBIN ed una Unità navale in supporto alle operazioni subacquee per le attività di ricerca delle vittime. Inoltre tre Unità navali sono state impiegate per il trasporto delle salme vittime del naufragio dall'Isola di Lampedusa a Porto Empedocle.

Il personale del Gruppo Operativo Subacquei (GOS) della Marina Militare in stretta collaborazione con il personale delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera e dei Vigili del Fuoco di Genova ha operato nella ricerca dei dispersi a seguito del Crollo della Torre di Controllo presso il molo Giano nell'area portuale del porto di Genova, in cui hanno perso la vita otto militari e tre operatori portuali. Le ricerche sono state condotte senza sosta per dieci giorni attraverso immersioni specialistiche tra grandi difficoltà e criticità, dovute soprattutto alla presenza di detriti di grosse dimensioni che si sono accumulati sul fondo del molo, nel crollo della torre.

6. ATTIVITÀ DI SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA IN MARE E DI TRASPORTO DI TRAUMATIZZATI

Le attività connesse alla salvaguardia della vita umana in mare (SAR) rientrano fra i compiti della Marina e pertanto vengono svolte sulla base delle richieste che pervengono dal MRCC (*Maritime Rescue Coordination Centre*) di Roma del Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Nel 2014 l'attività si è concretizzata in 439 interventi SAR condotti con assetti aeronavali effettuati nell'ambito dell'Operazione Mare Nostrum e del Dispositivo Navale di Sorveglianza e Sicurezza Marittima.

7. ATTIVITÀ IDRO – OCEANOGRAFICA

Nel 2014 le Campagne Idro-oceanografiche sono state svolte da Navi Idrografiche della Marina Militare – Nave ARETUSA e Nave GALATEA, mentre l'Unità ideoografica maggiore della MM – Nave MAGNAGHI – non è stata impiegata in quanto ferma per lavori di manutenzioni. In particolare, le Campagne condotte nel 2014 dalle predette Unità hanno pertanto contribuito all'aggiornamento sistematico della cartografia nautica e dei documenti

nautici nonché dei dati oceanografici, mediante l'esecuzione di rilievi in aree valutate di elevata priorità e di seguito indicate. Per tali attività, talvolta sono stati impiegati team *ad-hoc* (spedizione idrografica dell'IIM e/o di un Team Idrografico con il personale di Nave MAGNAGHI) effettuando anche operazioni di *survey* speditive, non programmate, volte alla verifica in alcuni sorgitori di specifico interesse, di fondali e rotte di accesso idonei al transito e la sosta di assetti navali per esigenze logistiche e di rappresentanza.

Nel dettaglio l'attività svolta è in sintesi stata la seguente:

- **batimetria e rilievi geo-topografici** dei porti e delle zone costiere (Porti di Messina, Olbia, Molfetta, Vasto, Marghera Nord, litorali di Porto Cervo, Golfo di Congianus, Calabro-Ionico, Salentino e Canale di Malamocco) con ricerca ed analisi dei relitti eventualmente presenti e relativa caratterizzazione del fondale;
- **oceanografia, sedimentologia ed analisi dei parametri chimico-fisici** della colonna d'acqua nelle aree precedentemente menzionate.

Le operazioni a carattere idro-oceanografiche sono poi proseguite con l'impiego di Nave LEONARDO per la condotta di *survey* idrografiche, anche con il supporto di personale specialista dell'IIM ed in sinergia con le attività programmate del Centro Ricerche Marine e Sperimentazione della NATO di La Spezia. Inoltre, nei mesi di gennaio e febbraio 2014 si è concretizzato il consueto contributo a favore dell'ENEA con la partecipazione alla XXIX Spedizione Antartica da parte del personale specializzato idrografo per l'esecuzione di rilievi idrografici atti alla produzione di documentazione nautica nazionale ed internazionale.

Da sottolineare poi, il costante supporto fornito non solo in ambito Difesa alle Istituzioni/Dicasteri (MISE, MIBACT, MATTM, DPC, etc.) sotto forma di supporto specialistico in termini di:

- realizzazione di cartografia operativa digitale, supporto METOC alle operazioni fuori area ed alle operazioni NRF (in collaborazione con CNMCA);
- assistenza svolta nel settore dei sistemi per la gestione della cartografia elettronica (ECDIS) ed inoltre la partecipazione di personale dell'IIM ad un gruppo di lavoro della NATO per la revisione dello STANAG in vigore inerente i sistemi *Warship-ECDIS*;
- cartografia tematica per la determinazione dei limiti/confini nelle aree di giurisdizione nazionale a favore del MAECI (carta per i limiti delle ZPE) o relativa alle zone marittime italiane, ai confini marittimi, alle delimitazioni ai fini del progetto *Marine Strategy* (Ministero Ambiente-ISPRA), nell'ambito della partecipazione ai progetti di collaborazione extra Difesa.

8. **CAMPAGNE NAVALI D'ISTRUZIONE E DI PRESENZA ALL'ESTERO**

Anche nel 2014 – durante il periodo estivo – sono state condotte le Campagne Navalì d'Istruzione a favore degli Allievi frequentatori degli Istituti di Formazione della M.M.. Le Unità impiegate quest'anno sono state:

- Nave DURAND DE LA PENNE per la Campagna a favore degli Allievi 1^ª classe Accademia Navale di Livorno (in quanto Nave VESPUCCI che storicamente è l'Unità dedicata a tale attività non è stata disponibile per i programmati e necessari Grandi lavori di ammodernamento);

- Nave PALINURO, per Campagne a favore di allievi/giovani dei gruppi STA ITALIA, Lega Navale Italiana ed Associazione Nazionale Marinai d'Italia, degli Allievi 1[^] classe della Scuola Navale Militare “Francesco MOROSINI” di Venezia e Allievi Marescialli di MARISCUOLA TARANTO;
- Unità a vela minori e imbarcazioni dello sport velico M.M. per Campagne a favore dei Sergenti di MARISCUOLA La Maddalena, degli Allievi 2[^] classe della Scuola Navale Militare “Francesco MOROSINI” e della 2[^] classe della Scuola Navale Militare “Francesco MOROSINI”.

L’attività addestrativa a bordo delle Unità Navalì è stata finalizzata ad assicurare l’istruzione marinaresca e la formazione teorico-pratica degli Allievi, garantendo nel contempo una qualificata presenza all'estero nei paesi di principale interesse delle aree dell'Atlantico Nord-Orientale, Mediterraneo Occidentale, Bacino Tirrenico, Mar Adriatico e Mar Egeo.

AERONAUTICA

1. ORGANIZZAZIONE C4-ISTAR, OVVERO DI COMANDO E CONTROLLO, COMUNICAZIONE, COMPUTER (C4), INFORMAZIONI OPERATIVE (INTELLIGENCE), SORVEGLIANZA (SURVEILLANCE), ACQUISIZIONE E RICOGNIZIONE DEGLI OBIETTIVI (TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE)

È continuato l'impegno dell'AM nell'armonizzazione della struttura e delle funzioni della capacità C4ISTAR-EW in relazione alle continue evoluzioni nell'ambito internazionale e NATO. Il *focus* delle predette attività è stato posto sulla necessità di assicurare un'efficace capacità di *tasking*, collezione, analisi, gestione e disseminazione delle informazioni per la conduzione delle attività operative, nell'ambito di una robusta architettura di *information technology*.

In tale processo, particolare enfasi è stata posta sulla condivisione tempestiva delle informazioni a livello strategico, operativo e tattico al fine di raggiungere l'auspicabile *situational awareness*. Di specifico interesse della F.A. è la pianificazione e la realizzazione progressiva di uno Strumento Aereo articolato ed altamente integrato, sia in ottica nazionale che in un contesto di proiettabilità, capace di operare (gestendo tutte le informazioni in maniera integrata) anche a lunghe distanze dall'Italia.

(a) Componente di Comando e Controllo (C2)

La capacità JFAC (Joint Force Air Component) dell'AM è stata certificata a livello nazionale quale strumento che consente la pianificazione e la gestione del Potere Aereo nell'ambito di ogni scenario secondo un predeterminato livello d'ambizione. Tale certificazione è propedeutica alla validazione della capacità in ambito NATO (2015) ed è finalizzata ad alimentare le forze di reazione rapida dell'Alleanza nell'anno 2016.

In riferimento al segmento terrestre dei sistemi, le minime risorse disponibili continuano ad essere dedicate alla prosecuzione della graduale sostituzione della maggior parte dei sistemi radar, nell'ambito del programma *Wi-Mar*, piuttosto che nell'aggiornamento e sostituzione dei sistemi di comunicazione, in particolare dei sistemi di trasmissione radio e trasmissione dati, investimenti necessari al mantenimento della capacità di difesa dello spazio aereo nazionale.

Nel 2014 è stata ultimata la razionalizzazione nel segmento del C2 aereo attraverso la riorganizzazione del Gruppo Radar di Poggio Ballone (GR) in Squadriglia Radar Remota, a seguito della quale l'AM ha organizzato questo settore su due entità statiche, Poggio Renatico e Licola, ed una capacità mobile.

Nell'ambito della difesa BMD si è partecipato ad eventi facenti parte dello sviluppo dell'architettura della D.A. integrata NATO (NATINAMD), come ad esempio l'esercitazione *Ramstein Alliance* che ha permesso di ottenere importanti *Lessons Learned* al fine di affinare il pacchetto capacitivo AM per la BMD che consisterà del radar a lungo raggio TPS-77, unito ad un centro di C2 necessario per le funzioni di Sorveglianza e di Controllo Tattico dei sistemi BMD associati. Inoltre, presso il COA è stata costituita una Sezione appositamente dedicata alle attività BMD, in previsione dei compiti previsti dalla JIC-015 "Air missile Defence".

Alla fine del mese di Luglio 2014, è stata completata con successo la *Medium Extended Air Defence System (MEADS) Demo of Capabilities*, nella quale è stata dimostrata, in uno scenario complesso comprendente anche altre unità SBAD (*Surface Based Air Defence*) e di C2 nazionali ed alleate, l'effettiva interoperabilità e capacità operativa del sistema, con particolare riferimento alla parte BMC4I (*Battle Management C4I*).

A partire da Gennaio 2014, a seguito dello sviluppo da parte del COA di una Rete Link 16 di elevate prestazioni operative ed al positivo esito dei test effettuati nel 2013 sui terminali nazionali, tutte le operazioni Link 16 in Italia²⁸ sono condotte sul principio della *Single Standing National ETR²⁹ Network*, attiva in modalità 24/7. Tale modalità operativa permette una maggiore efficienza e la possibilità di accesso di tipo "plug and play" degli assetti, necessaria soprattutto per le missioni di tipo "Air Policing". A tal proposito si evidenzia che, su delega di SMD, tutte le attività Link 16 nella FIR italiana sono organizzate e controllate dal COA.

(b) Componente di Comunicazione Informatizzata (*Communication and Information System - CIS*)

Nel 2014, l'attività nel settore CIS si è incentrata nella gestione delle operazioni fuori area e nell'ambito delle attività addestrative dirette all'appontamento delle capacità CIS di supporto alla Forza Aerea. In tal senso l'AM ha partecipato attivamente alle varie operazioni NATO ed alle esercitazioni CIS in campo di Alleanza e multinazionale (*NATO Coalition Warrior Interoperability Exercise, US Combined Endeavor, US Bold Quest*). Tali impegni hanno consentito alla FA di mantenere adeguati livelli di interoperabilità CIS in senso interforze e multinazionale, mediante l'effettuazione di test di sistemi C2 e CIS in linea alle policy di federazione delle reti approvate dalla NATO nel piano "*Federated Mission Networking Implementation Plan*" che ha recepito le lezioni apprese maturate nell'operazione ISAF con la realizzazione dell'*Afghanistan Mission Network-AMN*.

Un altro settore al quale la FA ha dato un forte impulso nel 2014 è stato quello relativo allo sviluppo delle capacità di *cyber defence*, considerando il *cyberspace* un nuovo spazio di manovra per la condotta delle operazioni militari. In particolare è stato attivato il Centro Operativo Cibernetico, che ha assorbito al suo interno le competenze del *Computer Emergence Responce Team/Technical Centre AM*, potenziando le capacità di difesa dell'AM contro la minaccia cibernetica. Di rilievo anche lo svolgimento della prima esercitazione di *cyber defence* di FA (*Cyber Eagle*) che ha visto la partecipazione di tutta l'organizzazione *cyber* di FA dal livello centrale fino al livello periferico.

(c) Componente Intelligence, Sorveglianza e Ricognizione (ISR), Acquisizione degli Obiettivi (TA) e Guerra Elettronica (EW)

La Forza Armata ha continuato ad operare in un processo di consolidamento e di incremento capacitivo nel settore, attraverso azioni nei domini della formazione e addestramento del personale, della definizione di adeguate strutture ordinative e processi di gestione delle attività, nonché delle dotazioni di assetti e sensori in uso alla Forza Armata.

Il consolidamento delle capacità ISTAR-EW nel 2014 è proseguito soprattutto attraverso le esperienze acquisite a fronte dell'impiego in OFCN e della partecipazione alla *Trial Unified Vision 2014*, dove sono anche state testate le capacità di scambio di informazioni mirate al

²⁸ Include assetti EI ed MM, NATO e Guest forces tra cui USAFE (Aviano).

²⁹ External Time Reference (GPS)

conseguimento dell'*Initial Operational Capability* della capacità NATO JISR in corrispondenza con il ciclo della NRF 2016, quando l'AM esprimerà il JFAC.

Per il segmento ISR, l'impiego in OFCN ha visto la prosecuzione dell'attività dei Predator in Afghanistan. La versione A+ è stata sostituita dalla versione B realizzando così un incremento delle capacità operative fornite alla missione ISAF e concludendo con successo, a dicembre 2014, un impegno durato 8 anni. Il Predator A+ è stato rischierato a partire da agosto u.s. a supporto delle missioni anti pirateria nell'ambito dell'operazione Atalanta e successivamente immesso nella Penisola arabica a supporto della Coalizione anti-ISIS in Iraq. Inoltre, gli APR sono stati impiegati in Kosovo e nelle diverse esigenze *Homeland*, come nell'Operazione “*Mare Nostrum*”. Le richieste di tali pregiati assetti da parte di Dicasteri ed Agenzie nazionali ed internazionali sono in continua crescita a conferma dello spiccatissimo carattere duale che li contraddistingue e che assicura un efficace impiego anche per esigenze non strettamente militari. In tal senso, a novembre 2014 è stato siglato un accordo che prevede il concorso con i Predator dell'Aeronautica Militare ad attività istituzionali della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri.

In ISAF è continuato, fino a giugno scorso, l'impiego dei velivoli AM-X nella configurazione ISR armato.

In termini di sviluppo capacitivo nel settore ISR sono proseguiti le attività in merito a:

- Capacità *Persistent Wide Area Surveillance* su APR;
- Integrazione capacità di riconoscimento su F-2000;
- Incremento del livello di interoperabilità per i sistemi APR *Predator*.

Infine nell'ultima parte del 2014 si è avviato l'impiego di velivoli Tornado in ruolo *reconnaissance* con pod *Reccelite* nell'ambito della già citata coalizione anti-ISIS.

Dal punto di vista ordinativo il trasferimento delle competenze per il settore ISTAR dell'A.M. a livello operativo, dal Comando della Squadra Aerea al Comando Operazioni Aeree, rappresenta l'elemento di principale innovazione, mentre si è posta enfasi sull'irrobustimento delle capacità della 9^a Brigata Aerea ISTAR-EW, continuando a perseguire una efficace gestione dei processi ISTAR-EW di FA in piena sinergia con la Difesa.

In relazione al settore della guerra elettronica, nel corso del 2014 si è conclusa con successo l'attività operativa nel teatro afghano del velivolo EC-27J JEDI, caratterizzato da una *suite* di Guerra Elettronica all'avanguardia. Il velivolo ha operato da Herat sull'intero Afghanistan, con il fine di supportare le truppe di terra riducendo le capacità dell'avversario di impiegare ordigni improvvisati (RC-IED), disturbando le comunicazioni nemiche (catena C2) ed effettuando missioni nell'ambito delle *Psychological Operations* (PSYOPS) supportando le attività terrestri di ISAF con un totale di 2800 ore di volo. Allo scopo di adeguare il sistema JEDI ai mutevoli scenari di minaccia sono in corso di completamento le predisposizioni per l'aggiornamento del sistema che condurranno alla versione RRP2 (Risk Reduction Phase 2) in linea con quanto richiesto dallo SMD con l'approvazione del relativo MNUR (Mission Need Urgent Requirement) dell'anno 2014.

Nel corso del 2014 sono state finalizzate le predisposizioni per consentire alla FA di generare il Supporto Operativo alla Guerra Elettronica (SOGE) per il futuro velivolo F-35. Per quanto concerne il comparto SEAD (*Suppression of Enemy Air Defense*) sono in corso

d'opera le attività finalizzate al raggiungimento delle richieste capacità operative, con il velivolo Tornado ECR, a seguito della prossima entrata in servizio operativo del sistema d'arma AARGM.

(d) Componente Modelling & Simulation (M&S)

Nell'anno 2014, sono proseguiti le attività di predisposizione previste dai contratti relativi al Programma F-NEC per la finalizzazione della fase di progettazione delle info-infrastrutture del Polo di *M&S* di Pratica di Mare. La realizzazione di tale polo è deputata alla sperimentazione, valutazione, sviluppo e validazione di concetti, applicazioni, sistemi e piattaforme di cui la Forza Armata e la Difesa intenderanno dotarsi in chiave *net-centrica*.

La realizzazione delle opportune connessioni digitali tra gli Enti costituenti il Polo M&S sostanzierà la capacità di scambiare informazioni/dati da o per un ambiente sintetico che, mediante strumenti simulazione, consentirà di riprodurre funzioni e servizi legati alla conduzione di attività operative in un contesto simulato. Tale piano di sviluppo, procede in armonia alle linee d'indirizzo indicate dallo Stato Maggiore della Difesa tese ad ottenere un'architettura dedicata interforze capace di interagire sia con il comparto industriale di settore che con la NATO attraverso la CFBLNET.

Nel corso dell'anno è stato predisposto l'aumento della capillarità della CFBLNET all'interno della FA attraverso la predisposizione di sicurezza per la connessione in rete dei Reparti chiave dell'AM nell'ambito del C2: Poggio Renatico, Licola e Reparto Mobile Comando e Controllo, per una FOC stimata nel 2015.

In particolare il 2014 è stato caratterizzato da un continuo dialogo con l'industria al fine di ottimizzare lo sviluppo e la fornitura degli assetti di simulazione del LAB APR presso il Centro di Eccellenza APR di Amendola, l'aggiornamento funzionale ed il *networking* dei simulatori Tornado presso il 6° Stormo di Ghedi e le suite di simulazione in fornitura presso il Centro Sperimentale Volo e il Reparto Controllo Spazio Aereo (simulatore DAOCC-*Detachable Air Operation Coordination Center*), entrambi presso il sedime di Pratica di Mare.

Nell'ambito del settore IAMD (*Integrated Air Missiles Defence*) l'attività di M&S si è concentrata sul supporto alle predisposizioni e conduzione finale della *demo* Operativa e di Capacità del Programma missilistico MEADS attraverso la capacità di generazione scenario dell'ITB ALT BMD (*Active Layered Theatre Ballistic Missile Defence*) di Pratica di Mare.

E' stato inoltre dato seguito nel corso dell'anno alle attività di supporto all'interoperabilità del sensore TPS77 con il NATO ACCS (*Air Command Control System*) attraverso *tests* di interoperabilità del protocollo di comunicazione AWCIES.

Contestualmente è stata assicurata la partecipazione a *workshop* e conferenze di settore in coordinamento con il NATO CoE di M&S, attraverso il quale sono stati elargiti corsi di formazione al personale della FA.

Il 2014 si è chiuso con l'inizializzazione di uno studio di fattibilità di un'architettura di simulazione geofederata che sostanzi un rilevante supporto alla regolamentazione sull'inserzione di APR in Spazi Aerei non segregati, in stretto coordinamento con il summenzionato Centro NATO.

Nell'anno 2014, sono proseguiti le attività di predisposizione previste dai contratti relativi al Programma T-346 per la finalizzazione della fase di consegna del sistema di simulazione M&S del 61° Stormo di Lecce Galatina. La realizzazione di tale sistema è deputata alla sperimentazione, valutazione, sviluppo e validazione di concetti, tattiche e piattaforme di cui la Forza Armata e la Difesa intenderanno dotarsi abilitando le capacità di gestione degli scenari relativi a teatri di operazioni dei velivoli di 5° generazione.

La capacità di *Embedded Simulation*, VLC, e *Modelling*, del sistema permetteranno, nell'ottica dell'ottimizzazione dei processi di formazione del personale pilota, un consistente Download/Offload del training. Impiegando in maniera estensiva la simulazione e grazie alla realizzazione delle opportune connessioni digitali bordo-terra, l'uso integrato di *Live Simulation*, sarà capace di incrementare l'efficacia del percorso formativo avanzato.

2. APPRONTAMENTO E DISPONIBILITÀ'

L'Aeronautica Militare ha garantito nel 2014, in termini d'approntamento, prontezza ed efficienza, una risposta di livello adeguato agli impegni assunti a livello nazionale e internazionale.

In ambito nazionale, allo scopo di fronteggiare l'emergenza umanitaria nel Canale di Sicilia ed incrementare la sicurezza della vita umana in mare ed un maggior controllo dei flussi migratori che interessano il Mediterraneo Centro-Meridionale lo Stato Maggiore Difesa, in attuazione degli intendimenti dell'Autorità politica di governo, ha continuato l'attività di sorveglianza aeronavale cominciata nel 2013 (Operazione "Mare Nostrum"), avvalendosi anche di assetti a pilotaggio remoto (APR) "Predator - Reaper".

Per quanto attiene alle attività OFCN, l'Aeronautica Militare ha continuato l'operazione ISAF in Afghanistan con velivoli APR, oltre che con assetto A-11B (AMX). I sistemi APR sono stati impiegati anche nell'Operazione antipirateria nel corno d'Africa con base a Djibuti (Operazione Atalanta), mentre in parallelo si è aperto il Teatro Iracheno caratterizzato da una forza di coalizione multinazionale contro l'ISIS, denominata operazione Inherent Resolve, in cui hanno operato assetti a pilotaggio remoto e Tornado che hanno operato in ruolo di ricognizione al suolo. La cornice di sicurezza delle installazioni aeronautiche utilizzate in Kuwait per la proiezione degli assetti aerei sono state garantite da componenti dei Fucilieri dell'Aria, specializzati nel controllo della TAOR ed in particolare dei sentieri di avvicinamento, atterraggio e decollo.

Relativamente alla Difesa Aerea, l'AM con i reparti F2000 ha assicurato il controllo dello spazio aereo nazionale continuando con l'impegno assunto in ambito NATO a garantire la sicurezza anche per altri Paesi della coalizione, consolidando così la leadership della Nazione nell'arie immediatamente limitrofe all'Italia.

L'Aeronautica su mandato NATO ha iniziato alle fine di Dicembre 2014 il rischieramento per la Baltic Air Policing – (01 Gennaio - 30 Aprile 2015). E' stata costituita una Task Force Air presso la base aerea di Siaulai in Lituania, alle dipendenze del Comando Operativo di Vertice Interforze, nella quale sono stati inquadrati assetti e personale degli Stormi F2000, cellule di "Battle Management e servizi di telecomunicazioni e di supporto.

A valle dell'Operazione Unified Protector (OUP), diversi Partner internazionali Europei e NATO hanno evidenziato la necessità di operare nel campo AAR dei propri assetti operativi con

tanker italiani: questo in un'ottica d'interoperabilità sempre più cogente tesa a valorizzare nicchie di eccellenza delle varie nazioni e le capacità di pooling and sharing, limitando al massimo consentito, le duplicazioni e accrescendo sia l'efficienza che l'efficacia del settore altamente strategico.

La Forza Armata è stata molto impegnata anche con il supporto alle operazioni in corso in aree di crisi, attraverso la flotta di velivolo da trasporto sia tattico che strategico, nonché in attività di supporto alle operazioni, sia di coalizione che NATO, da parte della componente di rifornitori Boeing 767 e KC130. In tale contesto l'Italia ha acquisito diverse certificazioni utili al rifornimento di assetti aerei dei paesi alleati, tra cui spiccano i velivoli AWACS della NATO.

Il trasporto aereo tattico è stato garantito grazie all'impiego delle linee (K) C-130J e C-27J, mentre quello strategico per mezzo del KC-767A. Come accaduto negli anni precedenti, anche nel 2014 più della metà dell'intera attività di volo delle suddette componenti è stata effettuata a beneficio dei Teatri Operativi, in linea con le esigenze richieste al comparto Difesa. È stata posta inoltre particolare attenzione all'importanza condivisa nel comparto Difesa del progetto di evacuazione strategica (*Strategic Evacuation - STRATEVAC*) di personale e/o feriti perseguitabile per mezzo dei suddetti assetti KC-767A/C-130J, tra le cui capacità spicca quella di sanitario di bio-contenimento.

Nel 2014 è terminata la consegna delle 13 macchine previste ed è continuata la transizione degli equipaggi sul nuovo elicottero HH-139, sostituto dell'HH-3F, che nel corso dello scorso anno ha terminato il suo ciclo di vita operativa. Il nuovo sistema d'arma assicurerà la continuità nei seguenti ruoli: Servizio di Ricerca e Soccorso militare (*Search And Rescue - SAR*) militare, SAR aeronautico, trasporto ammalati in IPV (Imminente Pericolo di Vita)/trasporto organi, trasporto di Stato (insieme al resto della componente trasporti e Supporto).

Anche nell'ambito delle Forze Speciali la FA ha fornito il proprio contributo, attraverso lo Special Air Operations Task Group, operando in stato di allerta, pronto all'impiego per eventuali necessità correlate ad impegni nella crisi Ucraina.

Per quanto attiene il ruolo SAO (*Special Air Operations*), CSAR-SAOS (Combat SAR - Supporto Aereo alle Operazioni Speciali nei Teatri Operativi), prosegue il programma di acquisizione dell'elicottero HH-101 CAESAR: la consegna delle prime 3 macchine è prevista per l'estate 2015, procurement che prevede la consegna delle ultime 2 delle 12 macchine previste in totale nel 2018. A completare questa capacità vi sono gli assetti C-27 Praetorian e Jedi.

Infine, si riporta che l'attività complessiva condotta con tutti gli aeromobili della Flotta di Stato è stata caratterizzata da un generale decremento rispetto all'anno precedente.

3. LOGISTICA, MOBILITÀ E CAPACITÀ DI RISCHIERAMENTO

Sono proseguiti le azioni di acquisizione ed ammodernamento previste dal progetto *Air Expeditionary Task Force - Combat Service Support* (AETF-CSS), finalizzato allo sviluppo della capacità di proiezione immediata della componente aerea nel suo insieme, comprendendo i sistemi di Comando, Controllo e Comunicazione, il necessario sostegno logistico e la capacità di protezione delle forze schierate in teatro d'operazioni.

In relazione allo specifico teatro Afghano, è stata resa possibile per il vettore KC-767A, oltre al collegamento normale con scalo su *Al Bateen* (negli Emirati Arabi Uniti), una rotta diretta nella tratta di ritorno, alternativa ma non sostitutiva (cosiddetta via Nord), con scalo in *Kirgizistan*:

talè possibilità consente una riduzione dei tempi di volo, in alcuni casi dimezzandoli, incrementando notevolmente la flessibilità e l'efficienza delle operazioni di rischieramento e rientro in Patria.

Il sistema congiunto di aviolancio di precisione (*Joint Precision Air Drop System - JPADS*, per l'aviolancio da alta quota di acqua, munizioni, carburante, etc., opportunamente confezionati e muniti di paracadute), il cui programma di acquisizione è stato completato nel 2011, è attualmente impiegato con successo nel teatro operativo ISAF.

La Forza Armata ha iniziato ad incrementare la capacità di logistica di proiezione “*expeditionary*”, attraverso il programma “*Air Expeditionary Task Force – Combat Service Support*”: è attiva già dalla fine del 2012 una componente “*Early Entry Force Air*”, denominata *Deployment/Redeployment Team*, dedicata alla attivazione rapida di basi aeree fuori dai confini nazionali con i moduli capacitativi “*Air CSS*”, secondo le piani della NATO (generazione dei *Deployable Airbase Activation Modules - DAAMs*).

4. CAPACITÀ DI SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE

Gli organi di Protezione delle Forze degli Enti/Reparti dell'A.M. sono stati dotati di dispositivi di vigilanza, attiva e passiva, che consentono di operare superando le difficoltà derivanti dal progressivo acciarsi della carenza di risorse umane dedicate e di raggiungere livelli di eccellenza nel settore CBRN dove la FA ha ottenuto la certificazione ad operare in ambito NATO.

Il 16° Stormo (Fucilieri dell'Aria), unitamente al supporto dei diversi Reparti di FA, ha assicurato la necessaria cornice di sicurezza per lo svolgimento delle operazioni fuori dai confini nazionali in particolare nella base di Herat in Afghanistan e in Djibouti anche mediante l'utilizzo di sistemi mini APR e attività di Air Marshalling, sicurezza, agli assetti aerei impiegati sia in IRAQ sia in Libano. Inoltre, continua il costante impegno nell'incremento del numero di personale qualificato nel contrasto agli attacchi con esplosivi (settore EOR - *Explosive Ordnance Reconnaissance/EOD - Explosive Ordnance Disposal/CIED - Counter Improvised Explosive Device/IEDD - Improvised Explosive Device Disposal*). In condizioni di normalità, il livello di sopravvivenza operativa di Forza Armata permane accettabile, pur in considerazione delle attuali limitazioni circa le dotazioni di materiali, mezzi ed equipaggiamenti disponibili. Il perdurare di talune carenze, in caso contemporaneità di emergenze nazionali e/o di operazioni sostenute o su larga scala, potrebbe comportare serie limitazioni operative.

5. SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA – ESERCIZIO

Il totale delle risorse disponibili per l'EF 2014 è stato pari a 570,7M€ (a fronte di 651,3M€ del 2013), dato comprensivo degli stanziamenti in favore delle c.d. Funzioni Esterne (Trasporto Aereo di Stato e Assistenza al Traffico aereo civile), delle assegnazioni destinate al sostegno dell'Esercizio attraverso l'utilizzo del programma di Investimento denominato Sostegno Funzionale alla Trasformazione (So.Fu.Tra.), nonché di quelle relative al finanziamento delle “Operazioni Fuori dai Confini Nazionali” (missioni OFCN) ed agli oneri ineludibili (utenze e canoni per acqua/luce/gas e TARSU).

La diminuzione della disponibilità finanziaria rispetto al 2013 dipende prevalentemente dalla drastica riduzione delle risorse derivanti dal So.Fu.Tra. (-43M€), di quelle destinate al

finanziamento delle missioni OFCN (-34M€) e di quelle volte al pagamento di acqua/luce/gas e TARSU; quest'ultimo divenuto causa di consistente esposizione debitoria della F.A..

In generale, la contrazione di risorse ha determinato situazioni di ipofinanziamento che, col delinearsi sempre più netto del quadro finanziario complessivo della Difesa, ha interessato massivamente settori complementari rispetto a quelli inerenti il core business della F.A., innescando un processo di deterioramento della struttura di base, da attenzionare per le possibili ricadute sull'efficienza operativa dello strumento aereo.

La periferia, già fortemente penalizzata dal progressivo detramento delle risorse, ha prospettato infatti gravi difficoltà nel garantire le attività istituzionali confermando l'esigenza, più volte rappresentata dalla F.A. in sede interforze, di finalizzare interventi che rappresentino una inversione di tendenza strutturale, indifferibile stante le attuali condizioni di vita degli E/D/R.

Con riguardo all'E.F. 2015, il Settore Esercizio, già in fase iniziale di gestione, ha registrato un primo accantonamento di risorse che ha ulteriormente ridotto i volumi iniziali disponibili, attestatisi nell'ordine dei 194,5M€ (contrazione rispetto al 2013 di -28,1M€), di fatto rendendo ancora più complesso il processo di avvio delle attività 2015.

Da ultimo, un'analisi dettagliata delle esigenze della F.A., effettuata in chiave di contenimento della spesa, ha confermato che il volume di risorse minimo da destinare alle esigenze proprie del Settore Esercizio, necessario a mantenere l'attuale Livello di Ambizione, è stimabile in circa 850/900M€. Tale valore target, peraltro più volte segnalato nelle opportune sedi a carattere interforze, appare comunque difficilmente conseguibile nel 2015, a meno del recepimento in sede governativa degli interventi rettificativi auspicati dalla Difesa.

6. DATI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2014

a) OPERAZIONI INTERNAZIONALI

(1) *Lituania – Operazione Frontiera Baltica*

L'Italia garantisce la propria partecipazione nell'ambito delle misure di *Interim Air Policing* implementate dal Comando Supremo Alleato NATO a garanzia di protezione dello spazio aereo dei tre Stati Baltici (Estonia, Lettonia e Lituania), insieme ad altre Nazioni dell'Alleanza, con quattro assetti F2000 e il relativo personale di supporto per il primo quadrimestre 2015. Il rischieramento è cominciato nel dicembre 2014 presso la base di SIAULIAI (Lituania) per garantire missioni di Difesa Aerea in tempo di pace dal 01 Gennaio 2015 al 01 Maggio 2015.

Nella fase di schieramento e ripiegamento si impiegheranno assetti KC767 e/o C130J.

(2) *EUNAVFOR "Atalanta" (Gibuti)*

L'Italia ha aderito alle operazioni di antipirateria sotto egida Unione Europea offrendo un pacchetto capacitivo di un sistema a pilotaggio remoto, rischierato presso la Base di CHABELLEY (Gibuti) per un periodo di 06 mesi a partire dal 06 Agosto 2014.

Dal 06 febbraio 2015 è in atto la fase di ripiegamento in patria dei velivoli, personale e materiali impiegato mediante assetti KC-767 e C130J.

(3) *Iraq – Operazione Acciaio Lavoro*

La Forza Armata nell'ambito dello sforzo italiano in supporto del governo Iracheno, ha offerto capacità di trasporto di materiale di armamento, come autorizzato dal Parlamento, in Iraq.

(4) *TFA Al Bateen (EAU)*

La Forza Armata è presente con velivoli da trasporto C-130J e circa 73 unità per il supporto all'Operazione ISAF (conclusasi il 31 dicembre 2014) in Afghanistan. La *Task Force Air* è un *hub* di rilevanza strategica per il continuo supporto da questa offerto per garantire i trasporti tattici di personale, mezzi e materiali nei principali teatri di interesse nazionale: Afghanistan, Corno d'Africa, Africa centrale, Kuwait, Iraq.

(5) *Afghanistan (Herat)*

La Forza Armata è stata presente con velivoli da trasporto C-130J e C27J, velivoli ricognitori AM-X, velivoli a pilotaggio remoto *Predator*, e circa 370 unità, per la partecipazione all'Operazioni ISAF fino a dicembre 2014. Nel corso del 2014 è iniziato il ripiegamento dapprima degli assetti AMX, e successivamente entro dicembre 2014 degli assetti APR e dell'assetto C27J. L'AM continua a supportare il teatro Afgano con il velivolo C 130J, che garantisce capacità di trasporto intra-teatro, e con personale e mezzi presso l'aeroporto di Herat per la gestione delle funzioni aeroportuali fino al termine della missione *Resolute Support*.

(6) *Qatar*

La F.A. è presente con un rappresentante militare italiano presso il centro di Comando e Controllo americano di Al Udeid per supportare lo sforzo della lotta all'ISIL e all'operazione EUNAVFOR Atalanta.

(7) *Libia*

La Forza Armata ha partecipato con propri rappresentanti militari alla Missione Italiani in Libia (MIL) a Cirene, nell'ambito delle attività a supporto delle autorità libiche, e supporta le esigenze Intelligence richieste dai Comandi interessati, rendendo disponibile un assetto a pilotaggio remoto.

(8) *Area Balcani*

L'impegno dell'AM si inquadra nel supporto alla forza multinazionale in Kosovo per il mantenimento di un ambiente stabile, con la presenza di propri rappresentanti presso le strutture di Comando e Controllo della NATO/EU. L'AM partecipa alle attività intelligence di supporto a KFOR con un velivolo a pilotaggio remoto che opera dalla base madre di Amendola.

(9) *Iraq-Kuwait Operazione "Prima Parthica"*

La F.A. ha supportato nell'ambito di una coalizione di Stati, la lotta all'ISIL, attraverso un dispositivo schierato in Kuwait composto da un quartier generale, assetti a pilotaggio remoto schierati sulla base di Al Saleem, un velivolo rifornitore Boeing KC767A schierato sulla base di Ali Al Mubarak, velivoli Tornado schierati sulla base di Al Jaber, e rappresentanti militari schierati presso i Comandi Americani in Qatar e Carolina del Sud (Stati Uniti). Gli assetti effettuano operazioni in territorio iracheno in supporto dell'attività della coalizione, nell'ambito del mandato autorizzato dal Parlamento.

(10) *Crisi Ucraina*

L'Italia ha aderito alle Immediate Assurance Measures (IAM) implementate dal Comando Supremo della NATO in Belgio, al fine di garantire sicurezza e stabilità ai Paesi NATO interessati dall'area di crisi. In tale contesto l'Italia ha offerto la capacità di rifornimento in volo con un velivolo Boeing KC767A quale rifornitore dei velivoli

NATO AWACS operanti in area di crisi. L'impiego operativo del velivolo è stato preceduto da una fase di certificazione al rifornimento dei suddetti velivoli che si è conclusa positivamente. L'assetto è stato offerto per un massimo di 120 ore mensili con sortite effettuate dalla base madre di Pratica di Mare.

(11) Area Libano

La F.A. è presente con propri rappresentanti, impegnati nell'ambito del quartier Generale del Comando nazionali e UNIFIL delle Nazioni Unite.

b) ESERCITAZIONI NAZIONALI, INTERNAZIONALI E NATO

Il riepilogo delle attività di esercitazioni svolte dall'Aeronautica Militare nei vari settori sono riportate nelle successive tabelle alle pagine 108 e 109+6.

c) ORE DI VOLO

Nel 2014 l'Aeronautica Militare ha effettuato **84.654 ore di volo**, così ripartite:

- **22.721** ore dalle linee da combattimento (*F-2000, AMX, A-200*);
- **23.468** ore dalle linee di supporto e per attività varie;
- **20.600** ore dalle linee d'addestramento iniziale, basico pre-operativo e per attività minima di volo (*T-260, U-208°, T339, TH-500B e KC-767A*);
- **17.865** ore dalle linee di trasporto (*C-130J, C-27J e KC-767A*).

Nei successivi paragrafi è riportata, nel dettaglio, l'attività di volo svolta.

Attività in favore della collettività – anno 2014

<i>Tipo concorso</i>	<i>Anno 2014</i>				
	<i>Ore</i>	<i>Sortite</i>	<i>Pers. Soc.</i>	<i>Pers. Trasp.</i>	<i>Materiale (Kg)</i>
Ricerca e Soccorso	164:40	78	56	23	-/-
Trasporto Annumalati	24:30	17	4	14	12.609
Trasporto Paziente + Equipe Medica	1.058:20	771	336	873	-/-
Trasporto Organi/Plasma + Equipe	24:10	22	-/-	28	-/-
Trasporto personale e materiale sanitario	12:20	8	-/-	55	5.896
Trasporto x pubblica Utilità	47:05	31	-/-	393	17.622
TOTALE A.M.	1.331:45	927	396	1.386	36.127

Reparto di volo	Anno 2014		
	Aeromobile	Ore	Sortite
46 ^a B.A. - Pisa	C 130 J	35:50	26
	C-27J	46:20	29
9 ^o Stormo - Grazzanise	AB 212	8:00	5
14 ^o Stormo - Pratica di Mare	KC-767A	12:45	2
15 ^o Stormo - Cervia	HH 3F	52:05	54
	AW-139	109:55	62
	AB-212	29:30	11
31 ^o Stormo - Ciampino	A 319 CJ	120:40	31
	F-50	45905	428
	F-900 EX	431:25	276
41 ^o Stormo - Sigonella	BR-1150	25:30	3
TOTALE A.M.		1.331:05	927

Fonte dati : Rapporti statistici SMA-PROCIV-1 (Direttiva SMA-STAT-2006)

ESERCITAZIONI NAZIONALI

ESERCITAZIONI	PERIODO	AMBITO SETTORE	LOCALITA'
GRIFONE 14	2 - 12 settembre 2014	MULTINAZIONALE INTERFORZE	UDINE RIVOLTO
JOINT EAGLE VIRTUAL FLAG	30 settembre - 18 ottobre 2014	NAZIONALE INTERFORZE	SOLBIATE OLONA POGGIO RENATICO
LAMPO 13	03 - 14 marzo 2014	NAZIONALE INTERFORZE	ROMA CENTOCELLE
SATER 1	08 - 10 aprile 2014	NAZIONALE INTERMIN.	BELLUNO
SATER 2	10 - 12 giugno 2014	NAZIONALE INTERMIN	APPENNINO CENTRALE
SCAGLIA 14	1 - 4 luglio 2014	NAZIONALE	GRAZZANISE
SQUALO	9 - 10 settembre 2014	NAZIONALE SARMEDOCC	ITALIA

ESERCITAZIONI INTERNAZIONALI E NATO

ESERCITAZIONI	PERIODO	AMBITO SETTORE	LOCALITA'
ANGEL THUNDER	4-mag-14	17-mag-14	MULTINAZIONALE
APEX FOXTROT	21-gen-14	21-gen-14	BILATERALE SINGOLA F.A.
APEX FOXTROT	26-ago-14	26-ago-14	BILATERALE SINGOLA F.A.
APEX INDIA	04-mar-14	04-mar-14	BILATERALE SINGOLA F.A.
APEX INDIA	16-set-14	16-set-14	BILATERALE SINGOLA F.A.
CERNIA	ottobre-14	ottobre-14	MULTINAZIONALE
CIRCAETE	10-nov-14	14-nov-14	MULTINAZIONALE
DESERT SCAGLIA	07-feb-14	15-feb-14	NAZIONALE SINGOLA F.A.
EATT 14	02-giu-14	13-giu-14	MULTINAZIONALE
FLINTLOCK 14	12-feb-14	07-mar-14	MULTINAZIONALE INTERFORZE
FRISIAN FLAG 14	31-mar-14	11-apr-14	MULTINAZIONALE
HIRONDEINELLE	16-giu-14	18-giu-14	MULTINAZIONALE
JAWTEX 14	09-mag-14	23-mag-14	MULTINAZIONALE
JCATS	17-mar-14	29-mar-14	MULTINAZIONALE
NOBLE ARROW -L	14-ott-14	29-ott-14	NATO
RAMSTEIN ALLIANCE	6-ott-14	10-ott-14	NATO
RAMSTEIN AMBITION II	02-giu-14	13-giu-14	NATO
RAMSTEIN ASPECT 14	17-nov-14	21-nov-14	NATO
RAMSTEIN GUARD 11	08-dic-14	12-dic-14	NATO
RAMSTEIN GUARD 6 NORD	16-giu-14	20-giu-14	NATO
RAMSTEIN GUARD 6 SUD	09-giu-14	14-giu-14	NATO

RAMSTEIN GUARD 8	22-set-14	03-ott-14	NATO	GRAAFIGNATIEVO BULGARIA
SERPENTEX 14	15-set-14	03-ott-14	MULTINAZIONALE	MONT DE MARSAN FRANCIA
STEADFAST COBALT (cis)	12-mag-14	23-mag-14	NATO	WALTCZ POLONIA
STEADFAST NERVE	30-giu-14	04-lug-14	NATO	GHEDI
STEADFAST NOMAD	03-nov-14	07-nov-14	NATO	KLEINE BROGEL (BE) CNX
STEADFAST NOON	20-ott-14	24-ott-14	NATO	GHEDI
STEADFAST NUMBER I	24-nov-14	26-nov-14	NATO	GHEDI
STEADFAST NUMBER II	11-mar-14	13-mar-14	NATO	GHEDI
STEADFAST PINNACLE	22-set-14	26-set-14	NATO	LATVIA
STEADFAST PYRAMID	15-set-14	19-set-14	NATO	LATVIA
STEDFAST NIMBUS	16-giu-14	20-giu-14	NATO	OBERAMERGAU GERMANIA
TANGO SAR	12-nov-14	13-nov-14	MULTINAZIONALE	ALBANIA
TOXIC TRIP	28-sett-14	03-ott-14	MULTINAZIONALE NATO	CAZEAUX (FR)
TRIAL UNIFIED VISION	19-mag-14	30-mag-14	NATO	NORVEGIA
TRIDENT JUNCTURE	03-nov-14	18-nov-14	NATO	STAVANGER (NORVEGIA)
VOLCANEX	29-set-14	16-ott-14	MULTINAZIONALE	LEEMING (UK)

CARABINIERI

DATI SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2014

IMPEGNI OPERATIVI ALL'ESTERO

Per quanto concerne la partecipazione dell'Arma alle operazioni militari all'estero, è doveroso segnalare l'originale contributo fornito dai Carabinieri in ambito NATO con le *Multinational Specialized Unit* (MSU).

Anche in ambito UE, il modello organizzativo dell'Arma è stato assunto quale riferimento per lo sviluppo e la costituzione di Unità Integrate di Polizia (*Integrated Police Units* - IPU), quali assetti di polizia robusta. In tale quadro, è importante sottolineare che la Forza di Gendarmeria Europea (EGF)³⁰, il cui Comando ha sede in Vicenza, contribuisce alla missione addestrativa della NATO in Afghanistan (NATO Training Mission – Afghanistan) con 103 u³¹.

La caserma Chinotto è anche sede del Centro di Eccellenza per le *Stability Police Unit* (CoESPU). Il CoESPU, istituito dall'Arma nel 2005, costituisce il contributo italiano al Piano d'Azione *“Espandere la Capacità Globale per le Operazioni di Supporto alla Pace”*, adottato dai Paesi del G8 durante il *summit di Sea Island* (USA) del 2004, al fine di incrementare le capacità globali per le *Peace Support Operations* (PSO), con particolare attenzione ai Paesi africani.

Il Centro addestra personale di Forze di Polizia/Gendarmeria stranieri che, una volta rientrato in Patria, dovrà assumere posizioni di comando o di staff nell'ambito delle *Formed Police Units* (FPU) oppure essere schierato con compiti di formazione di tali Unità.

Nel 2010 è terminato il primo ciclo di corsi, avviato nel 2005, che ha portato al conseguimento del rilevante risultato di addestrare oltre 3.000 unità. A partire dal 1° gennaio 2011 sono state istituiti dei nuovi corsi denominati *“FPU Commanders and Senior Staff”*, *“Police, Civil and Military Relations in PSO”*, *“High Risk Operations in PSO”* e *“Sexual and Gender Based Violence”*, a cui nel 2012 si sono aggiunti i corsi *“Pre-deployment course for FPU-Train of the Trainer”*, e *“Protection of Civilians”*. Infine sono stati proposti i nuovi corsi *“Gender Protection”* e *“Training Building”*.

Tali nuove attività formative sono indirizzate a Comandanti delle FPU, a personale appartenente a forze di polizia/forze militari e civili che potrebbero partecipare ad operazioni a supporto della pace, nonché ad Ufficiali Subalterni/Sottufficiali e Funzionari di equivalente incarico che saranno impiegati in operazioni di polizia ad alto rischio.

Il contributo offerto, infine, allo svolgimento di tutte le principali operazioni/missioni cui l'Italia ha partecipato, si è mantenuto nel 2014 su circa 320 u. che hanno operato, autonomamente o a fianco di contingenti delle altre Forze Armate, in Afghanistan, Libano, Kosovo, Cisgiordania, Cipro, Striscia di Gaza, Libia, Georgia, Somalia e Repubblica di Gibuti così come di seguito dettagliatamente indicato:

- ISAF e EUPOL in Afghanistan;

³⁰ Struttura Multinazionale composta dalle forze di polizia ad ordinamento militare di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda e Romania e Polonia. Inoltre la Turchia, riveste lo status di “osservatore” e la Lituania quello di “partners”. Il Quartier Generale di EGF si trova in Vicenza, presso la Caserma “Chinotto” e si pone come Comando in grado di pianificare le operazioni di polizia in aree di crisi e di interfacciarsi con le Autorità politiche responsabili della missione nonché di dirigere e controllare le attività sul terreno.

³¹ Di queste, 43 u. sono dell'Arma dei Carabinieri.

- UNIFIL in Libano;
- JOINT ENTERPRISE in Kosovo;
- TIPH2 (*Temporary International Presence in Hebron*) in Cisgiordania;
- UNFICYP (*United Nations Peacekeeping Force*) in Cipro;
- EUBAM (*EU Border Assistance Mission*) in Rafah (Gaza);
- Operazione CYRENE - *divenuta poi* - MMIL (Missione Militare Italiana in Libia) in Libia;
- EUMM (*European Union Monitoring Mission*) in Georgia;
- MIADIT PALESTINA (Missione Addestramento Italiana) svolta in Gerico (Palestina);
- MIADIT SOMALIA (*Missione ADdestramento ITaliana*) svolta in Gibuti;
- EUTM SOMALIA (*Missione European Union Training Mission*) svolta in Uganda e Somalia;
- EUFOR CAR (European Force CAR) in Repubblica Centro Africana (partecipazione con un rappresentante nazionale, sotto egida EGF, quale Gendarmerie Advisor presso l'EU OHQ di Larissa – Grecia);

GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVIAZIONI

AAR	Air to Air Refueling
ACT	Allied Command Transformation
A.D.	Amministrazione Difesa
AIB	Anti Incendi Boschivi
AM	Aeronautica Militare
APR	Aeromobili a Pilotaggio Remoto
CARA	Centro di Accoglienza e Richiedenti Asilo
CET.LI.	Centro Tecnico Logistico Interforze
C4ISTAR	Command Control, Communications, Computers, Information/Intelligence, Surveillance, Targeting Acquisition and Reconnaissance
CBRN	Chimico, Biologico, Radiologico e Nucleare
CETLI	Centro Tecnico Logistico Interforze
CFM	Controllo Flussi Migratori
CIE	Centro di identificazione e di Espulsione
C-IED	Cunter Improvised Explosive Device
COMSUBIN	Comando subacquei ed incursori
CIS	Communication and Information System
CISAM	Centro Interforze Studi e applicazioni Militari
CME	Comando Militare Esercito
CME	Crisis Management Exercise
CMM	Contro Misure Mine
CoESPU	Centro di Eccellenza per le Stability Police Unit
COI	Comando Operativo di vertice Interforze
COCER	Consiglio Centrale della Rappresentanza Militare
COFS	Comando Interforze per le operazioni delle Forze Speciali
CONAGEM	COordinamento NAzionale per la GEofisica Marina
CONFITARMA	Confederazione Italiana Armatori
CNT	Consiglio Nazionale di Transizione Libico
CNSAS	Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico
CPX	Command Post Exercise
CS	Combat Support
CSAR	Combat Search and Rescue
CSBM	Confidence and Security Building Measures
CSS	Combat Service Support
CWID	Coalition Warrior Interoperability Demonstration
DG	Direzione Generale
DIE	Delegazione Italiana Esperti
DPC	Dipartimento Protezione Civile
DPCM	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
EAG	European Air Group
EAU	United Arab Emirates
EGF	Forza di Gendarmeria Europea
EI	Esercito Italiano
EOD	Explosives Ordnance Exercise

EUBAM RAFAH	European Union Border Assistance Mission Rafah
EUFOR	European Union Force
EULEX	European Union Rule of Law
EUMM	European Union Monitoring Mission
EUNAVFOR	Forza Navale dell'Unione Europea
EUPM	European Union Police Mission
EUPOL	European Union Police
EUPOL RD CONGO	European Union Police Mission in the Democratic Republic of the Congo
EUROFOR	European Rapid Operational Force
EUROGENDFOR	EGF- Forza di Gendarmeria Europea
EUROMARFOR	European Maritime Force
EUTM SOMALIA	EU Training Mission to contribute to the training of Somali Security Forces
F.A.	Forza Armata/Forze Armate
FdP	Forze di polizia
FIT	Force Integration Training
FPU	Formed Police Unit
GENIODIFE	Direzione dei Lavori e del Demanio
GNOO	Gruppo Nazionale di Oceanografia Operativa
G.O.I.	Gruppo Operativo Incursori
GOS	Gruppo Operativo Subacquei
ILA	Individual Learning Account
INGV	Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
IPU	Integrated Police Units
ISAF	International Security Assistance Force
JFC-BS	Joint Force Command di Brunssum
JFHQ	Joint Force Headquarters
JPADS	Joint Precision Airdrop System
JRRF	Joint Rapid reaction Force
JSOATG	Joint Special Operations Air Task Group
KFOR	Kosovo Force
MAE	Ministero Affari Esteri
MFO	Multinational Force Observers
MIATM	Misione Italiana di Assistenza Tecnico Militare
MINURSO	United Nations Mission for the Referendum in Western Sahar
MIO	Maritime Interdiction Operations
MLF	Multinational Land Force
MM	Marina Militare
MPAT	Multinational Planning Augmentation Team
MPFSEE	Multinational Peace Force South Eastern Europe
MRCC	Maritime Rescue Coordination Centre
NSHQ	NATO Special Operations Forces HQ
MSU	Multinational Specialized Unit
MTF	Maritime Task Force
NATO	North Atlantic Treaty Organization
NRF	NATO Response Force
NTM	NATO Training Mission
OCW	Old Chemical Weapons

OFCN	Operazione fuori dai confine nazionali
OHQ	Operational Headquarters
OMLT	Operational Mentoring and Liaison Teams
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
OPC	Operational Planning Course
OPCW	Organization for Prohibition of Chemical Weapons
OSCE	Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
PESD	Politica Europea di Sicurezza e Difesa
PHQ	Permanent Headquarters
POMLT	Police Operational Mentoring Liaison Team
PPEIN	Piano Particolareggiato delle Esercitazioni di Interesse Nazionale
PREVIMIL	Direzione Generale della Previdenza Militare e della Leva
Pro.Civ.	Protezione Civile
PRT	Provincial Reconstruction Team
PSO	Peace Support Operations
RC-W	Regional Command West
R.M.	Rappresentanza Militare
SAR	Search And Rescue
SDAI	Servizio Difesa Antimezzi Insidiosi
SHAPE	Supreme Headquarters Allied Powers Europe
SIAF	Spanish Italian Amphibious Force
SILD	Sistema Informativo Lavoro Difesa
SMER	Submarine Escape and Rescue
SNMG	Standing NRF Maritime Group
SNMCMG	Standing NRF Mine Counter Measures Group
SOAC	Staff Officer Awareness Course
SOPs	Standard Operating Procedures
STRATEVAC	Strategic Evacuation
T.O.	Teatro Operativo
TIPH-2	Temporary International Presence in Hebron
UE	Unione Europea
UNAMA	United Nations Assistance Mission in Afghanistan
UNAMID	United Nation African Union Hybrid Mission in Darfur
UNFICYP	United Nations Forces in Cyprus
UNIFIL	United Nations Forces in Lebanon
UNMOGIP	United Nations Military Observer Group in India and Pakistan
HNS	Host Nation Support
UNTSO	United Nations Truce Supervision Organization
USCENTCOM	United States Central Command
USN	US Navy
VFP	Volontario in Ferma Prefissata
Vi.Pe	Vigilanza Pesca
VSP	Volontario in Servizio Permanente

PAGINA BIANCA

€ 6,80

Stampato su carta riciclata ecologica



170360011741